VENERDÌ 20 DICEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 302 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Putin: «Tratterò dopo il voto in Ucraina»

Il leader russo apre al negoziato con Kiev. Zelensky: «È un pazzo, un nazista»

ZANCONATO / PAGINA 10



IL COMMENTO

PERCHÉ LA PACE SU QUEL FRONTE RIMANE ANCORA LONTANA

MARCO ZATTERIN / A PAG. 11

LA POLITICA

IL GOVERNO PONE LA FIDUCIA

Manovra, dimezzate le agevolazioni sulla casa



La premier Giorgia Meloni

Manovra verso l'ultimo atto alla Camera: il governo pone la fiducia. Tra le novità principali l'addio ai molti bonus edilizi. / A PAG. 2 E 3

FINE VITA, LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRIESTE DISPONE UN RISARCIMENTO DI 25 MILA EURO

«Illegale imporre le cure»

L'Asugi condannata per aver impedito a un anziano triestino di sospendere i trattamenti sanitari

Il Tribunale di Trieste ha condannato l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina "per il mancato rispetto delle decisioni di un paziente, rappresentato dalla figlia, sua amministratrice di sostegno", il quale aveva esercitato il diritto a rifiutare le cure anche se salvavita. Lo rende noto l'associazione Luca Coscioni. Il caso riguarda Claudio de' Manzano, 84 anni, colpito da ictus nel dicembre 2018. Ricoverato presso la Stroke Unit dell'Ospedale di Cattinara di Trieste, è rimasto gravemente leso nella parte destra del corpo, non riusciva a parlare, a mangiare né a bere autonomamente ed era nutrito e idratato artificialmente. De' Manzano aveva espresso con chiarezza la volontà di non proseguire trattamenti sanitari. Asugi ha continuato a somministrare cure non volute e ha opposto resistenza alla richiesta di sospensione delle stesse . La sentenza ha riconosciuto «la violazione da parte di Asugi del diritto costituzionale all'autodeterminazione in ambito terapeutico» e ha condannato l'azienda al risarcimento dei danni patiti per 25mila euro. **TALLANDINI** / A PAG. 6 E 7

LE REAZIONI

La famiglia: «Avuta giustizia per tutti i malati in questo stato»

La figlia Giovanna Augusta de' Manzano ha commentato ieri, non senza emozione, la sentenza del Tribunale civile di Trieste. / A PAG. 7

CRONACA

Cittadella dello Sport, sul Terrapieno un anno di cantieri

CODAGNONE / ALLE PAG. 20 E 21



Il sindaco Roberto Dipiazza

Dramma in una casa di Giarizzole Neonato morto in culla

SARTI / A PAG. 23

Al liceo Petrarca tutti di nuovo in classe a gennaio

BRUSAFERRO / A PAG. 26



Il crollo al Petrarca

L'ANALISI

SERGIO BARTOLE

COSA RESTA DEL REFERENDUM ABROGATIVO

Sì al referendum sull'autonomia differenziata, scrivono i giornali con soddisfazione dei promotori. Si parla di una delle due iniziative di referendum promossa con alto numero di firme. / A PAG. 2

LA RIFLESSIONE

VINCENZO MILANESI

SE CHI GOVERNA SI SCORDA DELL'ETICA

Ci è stato insegnato che politica ed etica sono cose differenti e si collocano su piani diversi. E che la grandezza di Niccolò Machiavelli sta nel loro rapporto. / A PAG. 4

STOP DAL 2025 AGLI STAND CHE EMETTONO FUMI E ODORI. SI VALUTA IL TRASLOCO IN LARGO CITTÀ DI SANTOS



Stop a grigliate e fritture in piazza Ponterosso

Uno degli stand gastronomici durante gli eventi dell'ultimo anno (archivio). **TONERO** / A PAG. 25

LE MANIFESTAZIONI DEGLI STUDENTI

L'appoggio di Nole alla protesta serba



GIANTIN / A PAG. 15

IL CAMPIONE PARALIMPICO

L'anno tutto d'oro di Parenzan



DESTE / A PAG. 36

Stretta finale sul Bilancio

Bonus per la casa, cosa cambia

ECOBONUS

Dal 2025

50% per la prima casa

36% per gli altri immobili

Dal 2026

36% per la prima casa

30% per gli altri immobili

Stop agevolazioni per caldaie a gas

BONUS RISTRUTTURAZIONI

50% per abitazioni principali (tetto massimo 96.000 euro)

36% per gli altri immobili (tetto massimo 48.000 euro)

SISMABONUS

fino all'**85%** oggi

scenderà al **50%** per la prima casa

36% per gli altri immobili

BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

50% su arredi e grandi elettrodomestici (spesa massima 5.000 euro)

Nuovo contributo

30% per elettrodomestici ad alta efficienza energetica (classe B o superiore) prodotti in Europa (max 100 euro, fino a 200 euro con Isee inferiore a 25.000 euro)

SUPERBONUS

65% per interventi già approvati (Cilas presentata entro il 15 ottobre 2024)

Rimane **110%** solo per immobili in zone colpite da eventi catastrofali



ANSA



Manovra Bonus dimezzati

Alla Camera banchi del governo deserti, Ciriani si scusa e pone la fiducia

Paolo Cappelleri / ROMA

Arriva in Aula alla Camera la legge più importante dell'anno e, quando alle 8 si apre la seduta, i banchi del governo sono deserti. Dietro una delle immagini simbolo di questa Manovra, c'è un tutti contro tutti interno alla maggioranza. Soprattutto fra Fratelli d'Italia e Lega, ma anche a livello più alto, fra Palazzo Chigi e il Mef. Una situazione che provoca le proteste delle opposizioni e un evitabile imbarazzo della premier Giorgia Meloni, a maggior ragione perché l'incidente si consuma mentre è all'estero, impegnata al Consiglio europeo. Infatti la mattinata è segnata da contatti frenetici fra Roma e Bruxelles, mentre si precipitano a Montecitorio il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e quello dei Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. Ciriani pone la questione di fiducia (con voto finale che è atteso nella serata di oggi), e non gli resta che chiedere scusa, a nome suo e del governo, per il ritardo nell'inizio dei lavori. Quella all'esame è la Manovra dell'addio ai bonus caldaie, verde e all'ormai contestatissimo Superbonus, con sparute eccezioni in via di esaurimento. Resistono l'ecobonus, in forma rivista e corretta, il bonus mobili e il bonus elettrodomestici. La manovra ridisegna anche le agevolazioni sulla casa per il 2025 con alcune conferme e molti tagli per chi vuole avviare una ristrutturazione edilizia (come riportato nella tabella).

L'IRRITAZIONE DEL GOVERNO

«Vorrei fare le mie scuse personali, e anche a nome del governo – dice Ciriani–, per il ritardo con cui sono stati avviati i lavori. So bene che stanchezza, inconvenienti e incomprensioni possono capitare soprattutto in queste ore molto frenetiche, però so anche che alla fine le giustificazioni stanno a zero, e non intendo ricorrere alla pratica dello scaricabarile, come pure potrei». Parole da cui traspare la forte irritazione per la gestione della situazione. La certezza è che a inizio seduta nessuno del governo si è presentato. Nella maggioranza c'è chi dice che toccasse al sottosegretario all'Economia, Federico Freni (Lega). Lui, reduce dalle due notturne in commissione Bilancio, nega e alle 9 è in Transatlantico con una scolaresca. Mezz'ora prima arriva un'altra sottosegretaria, Lucia Albano (FdI), un mese fa sul banco degli imputati quando il governo è andato sotto sul taglio del canone Rai. Il tema sarà affrontato meglio ai piani alti del governo lunedì, quando è anche in programma un Consiglio dei ministri.

LA PROTESTA DELL'OPPOSIZIONE

Per ora resta agli atti la protesta delle opposizioni. Una gestione «caotica e irrispettosa», per la dem Maria Cecilia Guerra. «È l'ennesima mancanza di rispetto nei confronti del Parlamento», attacca il M5s con Leonardo Donno. Marco Grimaldi (Avs) sottolinea la «gravità istituzionale» dei banchi vuoti del governo. «Inqualificabile e gravissimo», nota Benedetto Della Vedova (+ E). Anche a loro Ciriani in Aula garantisce «massimo impegno affinché tutti i ministeri garantiscano doverosamente e prioritariamente la loro presenza puntuale in Aula e nelle commissioni affinché questi episodi non si ripetano più».

LE TENSIONI INTERNE

Nel frattempo in questo giovedì prenatalizio a Montecitorio i deputati non abbondano, le versioni sul pasticcio invece sì. Fra quelli di centrodestra si parla di un dissidio fra i due sottosegretari Freni e Albano. Ma anche, delle perplessità all'interno di FdI per i modi con cui il Mef ha gestito la manovra. Una conduzione troppo solitaria, dicono, e troppe le misure localistiche inserite alla fine dalla Lega. In realtà, fra i circa 300 emendamenti approvati, dalla riscrittura della tassazione sulle criptovalute alle pensioni, passando per i fondi per lo psicologo nelle scuole, ci sono numerose micronorme simili a favore dei territori, presentate e votate da tutti i partiti di maggioranza. Alla fine, al posto dei 144 originari, la Legge di bilancio è composta dal solito articolo unico del maxi-emendamento. E non sono stati necessari né il temuto ritorno tecnico in commissione, né stralci: a sorpresa ha preso forma una sovracopertura, di poco sotto i 100 milioni nel 2025 e di poco sopra nel 2026. Il governo ha due opzioni: migliorare i saldi o, più probabile, destinarli nel conto di controllo, uno strumento che il Psb dà alla politica economica da usare durante l'anno. Nel testo approdato in Aula c'è soltanto una errata corrige, con tre correzioni, la principale per una svista nella norma per l'Ires premiale destinata alle aziende che investono gli utili

IL PARERE

COSA RESTA DEL REFERENDUM ABROGATIVO

SERGIO BARTOLE

Sì al referendum sull'autonomia differenziata, scrivono i giornali con soddisfazione dei promotori. Si parla di una delle due iniziative di referendum promossa con alto numero di firme per l'abrogazione della legge 86 con disposizioni per l'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ex art. 116, terzo comma Costituzione, iniziativa ritenuta dall'Ufficio centrale per il referendum conforme ai requisiti in vista dell'ulteriore corso. Ma non è così per la concorrente iniziativa di 5 Consigli regionali, ritenuta non conforme alla legge dallo stesso organo.

Conviene soffermarsi su questa differenza per comprendere lo stato odierno della vicenda referendaria in materia di autonomia differenziata.

La Corte costituzionale ha ritenuto illegittime molte disposizioni della legge in oggetto, vanificando il sotteso progetto del legislatore. L'Ufficio per il referendum ha verificato gli effetti della sentenza, cioè se per ipotesi essa non renda inutile la procedura referendaria, facendone venir meno l'oggetto. Al riguardo giova ricordare che quella legge è in sostanza divisibile in due parti: da un lato essa regola la procedura delle intese fra Stato e Regioni interessate all'autonomia differenziata, dall'altro determina i tratti della differenziazione, dei nuovi poteri e del regime finanziario da riconoscere alle Regioni con le quali le intese vengono stipulate.

Orbene, di queste due facce della legge la Corte costituzionale ha nullificato la seconda, conservando invece in vita quasi nella sua interezza quella riguardante la procedura di formazione delle intese. Se si considera che l'iniziativa dei Consigli regionali interessava proprio la parte sui contenuti del regime speciale di autonomia, si deve concludere che l'Ufficio della Cassazione l'ha ritenuta non conforme alla legge per mancanza di oggetto, concludendo per l'esaurimento della relativa iniziativa. Nel caso dell'iniziativa referendaria degli elettori, si è tenuto conto del fatto che essa riguardava l'intera legge 86, la quale - anche dopo la sentenza della Corte costituzionale - resta pro parte in vigore, per cui la richiesta degli elettori continua ad avere un oggetto in sostanza identificabile con la regolamentazione delle intese.

Della conformità di questa richiesta alla disciplina costituzionale deve ora occuparsi la Corte costituzionale. Contrariamente all'avviso dei sostenitori della legge, il loro progetto di autonomia differenziata è venuto meno. Ci si chiede se la Corte non debba prenderne atto e dichiarare, partendo dalle intenzioni dei promotori, inammissibile anche questa richiesta referendaria, in quanto a quelle intenzioni non corrisponde più, giacché proprio i progettati contenuti dell'autonomia differenziata si volevano colpire.

Se, però, ciò che conta è l'attuale vigenza della legge, benché dimezzata dalla Corte costituzionale, a questa sarebbe precluso un ragionamento sulle intenzioni dei promotori del referendum e spetterebbe aprire la strada a una decisione degli elettori sulla abrogazione o meno delle norme procedurali che lo stesso giudice ha ritenuto conformi a Costituzione escludendone, però, la necessità costituzionale che renderebbe inammissibile il referendum.

Se ritenuto ammissibile, otterrebbe il referendum il quorum di votanti necessario per conseguire l'abrogazione? —

Stretta finale sul Bilancio



LE ASSENZE
UNA VEDUTA DELLA CAMERA CON I BANCHI DEL GOVERNO VUOTI

Agevolazioni sulla casa ridisegnate fra alcune conferme e molti tagli

Protesta l'opposizione Il ministro Giorgetti conta di chiudere il 28 al Senato

in azienda.

LE PAROLE DI GIORGETTI

Il ministro dell'Economia liquida la caotica mattinata rimarcando che le «opposizioni fanno il loro lavoro», e conta di chiudere definitivamente la Manovra del governo il 28, con il voto del Senato. Ma difficile ridurre tutto a "beghe da pollaio", come fa qualcuno dei protagonisti della vicenda. «C'è un clima da pre-campagna elettorale», si lascia scappare un parlamentare di centrodestra. Qualche segno sulla maggioranza questa Manovra rischia di lasciarlo. A gennaio, ragionano i parlamentari più preoccupati, si capirà di quale entità. —

IL MINISTRO VALDIRTARA

Dicastero parte civile contro i danni nelle scuole

«I danni cagionati nel corso di occupazioni studentesche al liceo Gullace, due milioni, al liceo Virgilio, almeno 60 mila euro, entrambi di Roma, e la devastazione degli istituti Pacinotti e Da Vinci di Pisa sono inaccettabili. Il ministero chiederà di potersi costituire parte civile nei processi penali a carico dei responsabili per ottenere il risarcimento dei danni. Chi rovina una scuola deve pagare per rimetterla in sesto, non devono più pagare i cittadini. Siamo davanti ad atti di mero teppismo, che nulla hanno a che vedere con la libera espressione delle opinioni e del dissenso». Così il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara.

LAVORO AGILE

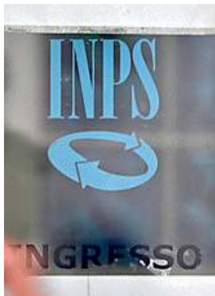
Il Giubileo



Un milione nel 2025 a Roma per agevolare il lavoro agile in vista «dell'eccezionale presenza di visitatori» durante il Giubileo. Un ulteriore mezzo milione nel 2025 e due milioni nel 2026 vengono stanziati «per l'acquisto di sistemi di video sorveglianza ambientale da installare prioritariamente nei quartieri adiacenti alla stazione ferroviaria di Roma Termini» per controllare il territorio. È previsto nella Manovra.

INPS

Fondi al welfare



Un tetto di 1,5 milioni all'anno per finanziare il welfare aziendale in favore dei dipendenti dell'Inps: è quanto previsto in un emendamento alla Manovra approvato in commissione Bilancio alla Camera. Stabilito anche un fondo da 1,5 milioni per il 2025 come contributi a enti e associazioni per la promozione dei diritti delle persone con disabilità. Altri 500 mila euro, inoltre, andranno alla Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap).

CITTÀ E LAGUNA

Tutela di Venezia



Cinque milioni all'anno, dal 2025, per interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. È quanto previsto da un emendamento alla Manovra nazionale approvato in commissione Bilancio alla Camera. La commissione ha anche dato il via libera a un altro emendamento, quello che concede sei milioni nel 2025 per organizzare in Italia la Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina.

Il centrodestra del Nord Est: «Spinta all'occupazione» Il Pd: nessuna prospettiva

FdI ricorda l'importanza del taglio del cuneo fiscale per le imprese
La Lega: favorito l'accesso al credito. Fi: bene la riduzione dell'Ires

Marco Ballico

Il taglio del cuneo fiscale, la proroga del Fondo garanzia Pmi, le deduzioni sulle assunzioni delle categorie svantaggiate, le agevolazioni sull'accesso al credito. Il centrodestra del Nordest mette in vetrina i provvedimenti considerati impattanti sul territorio. Il deputato Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera e coordinatore di Fratelli d'Italia del Friuli Venezia Giulia, parla di «grande spinta per l'occupazione». Al contrario, per il senatore Andrea Martella, segretario del Pd del Veneto, «non c'è una visione che possa incentivare e sostenere la crescita».

ECONOMIA, IMPRESE E FAMIGLIE

Posizioni opposte a Nordest nelle ultime ore di definizione della manovra 2025. Sandra Savino, sottosegretario al Mef e coordinatore di Forza Italia in Fvg, assicura che la legge di Bilancio in approvazione «rappresenta un importante passo avanti verso il sostegno alla crescita economica e al rafforzamento di imprese e famiglie. La manovra, migliorata grazie al contributo di Fi, include interventi significativi come la riduzione dell'Ires per premiare le imprese e la revisione di misure che avrebbero rischiato di compromettere la fiducia tra il ministero dell'Economia e il settore produttivo». Savino si dice inoltre soddisfatta «per il rafforzamento della sanità e per l'accordo che riconosce il valore del lavoro delle nostre forze dell'ordine».

CUNEO FISCALE E IRES PREMIALE

Per il senatore Luca De Carlo, segretario regionale di FdI del Veneto, «in un territorio a forte vocazione produttiva sono di significativa importanza il taglio del cuneo fiscale per imprese e lavoratori, la conferma della riduzione delle aliquote, l'Ires premiale, misura che nasce con l'obiettivo di incentivare gli investimenti produttivi e la creazione di nuovi posti di lavoro». «Uno sguardo rivolto al futuro – aggiunge Rizzetto – perché sul cuneo fiscale parliamo di un provvedimento strutturale. Senza dimenticare le super deduzioni fino al 120% sulle assunzioni di lavoratori meritevoli di maggiori tutele».

IL CONTESTO

De Carlo sottolinea quindi «i 136,5 miliardi per la sanità, cifra che vale oltre il 6% del Pil, fatti che sbugiardano l'opposizione, in un contesto in cui siamo ai record su occupazione e bassa disoccupazione, con la conseguenza che, per la prima volta dal 2011, grazie a tredicesime più pesanti, bonus Natale e più lavoro, i consumi di fine anno sono in aumento».



LUCA DE CARLO
SENATORE E SEGRETARIO DI FDI DEL LA REGIONE VENETO

«L'obiettivo è incentivare gli investimenti produttivi»



SANDRA SAVINO
SOTTOSEGRETARIO AL MEF E COORDINATORE DI FI IN FVG

«Un importante passo avanti per la crescita economica e per la sanità»



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Nessuna attenzione per ricerca e sviluppo pilastri che possono salvare intere filiere»



ANDREA MARTELLA
SENATORE E SEGRETARIO PD DELLA REGIONE VENETO

«Mancano risorse per il settore automotive e sono stati ribaditi i tagli agli enti locali»

ACCESSO AL CREDITO

Anche la Lega entra nel merito dell'impegno di queste ore. Massimo Bitonci, sottosegretario del ministero delle Imprese e del made in Italy, via agenzia cita emendamenti e subemendamenti approvati dalla Commissione Bilancio della Camera attraverso i quali si è provveduto a facilitare l'accesso al credito delle Pmi.

DEDUZIONI EXTRA UE

Su un altro fronte, la Lega, parole del deputato Marco Dreosto, segretario del movimento in Fvg, «è orgogliosa di aver portato una proposta nata dal territorio, che introduce restrizioni più rigorose per i ricongiungimenti familiari e limita le deduzioni per carichi di famiglia previste per i famigliari di cittadini stranieri extra Ue. Questa misura non solo rafforza il controllo sull'immigrazione, ma garantisce che le risorse siano destinate a chi ne ha davvero diritto, con un risparmio di 500 milioni statali. Un risultato che dimostra la nostra attenzione ai conti pubblici e il nostro impegno per una gestione responsabile delle finanze».

LE PROSPETTIVE MANCANTI

Dall'opposizione voci totalmente diverse. La deputata del Pd Debora Serracchiani denuncia «la mancata attenzione alle politiche industriali e agli investimenti, soprattutto su ricerca e sviluppo, pilastri che possono salvare intere filiere. Più in generale, tolto il cuneo fiscale, con così poche risorse, non c'è alcuna prospettiva».

I NODI IRRISOLTI

Il senatore Martella rincara la dose: «Non c'è spinta espansiva e il rischio serio è di non vedere impatti positivi sul tessuto produttivo. Per il Veneto gli unici investimenti sono su Milano Cortina, ma mancano tra l'altro finanziamenti sulla Zona Logistica Semplificata e per il settore automotive, rifinanziato con soli 400 milioni anziché i 4,2 miliardi previsti dal governo Draghi fino al 2030. Non è nemmeno risolto il tema dell'industria 5.0 e sono stati ribaditi i tagli agli enti locali, con l'effetto di prevedibili tasse più alte o minori servizi in Veneto. Una manovra di galleggiamento – conclude Martella – ragionieristica, che vedrà pure il Fondo sanitario nazionale a un livello mai toccato da 15 anni: 6,05% del Pil, tra i più bassi d'Europa». E ancora, «nessuna risposta sulla carenza di medici e infermieri e sul nodo del personale in fuga dagli ospedali. Alle voci Piano casa, salvaguardia ambientale, costi dell'energia, crescita della produttività e dei salari, corrisponde un avvilente e preoccupante "zero"».

I COMUNI

A intervenire è anche il presidente di Anci Veneto, Mario Conte, che plaude alla cancellazione dei limiti al turnover per gli enti locali, «la dimostrazione che il dialogo con il Governo porta a soluzioni equilibrate, in una fase storica nella quale i Comuni già faticano a trovare dipendenti. Questa apertura alle richieste più volte avanzate da Anci e Upi è un segnale positivo, ringrazio il ministro Giorgetti e i parlamentari firmatari dell'emendamento». Conte promuove inoltre «lo sblocco dei 470 milioni da parte della Conferenza Stato-Città destinati ai Comuni per potenziare servizi sociali, asili nido e trasporto scolastico». —

Le sfide del presente

Il nuovo libro dell'ex antagonista è dedicato alla storia di Mediterranea
«Salvare i migranti è un dovere, ma tutti i governi provano a ostacolarci»

Buttafuoco e Cacciari con Luca Casarini «Inaudito non curarsi di chi muore in mare»



Il filosofo ed ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari e il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco alla presentazione del libro di Casarini a Venezia

LA PRESENTAZIONE

Alberto Vitucci

Le loro storie sono molto diverse, politicamente lontanissime. Eppure ieri il filosofo ed ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari e il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco si sono trovati «pienamente d'accordo».

Il tema è quello dei migranti e del soccorso in mare. Occasione, la presentazione del libro scritto da Luca Casarini e Gianfranco Bettin sulla vera storia della nave Mediterranea. Si chiama "La cospirazione del bene", con la prefazione scritta di suo pugno da Papa Francesco.

Sala strapiena ieri sera alla Giudecca, nella sede di Emergency che ha ospitato l'evento. Destano curiosità i protagonisti. Una vita passata con gli antagonisti, i disobbedienti, le tute bianche, i centri sociali. Adesso diventati "Obbedienti" («relativamente», sorride Casarini) "in mare", a salvare vite con la nuova Ong. Unica che nel Mediterraneo batte la bandiera italiana. «Noi, da buoni patrioti, abbiamo il tricolore», dicono i protagonisti.

È la storia di come sia nata quella missione che resiste al vento sovranista e alle politiche anti migranti. Alle leggi che vietano il soccorso in mare e prevedono addirittura il sequestro e la confisca della nave. Processi e denunce a carico dei loro armatori.



LUCA CASARINI
ATTIVISTA, AUTORE DI "LA COSPIRAZIONE DEL BENE", CON GIANFRANCO BETTIN

> L'Ue non è come gli Usa dei nostri immigrati nel '900. L'Ue è in crisi per conto suo, per un grande gap tecnologico

«Non c'è nessuna azione politica e strategica», attacca Casarini, «tutto nasce una notte di giugno del 2018. Ho fatto un incubo. Ho sognato di perdere i miei figli. Non riuscivo a salvarli, erano in acqua e mi scivolavano dalle mani. Era appena successo il naufragio al largo di Malta. Ho chiamato Beppe, che è come un fratello, gli ho detto: Adesso basta, dobbiamo andare in mare». La parola d'ordine è "ricostituire la banda". Riecco Luca, Beppe, "Sandrone" e gli altri compagni di tante avventure. Stavolta il fine non è la protesta e la disobbedienza, ma il soccorso alle vittime innocenti.

La politica c'entra, eccome. «Migliaia di persone deportate in Tunisia, lasciate nel deserto. E gli altri in mare, che cercano di scappare dalla miseria e dalle dittature», dice Caccia, «è nostro dovere salvarle. Lo faremo anche se i governi, tutti i governi, di ogni colore, ci ostacolano da dieci anni. Su 26 denunce i tribunali però ci hanno dato sempre ragione».

Tocca a Cacciari. L'ex sindaco scandisce le parole. «È inaudito lasciar morire le persone in mare, una vergogna. Bisogna denunciare queste tragedie. Ma bisogna anche dire con ragione. Capire che l'Europa oggi non ha una politica, non ha un'idea. Non esiste l'Europa, sono staterelli che fanno baruffa tra di loro, gestiti da un ceto politico spesso miserabile. L'assenza di politica porta alla sostituzione del volontariato. È lodevole, ma non può bastare. Ci sono due miliardi di persone che premono per venire in Europa. Ma l'Europa non è come l'America dei nostri immigrati nel secolo scorso. L'Europa è in crisi per conto suo, ha un gap tecnologico incolmabile verso la Cina, l'India, gli Stati Uniti. Senza contare che c'è qui una guerra che potrebbe avere delle conseguenze catastrofiche. Dunque, non sarà facile controllare i flussi, ancor di più dopo la crisi siriana. E di questo dobbiamo parlare».

«Sottoscrivo totalmente», dice Buttafuoco, «stiamo andando nella direzione sbagliata. Si fa la guerra anche con le bombe migratorie, decidendo a 10 mila chilometri di distanza dove mandare i disperati». Cita ad esempio la Cina: «A Dalian, mentre danno da studiare a 47 mila aspiranti medici, di cui il 70 per cento sono africani, pensano a costruire ospedali e posti di lavoro. La mafia guadagna di più dal traffico di esseri umani che dalla droga. Il Mediterraneo è la più grande fossa comune mai immaginata. L'unica cosa che si può fare è questa. Da siciliano, io dico sempre: andate a visitare il cimitero di Lampedusa».

> Il presidente della Biennale: «Mediterraneo fossa comune. Andate a visitare il cimitero di Lampedusa»

Scorrono nelle pagine del libro di Casarini storie di esseri umani che il mondo tratta senza umanità. Mara Rumiz ricorda il ruolo avuto da Emergency – l'organizzazione umanitaria fondata da Gino Strada, citato nel libro – e le migliaia di persone salvate in mare. —

LA RIFLESSIONE

SE CHI GOVERNA SI SCORDA DELL'ETICA

VINCENZO MILANESI

Ci è stato insegnato che politica ed etica sono cose differenti e si collocano su piani diversi. E che la grandezza di Niccolò Machiavelli sta nell'aver teorizzato la necessità per la politica di quell'autonomia dall'etica che non aveva secondo il pensiero "classico", greco e romano, e secondo l'insegnamento stesso del Cristianesimo. Benedetto Croce, più di recente, costruì il suo sistema filosofico distinguendo le due dimensioni, quella dell'etica e quella della politica, ma non senza riconoscere il nesso di natura dialettica che ne caratterizzava i rapporti.

Il tema è certo assai complesso a livello teorico, ma pare che nella società italiana di oggi quel nodo sia stato tagliato con un colpo secco come fece Alessandro Magno a Gordio: la politica si preoccupa del consenso immediato, del voto alla prossime elezioni, e dell'etica chissenefrega.

Non trovano altra spiegazione due vicende di questi giorni. La prima: il colpo di spugna che cancella la sanzione di 100 euro ai renitenti alla vaccinazione anti-Covid è un segno della disinvoltura, diciamo così, con cui i partiti al governo passino sopra a un principio etico fondamentale, che si traduce in una dimensione politica altrettanto fondamentale. Le leggi dello Stato valgono per tutti, ed è obbligo morale e politico rispettarle e farle rispettare. Ne va del patto di cittadinanza che regola la convivenza in una società liberal-democratica come la nostra. Senza considerare il resto, nel caso specifico, in cui è in gioco, tra l'altro, un principio etico importante quale è la solidarietà nei confronti dei più fragili che non possono vaccinarsi.

L'Accademia dei Lincei ha ben stigmatizzato la devastante delegittimazione di quanto la comunità dei ricercatori ha dimostrato senza ombra di dubbio, e la conseguente deriva antiscientifica che questa assurda retromarcia del governo così rafforza. E non ne abbiamo certo bisogno, pensando alle resistenze già troppo diffuse nei confronti delle varie vaccinazioni. E guai a parlare, dopo questa decisione, di rimborsi ai fessi che hanno pagato.

La seconda: un alto funzionario della Repubblica si dimette dichiarando il suo disagio nei confronti di un governo rappresentanti di primo piano del quale additano pubblici funzionari (rei di aver inviato una lettera di invito ad aderire a un concordato fiscale loro proposto) come estorsori di una sorta di «pizzo di Stato». Perché sono solerti nell'adempimento del dovere di dare la caccia agli evasori, anche quelli che in massa sostengono l'attuale governo. In un Paese come il nostro, nel quale l'infedeltà fiscale di chi può permettersi di evadere è ai livelli stratosferici. Intendiamoci: è stata certo infelice dal punto di vista comunicativo la frase dell'allora ministro Tommaso Padoa-Schioppa che definì le tasse una "cosa bellissima". Ma pagarle è necessario, come impone anche l'articolo 53 della Costituzione. Per tenere in piedi il patto etico e politico di cittadinanza su cui si regge lo Stato. È dovere morale, prima che obbligo di legge, che tuttavia in Italia, trent'anni dopo Berlusconi, non viene più ritenuto tale in troppi strati della popolazione.

Senza un'etica pubblica minima, quella che l'attuale governo non pare spesso considerare come fondamento della nostra convivenza civile, la società italiana non andrà da nessuna parte. Altro che essere modello in Europa. —

I nodi della politica

Processo Open Arms Gli alleati blindano Salvini Musk si mobilita: assurdo

Oggi la sentenza: il vicepremier rischia sei anni per lo stop allo sbarco dei migranti
Il capitano vuole l'assoluzione: «In caso di condanna si creerebbe un precedente»

Michela Suglia / ROMA

È una vigilia di solidarietà, per Matteo Salvini. Oltre ai leghisti, si schierano dalla sua parte gli alleati in Italia e in Europa. E perfino Oltreoceano, Elon Musk torna a mobilitarsi per lui: «È assurdo che Salvini venga processato per aver difeso l'Italia», polemizza il magnate americano sul suo social. Immediata la risposta di Salvini, sempre su X: «Grazie per la tua solidarietà. Difendere i confini dell'Italia era mio dovere e sono orgoglioso di ciò che ho realizzato. Che io venga condannato o assolto, la nostra lotta per la libertà e la sicurezza in Italia e in Europa continuerà».

Tra poche ore il processo Open arms arriverà al capolinea e in mattinata i giudici di Palermo entreranno in camera di consiglio per decidere la sorte del vicepremier, accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per aver bloccato lo sbarco di 147 migranti soccorsi dalla ong Open Arms, nel 2019. Rischia sei anni di carcere.

Il leader della Lega aspetta il verdetto in solitaria, o quasi. Atterrato a Palermo in serata, non si unisce ai parlamentari siciliani convocati per un direttivo simbolico e solidale. Va in albergo a Mondello. «Preferisce stare solo e concentrato», riferisce il suo colonnello della Lega sull'isola, il senatore Nino Germanà, che aggiunge di averlo sentito: «Mi è parso sereno». Nell'aula bunker del carcere Pagliarelli, sarà con lui Giulia Bongiorno, nel ruolo di suo avvocato prima che leghista. Nessuna mobilitazione, invece, dei leghisti. «Ha deciso così Salvini stesso, quindi abbiamo accolto la sua scelta», spiega Germanà. Poco prima a Bruxelles, circondato dall'amico Viktor Orban e dagli altri Patrioti per l'Europa, il "capitano" sfoggia sorrisi e una cravatta rosso-trumpiana. E insiste: «Non sono preoccupato, sono fiducioso e determinato». Tanto che «mi aspetto l'assoluzione», ribadisce. Ma nel caso opposto di una condanna, spiega, «per l'Italia sarebbe una figuraccia» e, ancor di più, «un sovvertimento delle regole democratiche», denuncia al quotidiano olandese De Telegraaf. Il vicepremier teme l'effetto domino che quel verdetto potrebbe avere: «Costituirebbe un pericoloso precedente. I ministri di tutta Europa potrebbero chiedersi se potranno fermare i migranti».



LA ONG
UNA NAVE DURANTE UN SOCCORSO NELLE ACQUE DEL MEDITERRANEO

Solidarietà da Tajani: «Mai usare la giustizia a fini politici Questo caso crea sospetti»

Quindi difende la sua azione, perché «era sostenuta dall'intero governo» (allora guidato da Giuseppe Conte) ed era «in linea con il programma elettorale della Lega». Al di là del peso e delle eventuali conseguenze di una condanna sul governo Meloni, Salvini non ha cambiato idea sull'immediato futuro: resterà al suo posto, nell'esecutivo e nella Lega. A inizio anno dovrebbe riunirsi il congresso del partito, rinviato da tempo. Al momento non si vedono rivali all'orizzonte, a contendergli la leadership. Del resto ora è il momento della vicinanza, umana e politica. In Europa a fargli sentire l'affetto sono i Patrioti, già nella cena di mercoledì. Tra loro Santiago Abascal, il presidente spagnolo di Vox che – fa sapere la Lega – gli ha espresso «totale solidarietà». Si accoda Orban con un tweet: «Giustizia per Matteo Salvini!». Fino all'omaggio corale del gruppo con la maglietta con la scritta "Colpevole di aver difeso l'Italia", in stile western. I sovranisti si fanno fotografare così. Accanto a Orban, Salvini spicca orgoglioso ma sottolinea lo «stupore» degli alleati che «non capiscono come sia possibile processare un ministro per un'attività amministrativa e politica». Il leghista cita poi Ezra Pound: «Se un uomo non è disposto a correre un rischio per le sue idee, o non valgono niente le sue idee o non vale niente lui».

Da Bruxelles gli arriva pure la sponda di Antonio Tajani. I due vicepremier si punzecchiano da mesi, ma il ministro degli Esteri non ha dubbi: «Mi auguro che ci sia un giudice in Sicilia che applichi la legge nel giusto modo e sono convinto che Salvini debba essere assolto». E sui giudici azzarda: «Non bisogna mai utilizzare la giustizia a fini politici: questo mi pare un caso che crea certamente molti sospetti a questo proposito». —

MATTEO SALVINI

«Le regole»



«Una condanna per l'Italia sarebbe una figuraccia. Costituirebbe un pericoloso precedente. I ministri di tutta Europa potrebbero chiedersi se potranno fermare i migranti. Credo che questo sia il primo processo politico in Occidente su una questione politica che, tra l'altro, all'epoca era sostenuta dall'intero governo. Una condanna - ha concluso il vicepremier Matteo Salvini - costituirebbe quindi un sovvertimento delle regole democratiche».

ELON MUSK

Il sostegno



Anche Elon Musk, che non ha mai nascosto la sua simpatia per il leader del Carroccio, ieri ha voluto manifestare la sua solidarietà al vicepremier italiano Matteo Salvini. L'imprenditore, fondatore di SpaceX e Tesla, nonché proprietario di X, l'ex Twitter, ha postato sul suo social: «È assurdo che Salvini venga processato per aver difeso l'Italia». Una presa di posizione chiara.

LA DECISIONE

Fondazione Open Renzi prosciolto insieme ai 10 indagati

FIRENZE

«Dopo anni di sofferenza è arriva la notizia: prosciolto. Volevano farmi fuori con una indagine farlocca. Non ce l'hanno fatta». Matteo Renzi, ieri prosciolto dal gup di Firenze Sara Farini per l'inchiesta su Open, si sfoga alla fine della vicenda giudiziaria sulla Fondazione nata per sostenere le iniziative politiche del leader di Iv quando era segretario del Pd.

Renzi ricorda «gli ultimi cinque anni vissuti da appestato» a causa dell'inchiesta. «Sono stato politicamente massacrato da tanti, a cominciare da Fratelli d'Italia e dai Cinque Stelle – dice –. In un mondo normale oggi Giorgia Meloni mi chiederebbe scusa per come ha cavalcato in modo vergognoso l'aggressione giudiziaria nei confronti miei e della mia famiglia. Non lo farà».

Con lui prosciolti anche Maria Elena Boschi e tutti gli altri 9 indagati tra cui l'ex ministro Luca Lotti, l'imprenditore Marco Carrai e l'avvocato Alberto Bianchi. Renzi, Boschi e Carrai erano imputati solo di finanziamento illecito ai partiti. Tra le altre ipotesi di reato contestate dalla procura a vario titolo anche il traffico di influenze, corruzione, autoriciclaggio ed emissione di fatture per operazioni inesistenti.

Per l'accusa Open – il cui presidente era Bianchi e il cda comprendeva Boschi, Lotti e Carrai –, avrebbe agito come una vera e propria articolazione di partito, e in particolare della corrente del Pd legata a Renzi. Circa 3, 5 milioni i soldi che per la procura, sarebbero arrivati nelle casse dell'ente dal 2014 al 2018 in violazione delle norme sul finanziamento ai partiti. Accuse contestate da Renzi che ha ingaggiato una battaglia anche a colpi di denunce contro i pm dell'inchiesta. In aula oggi il procuratore aggiunto Luca Turco – titolare dell'inchiesta con il pm Aldo Nastasi – che il 24 dicembre andrà in pensione.



MATTEO RENZI
ALL'EPOCA DEI FATTI CONTESTATI ERA IL SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO



MARIA ELENA BOSCHI
EX MINISTRO CAPOGRUPPO DI ITALIA VIVA AL LA CAMERA

«Prosciolto io, prosciolti tutti i miei amici – aggiunge Renzi –. È stato un tentativo di assassinare un progetto politico, ne sono assolutamente convinto. E ciononostante dico che siamo più vivi e vegeti che mai e abbiamo voglia di futuro. Oggi in tanti dovrebbero scusarsi, Meloni e Travaglio in primis. Non lo faranno. Pace».

«Il gup ha celebrato le esequie di un processo nato morto», il commento dell'avvocato Federico Bagattini, difensore di Renzi insieme al collega Giandomenico Caiazza.

«Finisce l'incubo – sottolinea Boschi –. Dopo anni di sofferenza silenziosa sono stata prosciolta. Da avvocato conoscevo l'assurdità delle accuse. Da parlamentare ero certa della correttezza del nostro operato. Ma da donna ho sofferto molto, quasi sempre in silenzio». Per la deputata dem Debora Serracchiani, il proscioglimento «è una bella notizia per la dignità della politica. È una sentenza che conferma l'autonomia della giustizia, un tema su cui continueremo il confronto con tutte le forze politiche, con la piena consapevolezza che non deve diventare uno strumento di attacco contro gli avversari». Plauso da varie parti del mondo politico a partire dal leader della Lega Matteo Salvini. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

IL LEGALE

Ricorso certo



L'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina si è rivolta, per tutelare i propri interessi a livello legale, all'avvocato Giovanni Borgna (nella foto). Il professionista ha confermato nella giornata di ieri che, per conto dell'Asugi stessa, presenterà ricorso contro la sentenza del Tribunale di Trieste che ha condannato l'Azienda a risarcire con 25 mila euro la famiglia di Claudio de' Manzano.

NELL'AULA REGIONALE

L'ultimo no



Il 30 ottobre scorso il Consiglio regionale aveva affossato – con 24 no e 17 sì – anche l'ultimo tentativo possibile di un'azione politica da parte del Friuli Venezia Giulia sul fine vita: il voto alle Camere, cioè un atto utile a far arrivare direttamente sul tavolo dei presidenti di Camera e Senato e della premier Giorgia Meloni la richiesta di adoperarsi affinché si legiferi. Nella foto il presidente dell'aula Fvg Mauro Bordin.

IL CASO OPPELLI

Istanza respinta



Lo scorso agosto Asugi aveva «nuovamente respinto» la richiesta di assistenza per il suicidio assistito avanzata da Martina Oppelli, 49enne triestina affetta da sclerosi multipla progressiva. L'associazione Coscioni aveva rilevato che «nonostante un peggioramento delle sue condizioni e un'ordinanza del Tribunale che imponeva una nuova valutazione medica», Asugi ha detto no, «ignorando la sentenza 135 del 2024» della Consulta.





Fine vita
Diritto violato e condanna

Asugi chiamata a risarcire con 25 mila euro la famiglia di un 84enne: «Lesa la sua libertà di autodeterminarsi»

Piero Tallandini

Violato il diritto costituzionale all'autodeterminazione del paziente in ambito terapeutico. Per questo l'Asugi è stata condannata dal Tribunale civile di Trieste a risarcire con 25 mila euro la famiglia di Claudio de' Manzano, 84enne triestino colpito da un ictus nel dicembre 2018: ricoverato a Cattinara con gravi lesioni nella parte destra del corpo, non riusciva più a parlare, a mangiare né a bere da solo. Era nutrito e idratato artificialmente.

Secondo quanto rimarcato dai familiari, prima dell'ictus aveva espresso con chiarezza, da anni, la volontà di non proseguire trattamenti sanitari che giudicava incompatibili con la propria dignità personale, volontà poi ribadita anche dalla figlia Giovanna Augusta, avvocato del Foro di Trieste, che poi è diventata sua amministratrice di sostegno. L'Asugi non aveva accolto la richiesta di sospensione delle cure e di dimissioni, negando il trasferimento in un'altra struttura.

«Per un paziente che aveva deciso di non prolungare la vita ove si fosse trovato in quelle condizioni – afferma la sentenza –, il mantenimento di ogni trattamento vitale, il vedersi collegato a device che lo tenevano in vita in una condizione di allettamento e di quasi totale immobilità ha inciso in termini di profonda sofferenza emotiva, cagionandogli un senso di impotenza e di frustrazione». Una condizione che «ha leso la dignità» del paziente «contrastando il senso personalissimo che egli aveva della vita, della sofferenza e di come non avrebbe voluto continuare a vivere, perché contrario all'idea di dignità della sua persona».

«Si presume che si tratti di una sofferenza profonda perché viola le convinzioni stesse dell'individuo – ha concluso il Tribunale – che, proprio in ragione dell'età (84 anni) delle sue condizioni e convinzioni personali, avrebbe dovuto essere rispettato. Alla violazione del diritto alla autodeterminazione si aggiunge anche il danno per una condizione di protratta e totale inabilità permanente». Ecco, dunque, il danno determinato nella misura di 25 mila euro totali.

Di fronte all'irreversibilità delle condizioni cliniche del padre, nel gennaio del 2019 la figlia aveva chiesto di togliere l'idratazione e l'alimentazione artificiale. L'Azienda sanitaria si era però rifiutata rimettendo la decisione finale al Giudice tutelare, come previsto dalla normativa sul biotestamento. Si era quindi rivolta alla Salus, che aveva dato la disponibilità a ricoverare l'84enne e ad accogliere la volontà espressa dai famigliari. Claudio de' Manzano era deceduto dopo una ventina di giorni dall'interruzione dell'idratazione e dell'alimentazione, previa sedazione. La figlia, avvocato, aveva quindi presentato un esposto per chiedere verifiche approfondite sul modus operandi dell'ospedale di Cattinara in tema di fine vita.

IN ALTO IL TRIBUNALE DI TRIESTE
A SINISTRA, POGGIANA E DE' MANZANO

Il Tribunale di Trieste: «Danno dal protrarsi della condizione di totale inabilità»

Un quadro irreversibile: era stato chiesto l'alt ad alimentazione e idratazione artificiali

Ben prima dell'ictus de' Manzano aveva informato i parenti delle sue volontà

Nella battaglia legale la famiglia è stata sostenuta dall'associazione Luca Coscioni. «Una sentenza storica, che segna un passo fondamentale per il rispetto della volontà dei pazienti nel nostro Paese» hanno affermato ieri in una nota Marco Cappato e Filomena Gallo, rispettivamente tesoriere e segretaria nazionale dell'associazione. Sentenza che «ha condannato nuovamente, per il mancato rispetto delle decisioni di un paziente, l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina che con un comportamento atipico e contro la legge ha violato il diritto a rifiutare le cure, anche se salvavita». «Una decisione – hanno aggiunto Cappato e Gallo – che rafforza il principio inviolabile dell'autodeterminazione sancito dalla Costituzione e dalla legge 219/2017 sul consenso informato e il testamento biologico, ovvero le Dat (disposizioni anticipate di trattamento)».

Ieri il direttore generale dell'Asugi Antonio Poggiana ha preferito non commentare la sentenza. L'avvocato dell'Azienda sanitaria, Giovanni Borgna, ha confermato che sarà presentato ricorso e dunque la sentenza sarà impugnata davanti alla Corte d'Appello del Tribunale triestino. «L'Asugi ha deciso di proporre appello, pur rispettando la decisione della magistratura – ha affermato Borgna –. È essenziale un ulteriore vaglio da parte di una magistratura superiore, anche per riuscire ad avere un precedente chiaro e definitivo. Resta la convinzione, da parte dell'Asugi, di aver agito secondo prudenza e all'esclusivo scopo di tutelare la salute di un paziente».—

Il documento in III commissione: convergenza sul rinvio del voto per approfondimenti
Il sindacato Snami: «Dottori di base non coinvolti». Sì invece dalle Professioni sanitarie

Prove d'intesa bipartisan sul piano Rete oncologica I medici vanno all'attacco

IL DIBATTITO

Prove d'intesa in III Commissione tra consiglieri di maggioranza e opposizione sul nuovo piano di rilancio della Rete oncologica regionale (Ror), che incassa intanto il placet dagli Ordini delle Professioni Sanitarie del Fvg, ma diventa anche bersaglio dell'affondo dello Snami.

L'esecutivo del Fvg del sindacato dei medici di medicina generale ha espresso infatti «grande sorpresa e profonda preoccupazione per il mancato coinvolgimento della medicina generale nella gestione clinica dei pazienti oncologici nel territorio, nel luogo dove trascorrono la maggior parte del loro tempo, cioè il proprio domicilio». «Nessuna sorpresa – ha attaccato il presidente regionale dello Snami Stefano Vignando –. Da molto tempo le rappresentanze dei medici di medicina generale sono poco o per nulla coinvolte nelle scelte anche organizzative che riguardano l'assistenza territoriale e non solo, pensiamo ad esempio al gravissimo problema della sempre maggior carenza di medici di medicina generale».

Il Piano della Rete oncologica regionale, illustrato ieri in III Commissione, ha invece convinto gli Ordini delle Professioni Sanitarie del Friuli Venezia Giulia, che rappresentano oltre 20 mila professionisti del sistema salute sul territorio regionale. «Non intendiamo entrare nelle polemiche, il nostro unico obiettivo è la tutela della salute dei cittadini – è la premessa evidenziata in una nota dagli Ordini, presenti ieri con una rappresentanza anche nell'aula del Consiglio regionale per assistere ai lavori della Commissione –. Riteniamo che l'introduzione di principi oggettivi e scientifici nel nuovo Piano rappresenti un passo avanti fondamentale, di cui c'è grande necessità». Piano promosso perché «segna un importante avanzamento nell'organizzazione delle cure oncologiche, grazie a una mappatura chiara delle attività che garantisce trasparenza nei ruoli e nelle competenze dei presidi ospedalieri e territoriali». Tra i punti qualificanti, si evidenziano, secondo gli Ordini: «Razionalizzazione basata su criteri oggettivi, per migliorare qualità ed expertise; rispetto dei valori soglia per garantire sicurezza e qualità delle cure; trasparenza dei dati e delle attività». Rinnovato l'invito «a coinvolgere i professionisti sanitari nelle fasi successive, in particolare per la definizione condivisa dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali».



FASOLA E RICCARDI
IL DIRETTORE DELLA ROR E L'ASSESSORE INSIEME NELL'AULA DEL CONSIGLIO FVG

L'assessore Riccardi: «Gli ospedali hub e spoke vanno distinti senza perdere di vista la prossimità territoriale»

Fasola, direttore della Ror: «La scelta delle strutture in cui concentrare l'attività chirurgica sarà presa con trasparenza»

Gli Ordini a cui sono iscritti 20 mila professionisti: «Passo avanti grazie all'introduzione di principi oggettivi»

Nella Commissione presieduta da Carlo Bolzonello (Fp) il dibattito è stato preceduto dalla decisione bipartisan di rinviare a gennaio la votazione, vista la necessità di un esame più approfondito e attento di un piano atteso da più di 25 anni. Ad aprire la riunione sono stati l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, e il direttore della Rete oncologica regionale, Gianpiero Fasola. Il direttore ha spiegato che «la scelta delle strutture in cui concentrare l'attività chirurgica oncologica sarà presa sulla base di criteri trasparenti, tenendo in considerazione non solo la soglia minima per ogni tipo di intervento, ma anche il volume di attività per macroaree e le funzioni specialistiche». In sintesi, gli interventi per i tumori più rari saranno eseguiti negli ospedali maggiori, gli hub, e per alcune neoplasie sarà individuata una sola struttura di riferimento nel territorio regionale. Per altri tumori, a più alta incidenza, si procederà anche in alcuni ospedali più piccoli (spoke).

Proprio il tema della riorganizzazione dell'attività chirurgica è stato al centro del confronto, a cominciare dal primo intervento dei consiglieri, quello di Claudio Giacomelli (FdI), che ha messo in evidenza la fluttuazione dei numeri degli interventi, in particolare per le soglie più basse, e la discrepanza tra i dati delle Aziende sanitarie e quelli di Agenas. In merito all'organizzazione dell'attività chirurgica Fasola ha specificato che «dovrà essere verificata dai gruppi di lavoro in fase di attuazione del piano, che sarà graduale e progressiva», mentre a proposito dei dati ha sostenuto che «si tratta di un problema di codifica, che stiamo superando». Simona Liguori (Patto) ha posto l'accento sull'importanza di «tenersi stretti i professionisti della sanità» e in questo senso, nel ribadire il loro coinvolgimento, Fasola ha replicato: «È chiaro che ce li teniamo, stretti, la Rete oncologica sono loro». Il ruolo del Cro di Aviano è stato uno dei temi toccati da Markus Maurmair (FdI) e Nicola Conficoni (Pd), mentre Enrico Bullian (Patto) ha sostenuto che «la Rete oncologica è fondamentale anzitutto per le persone più vulnerabili, che necessitano di un accompagnamento più strutturato, perché chi è in grado di farlo sceglie già i centri di eccellenza fuori regione».

Manuela Celotti (Pd) ha chiesto come si intenda recuperare i ritardi nei trattamenti del tumore alla prostata, parlando poi di cure palliative, sostegno psicologico e ruolo del privato: «Spero che il Piano getti le basi per il rientro della chirurgia oncologica nel settore pubblico». L'auspicio di Rosaria Capozzi (M5s) è che le modifiche al Piano arrivino «sulla spinta di osservazioni tecniche e non di prese di posizione politiche». Laura Fasiolo (Pd) ha sollevato il tema dello sviluppo della telemedicina, mentre Serena Pellegrino (Avs) ha chiesto chiarimenti su screening e cure palliative. «Non difenderò mai l'ospedale a me vicino se sono convinto che per un triestino sia meglio andare a Udine o Pordenone per avere la miglior prestazione possibile» ha assicurato Roberto Cosolini (Pd). Per il dem Francesco Martines «su questo piano ci giochiamo la credibilità regionale». In Aula hanno preso la parola anche Moreno Lirutti (Fp), Massimiliano Pozzo (Pd) e Lucia Buna (Lega).

Infine, Riccardi: «Siamo determinati a giungere a un risultato che consenta di garantire parità di accesso alle cure – ha dichiarato – per tutti i cittadini e in condizioni di sicurezza. Per fare ciò serve rafforzare le sinergie». Per arrivare alla svolta auspicata, per l'assessore è rilevante in primis «la distinzione tra ospedali hub e spoke senza perdere di vista la prossimità territoriale e non a caso, si prevede di mantenere quanto più possibile vicine alla residenza del paziente oncologico le prestazioni con carattere di cronicità». —

PI.TA.



LE PAROLE DELLA FIGLIA

«Giustizia per chi non viene rispettato come mio padre»

«Ho intrapreso questo percorso giudiziario insieme al mio difensore, avvocato Silvia Piemontesi, che ringrazio per la sua determinazione, allo scopo non solo di rendere giustizia alla chiarissima volontà di mio padre, che è stata violata, ma anche per contribuire a cambiare la cultura intorno al tema del fine vita». Così l'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano ha commentato ieri, non senza emozione, la sentenza del Tribunale civile di Trieste che ha riconosciuto la violazione del diritto costituzionale all'autodeterminazione in ambito terapeutico subita dal padre Claudio, accordando il risarcimento. Un esito, che secondo quanto rimarca la legale, assume un'importanza che va ben oltre il caso specifico: «Questa decisione – ha affermato infatti de' Manzano – rende giustizia anche a tutti coloro che, quotidianamente, non vengono rispettati nelle loro ultime volontà sanitarie e costituirà un importante precedente giudiziario sul diritto all'autodeterminazione. Senza mio fratello non mi sarebbe stato possibile sostenere emotivamente questo faticoso percorso».

Secondo l'associazione Coscioni la sentenza «rappresenta un trionfo per i diritti di qualsiasi cittadina o cittadino nella scelta di come affrontare le fasi finali della propria vita ed è un monito per tutte le istituzioni sanitarie: il rispetto della dignità e della volontà del paziente deve essere al centro del sistema di cure».

P.T.

CONFICONI (PD)

Le riflessioni



Secondo Nicola Conficoni (Pd) «il Piano oncologico è di fondamentale importanza per migliorare la qualità delle cure», ma le preoccupazioni dei medici «impongono una pausa di riflessione. Bene che il voto sia stato rimandato», ha aggiunto sottolineando le divisioni nella maggioranza «palesate dagli interventi dei consiglieri di FdI che hanno suggerito prudenza all'assessore. Importante che il ruolo regionale del Cro di Aviano venga valorizzato».

HONSELL (OPEN)

Atto verticistico



«Come c'era da attendersi, il Piano oncologico di Riccardi è il solito atto verticistico e non chiarisce i dettagli di come verrà applicato e come verranno garantiti i trasporti o come si ridurranno le liste d'attesa. Le tante critiche già arrivate, e le risposte date, non sembrano affatto un buon segnale». Lo ha affermato in una nota Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg.

LIGUORI (PATTO-CIVICA)

Audire i direttori



Per Simona Liguori, consigliera di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, qualsiasi modifica nell'organizzazione dei servizi sanitari deve tenere conto delle esigenze dei professionisti. Liguori, che è anche medico oncologo, ha proposto che i direttori dei dipartimenti chirurgici siano auditi in terza commissione. «È fondamentale che il contributo di chi si occupa della cura e dell'assistenza ai malati di tumore venga preso in considerazione».

Regione

Cisl: «In Fvg è emergenza casa» Oltre 9 mila domande inevase

Report del sindacato: in Friuli Venezia Giulia più di 7 mila famiglie in attesa di un alloggio popolare

Giorgia Pacino

Ogni mille famiglie che hanno bisogno di una casa, quasi 17 restano senza. Sono 9.231 in Fvg le domande di alloggio popolare inevase, nonostante il numero di immobili sia quasi raddoppiato negli ultimi 50 anni: si è passati dalle 420 mila unità del 1971 alle 730 mila abitazioni del 2021. Eppure, di queste, 173 mila restano vuote. Una ogni quattro.

A fare i conti è la Cisl Fvg, con il suo sindacato degli inquilini Sicet, che parla di una «crescita sbilanciata» del mercato immobiliare. Per la segretaria della Cisl Fvg, Renata Della Ricca, di fronte a questi dati occorre chiedersi «se oggi come oggi sia più utile costruire o invece ristrutturare», fornendo al contempo «alloggi accessibili a persone e famiglie non in grado di permettersi una casa stabile e sicura al costo di mercato». In Italia le famiglie in attesa di un immobile di natura sociale sono 319 mila, in Friuli Venezia Giulia più di 7 mila. È anche una questione di bilancio familiare: considerando un reddito medio che in regione si aggira attorno ai 25 mila euro e una capacità di spesa mensile di circa 2.300 euro, oltre un terzo delle entrate (38,4%) è destinato all'abitazione per pagare le spese di affitto, acqua, energia, spese condominiali e di manutenzione. E la quota può arrivare a sfiorare anche il 46% del bilancio familiare in caso di nuclei formati da un unico componente.

Per Della Ricca il problema ha un nome chiaro: si tratta di povertà abitativa. «Abbiamo a che fare con situazioni che portano a forme estreme di segregazione socioeconomica, con ripercussioni sulle opportunità e sulla stabilità lavorativa e scolastica, fino ai casi più gravi di sfratto e perdita della casa». La situazione è ancora più delicata per gli stranieri, che vivono in condizioni di sovraffollamento, e per le famiglie con bambini, visto che l'inadeguatezza dell'alloggio può portare all'allontanamento temporaneo dei minori. «La precarietà abitativa mette a rischio l'iscrizione all'anagrafe comunale, prerequisito per l'accesso a molti servizi sociali, causando fenomeni negativi di coesistenza tra nuclei di diversa appartenenza», segnala ancora la segretaria della Cisl Fvg.


Alcune palazzine del rione di Ponziana, a Trieste, dove sono numerosi gli alloggi Ater FOTO ANDREA LASORTE

In 50 anni gli immobili sono raddoppiati, ma uno su quattro rimane vuoto

Di emergenza casa tornerà presto a parlare anche la politica regionale. È atteso infatti a inizio 2025 l'approdo in commissione del ddl sulle politiche abitative e l'abitare sociale che rinnoverà la normativa di settore. La riforma, che dovrebbe riconoscere maggiore centralità alle Ater e puntare alla creazione di tavoli territoriali, è attesa anche dalla Cisl. «Oggi il sistema delle case popolari è fortemente concentrato nelle mani degli enti locali, Comuni ed Erp che, assieme, amministrano circa il 95% delle abitazioni: questo pone interrogativi – dice Della Ricca – sulla capacità di gestione di un patrimonio così vasto, spesso in condizioni critiche, da parte di amministrazioni locali con risorse limitate».

Il sindacato è intenzionato a far sentire la propria voce e ha già cominciato a farlo con l'indicazione di cinque priorità. Si va dall'attivazione di un tavolo permanente per formulare proposte concrete agli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare. Cisl e Sicet chiedono anche un incremento della dotazione di alloggi sociali e una riduzione dei tempi di gestione delle richieste. «È essenziale calmierare gli affitti, ristabilendo un giusto differenziale con il costo dei mutui», sottolinea il sindacato. E ancora, un osservatorio dedicato su fabbisogni e disponibilità di alloggi e un rafforzamento della contrattazione sindacale di settore. —

IL CONSIGLIERE: «SMENTITI I PARTITI DI DESTRA»

Bullian del Patto: «È italiano il 90% dei beneficiari Ater»

Il 90% dei beneficiari degli alloggi Ater è cittadino italiano. Enrico Bullian, consigliere regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, cita i numeri ufficiali forniti dalla Regione che, dice, «smentiscono la narrazione» dei partiti di destra sulla questione del sostegno pubblico all'abitare. I numeri si riferiscono alle annualità 2018 e 2023. L'anno scorso gli italiani rappresentavano il 90,7% dei beneficiari totali degli alloggi di edilizia sovvenzionata, mentre i cittadini comunitari ed extracomunitari erano rispettivamente l'1,6% e il 7,7%. Anche considerando i famigliari degli assegnatari, gli italiani restano in netta maggioranza: sono l'84,3%, contro il 13,5% degli extracomunitari e il 2,2% dei cittadini comunitari. Nel 2018, prima della riforma che ha portato a cinque anni il requisito minimo di residenza per accedere alle graduatorie, si erano registrate percentuali in linea con quelle del 2023.


Enrico Bullian, consigliere di Patto per l'Autonomia - Civica Fvg

«A dispetto delle narrazioni diffuse da esponenti di partiti di destra che hanno alterato le percezioni di una parte della cittadinanza, gli stranieri rappresentano una quota molto più contenuta, sostanzialmente in linea con la percentuale di incidenza rispetto alla popolazione», sottolinea il consigliere, che bolla come «un'operazione istituzionalmente fallimentare» la legge regionale approvata nel 2019 e su cui «quest'anno l'amministrazione regionale ha dovuto fare marcia indietro» tornando al requisito dei due anni di residenza. Le stesse proporzioni tra italiani e stranieri si ripresentano anche per altre forme di sostegno pubblico, come l'edilizia convenzionata. Secondo i dati resi pubblici da Bullian, nel 2023 il 90,9% degli assegnatari di edilizia convenzionata era italiano. E nel 2018 la percentuale era anche leggermente più alta, pari al 93,8%. «Questi dati dimostrano che il sistema si rivolge alle fasce deboli della popolazione, indipendentemente dalla nazionalità, che in Fvg sono però prevalentemente italiane». Per Bullian il vero problema è che troppi alloggi non sono assegnati «per le lungaggini nei lavori di ristrutturazione e per le procedure di riatto ordinario e straordinario. In alcune Ater un alloggio su cinque non è abitato, una percentuale allarmante. Su questo – conclude – dovranno lavorare i nuovi cda appena nominati». —

GIO.PA.

L'APPORTO DI FRATELLI D'ITALIA ALLA FINANZIARIA 2025

Periferie, borghi e artigianato negli emendamenti di FdI

Ugo Salvini

Attenzione alle periferie dei quattro capoluoghi. Sostegno ai borghi e al comparto dell'artigianato del settore alimentare. Un progetto pilota in campo sanitario. Questi i temi oggetto degli emendamenti alla legge finanziaria regionale presentati dal gruppo di Fratelli d'Italia e illustrati ieri dal capogruppo, Claudio Giacomelli, assieme ai colleghi Alessandro Basso e Markus Maurmair.

«Proseguiamo il percorso iniziato con "Quartieri al centro" – ha annunciato Giacomelli – per continuare con il sostegno alle periferie dei quattro capoluoghi. Inoltre – ha aggiunto – abbiamo presentato un nuovo emendamento per 2,8 milioni di euro, da dare sempre ai Comuni capoluogo, per le manutenzioni straordinarie dell'impiantistica sportiva. In futuro – ha continuato il capogruppo – intendiamo sostenere i negozi di quartiere. C'è poi un nostro emendamento – ha concluso Giacomelli – per la realizzazione di un progetto pilota nel campo della sanità, con un servizio strutturato di sostegno psicologico a chi è sottoposto a cure chirurgiche oncologiche. Partiremo dalla otorinolaringoiatria, proponendo una spesa di 200 mila euro».


Claudio Giacomelli e Alessandro Basso di FdI nell'aula consiliare

Maurmair ha parlato di «volontà di sostenere i piccoli borghi, per valorizzarli sotto il profilo turistico, cominciando con una spesa di 300 mila euro per le manifestazioni con rievocazioni storiche. Intendiamo poi prestare massima attenzione al mondo della produzione e dell'artigianato in particolare. I panificatori che usano il lievito madre da rinfresco che hanno creato un consorzio – ha sottolineato – vanno aiutati, anche perché propongono prodotti facilmente digeribili. In questo modo – ha concluso – daremo un contributo a una quarantina di aziende regionali, affinché possano emulare altri consorzi come quello del prosciutto. Daremo 1.500 euro per ogni soggetto interessato, che distribuiremo con un bando che sarà aperto fino a giugno».

Alessandro Basso ha detto che «la maturità politica di FdI si vede proprio negli interventi in questa finanziaria, perché i nostri valori e i nostri principi sono confermati anche da questi emendamenti». —

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

21.12.24 — 04.05.25

Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia

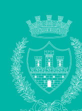
ANDY WARHOL

Beyond borders



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ER
PAC
FVG



MADEINART



Le crisi internazionali

Spiraglio da Putin «Pronto a vedere il presidente Usa» Ma chiude a Kiev

Per il capo del Cremlino il governo attuale è illegittimo «I negoziati solo con autorità elette e sulla base della realtà»



Alberto Zanconato / MOSCA

Vladimir Putin si dice «pronto a incontrare Donald Trump in qualsiasi momento» e aperto a negoziati sull'Ucraina, che di per sé rappresentano un «compromesso». Ma non per un cessate il fuoco bensì per «una pace durevole con garanzie per la Federazione Russa e i suoi cittadini». Da Bruxelles, quasi nello stesso momento, anche Volodymyr Zelensky afferma di voler «condividere più dettagli» con Trump e respinge l'idea di un «conflitto congelato».

I PREPARATIVI

Le parti si preparano dunque alle trattative dopo il cambio della guardia alla Casa Bianca, anche se Putin esclude un accordo con il presidente ucraino nella situazione attuale considerandolo «illegittimo», poiché il suo mandato è scaduto in maggio senza che si potessero tenere nuove elezioni a causa della legge marziale. In attesa di Trump, russi e ucraini continuano gli attacchi cercando di rafforzare le rispettive posizioni. Mosca ha annunciato di aver conquistato nell'ultima giornata altri due villaggi nella regione orientale ucraina di Donetsk. Mentre gli ucraini, secondo quanto reso noto dal ministero della Difesa russo, hanno lanciato sei missili americani Atacms e quattro vettori britannici Storm Shadow sulla regione di Rostov, con il conseguente avvertimento che tutto ciò «non rimarrà senza risposta». Nella stessa regione un bombardamento di droni ucraini ha provocato un incendio in una raffineria di petrolio.

Putin ha parlato nella consueta conferenza stampa fiume di fine anno. Una kermesse di quattro ore e mezza in cui ha risposto a 76 domande dei giornalisti e dei cittadini. Un evento nel quale non sono mancati gli effetti mediatici. Una donna, che ha detto di parlare da «un bunker» nella regione di Kursk, gli ha chiesto al telefono quando le truppe ucraine d'invasione saranno respinte oltre confine. Al che Putin ha detto di non poter indicare «una data esatta». Per

Mosca annuncia la conquista di due villaggi nella regione del Donetsk

rendere omaggio agli «eroi» impegnati nel conflitto, il capo del Cremlino ha fatto dispiegare dietro di sé la bandiera della 155/a brigata della fanteria della Marina russa, che ha detto di aver ricevuto in dono dagli stessi militari. Putin ha lanciato poi la sfida per un «duello tecnologico» con gli Usa per dimostrare che il nuovo missile ipersonico russo Oreshnik non può essere abbattuto da alcun sistema di difesa. «Lasciamo - ha detto - che loro determinino un obiettivo, per esempio a Kiev, e concentrino tutto i loro sistema di difesa missilistica lì, e noi lanciamo l'Oreshnik». Anche se ha parlato di «compromessi», il presidente russo ha insistito che i negoziati con Kiev dovranno svolgersi «sulla base della realtà che sta prendendo forma sul campo oggi», con l'avanzata russa. La situazione, ha detto, sta cambiando «drasticamente» e Mosca si avvicina al raggiungimento dei suoi «obiettivi primari». «Parliamo di progressi non di 100 o 200 metri, ma di chilometri quadrati al giorno», ha assicurato.

Lo zar si mostra dunque convinto che il tempo giochi a favore di Mosca. Di qui anche la condizione politica posta a Kiev. «Parleremo - ha detto - con qualsiasi persona che vada alle urne e ottenga la legittimità, anche con Zelensky». Putin in realtà ha parlato anche delle vulnerabilità della Russia. In primo luogo l'inflazione, che ha giudicato «un segnale davvero allarmante», ammettendo l'impatto delle sanzioni occidentali, che «rendono più costose le catene di approvvigionamento». Quindi la sicurezza interna, con l'uccisione a Mosca del generale Igor Kirillov e di un suo aiutante, conseguenza di «gravi errori» dei servizi speciali. Poi una nota personale: il conflitto in Ucraina è «una prova seria per tutti», ha detto. Anche per lui. «In questi tre anni ho cominciato a scherzare meno e ho quasi smesso di ridere», ha confessato. —



LA CONFERENZA STAMPA

Tempo di nostalgia per lo zar «Vorrei un tè con Berlusconi»

Nell'intervento ha ricordato anche Chirac e il tedesco Kohl e ricorda che «con l'Italia resta una simpatia reciproca nonostante ciò che è successo»

MOSCA

Da un lato gli attacchi del ministero degli Esteri al governo di Roma, accusato di «russofobia», dall'altro l'antico amore per l'Italia che alberga ancora in molti russi. Dall'inizio del conflitto in Ucraina i rapporti bilaterali corrono su questo difficile equilibrio, di cui si è fatto portavoce ancora una volta Vladimir Putin. «Nonostante quello che succede ora, noi percepiamo nella società italiana una certa simpatia per la Russia, così come noi l'abbiamo per l'Italia», ha dichiarato il capo del Cremlino durante la conferenza stampa fiume di fine anno. E non poteva mancare un richiamo a Silvio Berlusconi e ai loro rapporti non solo politici ma anche personali. Alla domanda con chi si siederebbe a prendere un tè tra i politici scomparsi, il presidente ha citato proprio il Cavaliere, insieme al defunto cancelliere tedesco Helmut Kohl e all'ex presidente francese Jacques Chirac. «Leader dai quali ho imparato molto», ha detto il presidente russo. Ma ha fatto capire che un posto particolare nel suo cuore è sempre riservato a Berlusconi, che in occasione della morte, lo scorso anno, aveva definito «un caro amico», parlando di «perdita irreparabile». Il Cavaliere era una persona «molto calda nei rapporti, molto operosa, molto tenace», ha affermato il capo del Cremlino davanti alla platea di giornalisti e cittadini russi in rappresentanza di diverse regioni che assistevano alla conferenza stampa. Oltre ad essere, ha aggiunto, un politico che «ha fatto molto per lo sviluppo dei rapporti tra Italia e Russia». Dal gennaio 2023 il ministro degli Esteri Serghei Lavrov aveva espresso «sorpresa» nel «vedere l'Italia diventare uno dei leader nel fronte anti-russo». Ma Putin ha sempre usato parole diverse. —



Silvio Berlusconi con il premier russo Vladimir Putin


Il presidente russo Vladimir Putin tiene la sua conferenza stampa

GLI AUGURI DEL COLLE

Mattarella ai militari «Alta professionalità»

Le forze armate italiane impegnate nelle missioni all'estero sono garanzia di «alta professionalità e senso del dovere». Con queste parole il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ringraziato i rappresentanti delle tante missioni impegnate a sostegno della pace e della sicurezza nelle diverse aree di crisi nel mondo. «Il mio obiettivo è esprimere riconoscenza per quello che viene compiuto nelle missioni. È una occasione per me per esprimere quanto sia importante per la Repubblica l'opera svolta dalla forze armate, il servizio reso alla comunità nazionale, il grande contributo per la sicurezza», ha detto il capo dello Stato collegandosi in video con i reparti italiani all'estero nei teatri di operazioni internazionali, dal Libano all'Iraq. Il presidente ha fatto gli auguri di buon Natale dalla sede del Comando operativo di vertice interforze, accompagnato dal ministro della Difesa, Guido Crosetto, dal capo di stato maggiore della Difesa, Luciano Portolano, e dal comandante del Covi, Francesco Figliuolo. —

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Raid d'Israele sullo Yemen In Siria corteo femminista

ROMA

Israele ha scatenato una tempesta di fuoco sullo Yemen in piena notte. In risposta al lancio di due missili, abbattuti dalla contraerea, rivendicato dai ribelli sciiti filoiraniani Houthi, l'Idf ha colpito in una serie di «attacchi mirati» contro «obiettivi», inclusi porti, centrali elettriche, depositi di carburante, navi, fra la capitale Sanàa e la costa occidentale, incluso il porto di Hodeida. Almeno 9 i civili morti, secondo un bilancio della milizia yemenita, che promette che gli attacchi continueranno e il cui portavoce, Yahya Saree, aveva rivendicato il lancio di due «missili ipersonici» mirati a «due obiettivi specifici e sensibili nell'area occupata di Yaffa (nome arabo di Jaffa)», alle porte di Tel Aviv. Intercettati, secondo l'Idf, fuori dallo spazio aereo israeliano. E se l'Iran ha gridato alla «flagrante violazione», Benjamin Netanyahu a caldo ha detto: «Gli Houthi hanno imparato e impareranno battendo la testa al muro che chi colpisce Israele pagherà un prezzo molto caro». Intanto nella Siria ancora indefinita e in bilico, su cui si appuntano timori e aspettative, per la prima volta una manifestazione di donne ha invaso la piazza degli Omayyadi, nel centro di Damasco, nella cui moschea il nuovo leader Abu Mohammad al-Jolani, aveva tenuto il suo primo discorso da vincitore. La piazza ha rivendicato diritti di genere, democrazia, uno Stato laico e non confessionale e teocratico, sul modello imposto dai lupi talebani afghani, che hanno gettato gli abiti da pecora dopo pochi mesi. Proprio da al-Jolani sono arrivate nuove rassicurazioni in un'intervista alla Bbc, in cui per la verità si è mantenuto un pò vago sul futuro interno. —

ALTA TENSIONE

L'affondo di Zelensky «È un pazzo e un nazista America e Ue ci aiutino»


Una colonna di fumo dopo un attacco aereo israeliano

Il discorso dell'ucraino al Consiglio europeo in Belgio L'avvertimento agli alleati «In nessun caso accetteremo l'ipotesi di conflitto congelato»

BRUXELLES

Volodymyr Zelensky si è presentato a Bruxelles con un messaggio ben chiaro: serve una posizione unica europea che aiuti l'Ucraina ad arrivare alla pace. Solo trovando la quadra su questa sponda dell'Atlantico - sulle garanzie di sicurezza, sulle truppe di peacekeeping, sull'impegno finanziario - si può poi andare da Donald Trump.

L'AFFONDO

«Putin è pericoloso per tutti, è il vero nazista di oggi: ama uccidere, penso che sia pazzo e credo che anche lui sappia di essere pazzo», ha detto il presidente ucraino dopo aver partecipato al Consiglio Europeo e avvertendo gli alleati che «se non sai cosa accade dopo non è una tregua ma un conflitto congelato». Una condizione che l'Ucraina «non accetterà». Non solo. «Per noi - ha aggiunto - le garanzie europee non sono abbastanza». Insomma, serve la Nato. Dunque gli Usa. Ecco spiegata la cena da Rutte, il segretario generale dell'Alleanza che ha

Si cercano garanzie dai Paesi della Nato Nell'Alleanza c'è chi vede la Russia debole

messo a disposizione la sua residenza privata per un (primo) giro di tavolo riservatissimo. Terminata all'una di notte, ha avuto come oggetto la discussione - a quanto si apprende - di «diversi scenari» ed è stata preceduta da un lungo bilaterale di Zelensky con il presidente francese Emmanuel Macron. «Abbiamo continuato a lavorare sulla sua iniziativa relativa alla presenza di forze in Ucraina», ha rivelato Zelensky. La chiave è decidere cosa dovrebbero fare questi soldati, con quale mandato e in quale scenario ancor prima della loro composizione e della catena di comando. «È un dibattito assolutamente prematuro», afferma un funzionario europeo. Ma Zelensky è molto esplicito al riguardo. Il suo obiettivo è entrare nella Nato e tutto il resto può valere semmai come soluzione ponte. Qui tocca convincere Trump. «Voglio ascoltare la sua visione e spiegargli la nostra e spero che mi capirà: è importante che sia dalla nostra parte e che ci aiuti a fermare la guerra», ha aggiunto Zelensky, sottolineando l'importanza dell'unità «tra gli Stati Uniti e l'Europa». I 27 nelle conclusioni del vertice hanno ribadito la disponibilità a «fare di più» per sostenere l'Ucraina, una formula ormai di prassi ma - assicurano diverse fonti - «non vuota». «Tocca agli ucraini definire cos'è la vittoria, il resto seguirà», spiega un funzionario. Come dire, se Kiev decide per la tregua avanti tutta. I Paesi nordici-baltici spingono per non cedere alle pressioni di Vladimir Putin.

«È presto per parlare di negoziati», ha notato il presidente lituano Gitanas Nauseda. «Vediamo che ci sono stati segnali di debolezza da parte russa», ha evidenziato il belga Alexander De Croo dando manforte alla posizione di chi, anche all'interno di circoli Nato, reputa Mosca vicina al picco del suo sforzo bellico. Perché alla fine, se tregua affrettata sarà, cosa accadrà se poi Putin la violerà? Il leader ucraino ha già la risposta. «Ricadrà su chi l'ha decisa, non so cosa potrà succedere». —

IL COMMENTO

RESTA LONTANA LA PACE IN UCRAINA

MARCO ZATTERIN

La guerra in Ucraina non finirà in ventiquattr'ore. Suonava già strano, come annuncio, quando Donald Trump lo ha fatto in campagna elettorale. Adesso è però chiaro che non avremo una "pace lampo", perché le carte di un negoziato comunque difficile sono sul tavolo e promettono sciagure per chi tifa Kiev. Volodymyr Zelensky ammette che non può vincere da solo; Vladimir Putin sfida l'Occidente e invoca una piena affermazione militare, con un tono minaccioso che nella migliore delle ipotesi punta ad alzare l'asticella di una trattativa lontana. Così tutto dipende dal grado di intesa in casa Nato fra europei e statunitensi, e dalla possibilità che si trovi una proposta che Mosca non possa rifiutare. Un esito che, in questo momento, è scritto ancora con la materia di cui sono fatti i sogni.

Sono state ore concitate. Il vertice dei continentali con il segretario dell'Alleanza Atlantica, Mark Rutte, è un formato a cui bisognerà abituarsi. L'impegno americano sarà decisivo nella definizione del finale delle ostilità cominciate nel febbraio 2022. Dopo l'insediamento dell'amministrazione democratica, a metà gennaio, si comincerà a capire quanto Washington intende davvero limitare l'impegno di forniture e fondi a vantaggio di Kiev. Un dietrofront serio come quello promesso prima del voto di novembre lascerebbe l'Ue con in mano un cerino rovente dalle fattezze simili a quelle di un missile ipersonico russo. Per Zelensky, sarebbe la capitolazione; per l'Europa, un segnale di debolezza dalle conseguenze gravi quanto immaginabili, perché tutti sanno che l'invasione è un inguaribile vizio di Putin.

Il presidente ucraino semina realismo. «Le garanzie di sicurezza europee non saranno sufficienti: per noi la vera tutela, ora e nel futuro, è la Nato, e la Nato dipende dalle decisioni prese da europei e americani», ha detto. Contestualmente, e senza sorprendere, ha affermato che «Putin ama uccidere e io penso che sia matto». A Bruxelles si è pure lanciato in un «Welcome Donald», chiedendo un piano elaborato con le due potenze che lo sostengono, Usa e Ue. La sua linea è che non ci possa essere un cessate il fuoco senza spinta sul Cremlino. Dove, però, si ricorda che un dialogo con Zelensky è impossibile perché «non democraticamente eletto». Putin è scatenato, promette un'offensiva globale: «Sono pronto a un duello missilistico con gli americani nel cielo di Kiev».

L'Europa da sola non ce la può fare. Non ha armi sufficienti, e nemmeno il consenso, per continuare a oltranza il sostegno agli ucraini. La richiesta degli slovacchi a Zelensky perché faccia transitare il gas russo per l'inverno illustra come in molte cancellerie si guardi allo scontro in corso a un passo da casa, anche se in serata il comunicato del vertice Ue definiva "incrollabile" l'impegno a sostenere Kiev in ogni modo e il presidente del Consiglio, Antonio Costa, riesumava il «whatever it takes» di Mario Draghi. Su questo, tuttavia, nessuno è disposto a scommettere e, fra i diplomatici, gira la battuta di George Orwell secondo cui «il modo migliore per finire un conflitto è perderlo». La rapidità dell'esito, al punto in cui siamo, sembra dipendere da come si riuscirà a trovare una via di uscita onorevole. Se non per l'Ucraina, purtroppo, almeno per l'Europa e la Nato. —

Friuli Venezia Giulia

La lettera dei preti di frontiera: «Tra gli orrori segni di speranza»

Dal Centro Balducci appello a non dimenticare le situazioni difficili e a fare ognuno la propria parte

Lucia Aviani / POZZUOLO

«Alzare lo sguardo», come ha ammonito il cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme, anziché comodamente distoglierlo dalle situazioni difficili e dolorose, a maggior ragione se apparentemente lontane da noi, è «dovere di tutti», di ogni componente della società, in qualsiasi parte del mondo: sulle tragedie umanitarie in corso nei teatri di guerra, sulla corsa agli armamenti, sul dramma della profuganza e degli esodi di massa bisogna imperativamente puntare gli occhi, nel tentativo di invertire la rotta, ciascuno nel suo piccolo, partendo dal quotidiano. La Lettera di Natale 2024, tradizione ultraventennale che unisce mondo religioso e sfera laica e che ieri mattina è stata presentata al Centro Balducci di Zugliano, invita proprio a «risollevarsi», a «non rimanere piegati» su se stessi «vivendo nello sconforto e nella rassegnazione, concentrati solo sull'io», e a tenere nella dovuta considerazione una serie di «segni di speranza» che dimostrano come il cambiamento, se voluto, non è utopia.

L'OCCASIONE DEL GIUBILEO

La spinta all'impegno può arrivare anche dall'anno giubilare, che si aprirà a Roma Vigilia: «L'auspicio – ha commentato il presidente del centro Balducci, don Paolo Iannaccone, che ha introdotto la lettera rivolgendo un augurio di pronta ripresa al sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, colpito da un malore, e a tutte le persone che soffrono – è che questo evento non si limiti all'aspetto celebrativo, a una sterile ritualità, ma stimoli una riflessione profonda sulle origini su cui si fonda l'antica consuetudine: favorire la rinascita della vita con il riposo della terra, evitare l'accumulo di ricchezze, liberare gli schiavi (ogni tempo, anche il nostro, ha i suoi), ridurre la distanza tra ricchi e poveri».



L'intervento di don Paolo Iannaccone, quarto da destra, alla presentazione della lettera FOTO PETRUSSI

IL NO ALLE ARMI

La richiesta della Nato di investire nella spesa militare fino al 2% del Pil nazionale («quando quel denaro potrebbe essere destinato al sociale») e «la presenza anche sul nostro territorio, alla Base Usaf di Aviano, di armi nucleari, desta forte preoccupazione». In un contesto del genere assume particolare rilevanza l'iniziativa "Fari di Pace", promossa da Pax Christi Italia e dalla Diocesi di Trieste per «portare luce lì dove nascono le guerre: i porti, i luoghi in cui si imbarcano le armi».

LO STRAZIO DI GAZA E DI TUTTI I PROFUGHI

Quello che sta accadendo nella striscia di Gaza «rende fondamentale che lo sguardo dei popoli – esorta il testo – si alzi verso il baluardo di civiltà rappresentato dalle Nazioni Unite, che, costantemente attaccate, rischiano di "morire"». «Impegniamoci – ammoniscono i firmatari – verso chi da profugo o da richiedente asilo entra nelle nostre terre: l'accoglienza dev'essere caratterizzata da una progettualità che consenta il rispetto della dignità e dei diritti. Questo, purtroppo, molto spesso non accade: dal Silos di Trieste all'ex caserma Cavarzerani di Udine, fino al Cpr di Gradisca, troppe persone sono "invisibili"».

SEGNI DI SPERANZA

Agli orrori fanno tuttavia da contraltare segnali incoraggianti: è il caso dei «movimenti di chi, dentro la guerra, alla guerra si oppone», ha esemplificato Lisa Pelletti Clark (di Beati I Costruttori di Pace di Padova), una delle numerose voci risuonate al Balducci. Da Israele alla Palestina, dall'Ucraina alla Russia e alla Bielorussia, le prese di posizione di chi «rivendica il diritto di non uccidere» brillano come un faro. Lo stesso vale per l'impegno dei giovani nel volontariato (per la fascia 14-18 anni si parla di un raddoppio, tra il 2021 e il 2023) e per le prospettive spalancate da Go! 2025: «Possa favorire la nascita di corpi civili di pace europei». Tanti gli interventi tra i quali don Mario Vatta, don Nandino Capovilla, Carlo Beraldo, don Pierino Ruffato, Paolo Chicco, Silvano Magnelli e don Albino Bizzetto. —



Gisèle Pelicot assieme ai suoi avvocati

Il 72enne per anni ha costretto l'ex moglie Gisèle a subire delle violenze
Cinquanta uomini sono stati dichiarati colpevoli e pure loro condannati

Per lo stupro aggravato massima pena a Pelicot Dovrà scontare 20 anni

LA CONDANNA

Paolo Levi / PARIGI

«Ho lottato per i miei figli e i nipoti. Ho lottato per tutte le vittime di violenze». La voce ferma e risoluta di Gisèle Pelicot, diventata un simbolo suo malgrado, dimostra ancora il suo coraggio e la determinazione dopo la condanna a 20 anni, il massimo della pena, inflitta al suo ex marito Dominique Pelicot che per 10 anni - dal 2011 al 2020 - l'ha drogata per violentarla e farla violentare da decine di uomini che reclutava sulle chat. Anche tutti gli altri 50 coimputati sono stati dichiarati colpevoli, con condanne di variabili fra i 3 e i 15 anni. «Penso alle vittime» di stupro «non riconosciute, le cui storie restano spesso nell'ombra. Voglio che sappiate che condividiamo la stessa lotta», ha detto Gisèle, 72 anni, acclamata da centinaia di persone all'uscita del Palazzo di Giustizia di Avignone, nel sud della Francia, dove dal 5 settembre si è celebrato il maxi-processo sui cosiddetti stupri di Mazan - dal nome del Paese in cui la coppia abitava - seguito da media provenienti da tutto il mondo.

COLPEVOLE

«Signor Pelicot, lei è ritenuto colpevole per stupro aggravato sulla persona di Gisèle Pelicot», ha dichiarato il presidente della Corte penale di Vaucluse, Roger Arata, poco prima di annunciare la condanna a 20 anni dinanzi ai familiari in aula. Pelicot, anche lui 72enne, si è alzato in piedi, ha ascoltato il giudice con attenzione, ma senza esprimere particolari emozioni.

CHIUSURA

Il principale imputato, che alla chiusura del processo, il 16 dicembre, ha chiesto perdono all'ex moglie, è stato ritenuto colpevole anche di aver raccolto immagini di Gisèle e della figlia a loro insaputa. La sua avvocata, Béatrice Zavarro, ha poi riferito che l'uomo «ha preso atto» della sentenza e non esclude di fare appello nei termini previsti, un massimo di 10 giorni. Poi il giudice ha elencato le diverse sentenze per tutti gli altri imputati. All'arrivo in tribunale per assistere al verdetto insieme ai figli, la vittima era stata accolta da uno striscione: «Merci Gisèle», mentre la folla venuta a sostenerla scandiva il suo nome. «Questo processo - ha detto la donna dopo le condanne - è stato una prova molto dura. Penso ai miei figli, David, Caroline e Florian. Penso ai nipoti perché loro sono il futuro ed è per loro che ho condotto questa lotta». Gli stessi figli sono però rimasti «delusi» dalle pene inflitte, che hanno giudicato «lievi», ha fatto sapere un altro membro della famiglia. Così come un gruppo di manifestanti femministe ha protestato per sentenze considerate troppo morbide, nel contesto di un processo comunque ritenuto «storico». Rispondendo rapidamente ai cronisti, la diretta interessata ha detto invece di «rispettare» la sentenza. Gisèle ha anche tenuto ad esprimere la «più profonda gratitudine a tutte le persone che mi hanno sostenuta durante questa prova. Ringrazio l'associazione di aiuto alle vittime, il cui sostegno senza sosta è stato inestimabile. Ringrazio i giornalisti per aver trattato questo processo in modo fedele». —

IN TRE PERDONO LA VITA A FIRENZE

Strage del monossido Famiglia sterminata

Tre morti, 2 adulti ed un ragazzino di 11 anni, mentre una bimba di 6 è ricoverata in gravissime condizioni, con ogni probabilità a causa del monossido di carbonio. Il dramma si è consumato in una villa di San Felice a Ema, zona residenziale di pregio a ridosso di Firenze. A scoprire la tragedia i vigili del fuoco dopo che l'ex moglie dell'uomo, proprietario dell'abitazione, aveva dato l'allarme al 118 perché non riceveva risposte dai familiari. Le 3 vittime sono il 49enne Matteo Racheli, suo figlio Elio e la compagna Margarida Alcione, 46enne di origine sudamericana. In gravi condizioni all'ospedale pediatrico Meyer è ricoverata la figlia della coppia. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto, anche con le squadre specializzate Nbcr, attorno alle 14 di ieri e, quando hanno aperto la porta, si sono trovati di fronte una famiglia distrutta. —

SCOPPIA LA POLEMICA A PARMA

Una foto di Mangione per promuovere la festa

«Festa grande venerdì 20 dicembre (oggi per chi legge, ndr). Torna la festa dove i miliardari non dovrebbero esistere (e neanche le compagnie di assicurazione sanitarie parassite)». A corredo del testo una foto di Luigi Mangione, poi rimossa e rimpiazzata con la storica immagine di Ernesto «Che» Guevara. Il circolo Arci Post di Parma ha scelto di pubblicizzare così, su Instagram, la serata del venerdì sera per i soci. Dopo la pubblicazione della notizia sul sito di Repubblica e una serie di polemiche, il cambio di rotta. Il 26enne italo-americano Luigi Mangione si trova in carcere, arrestato con l'accusa di aver ucciso Brian Thompson, ceo del colosso statunitense UnitedHealthcare, ottava azienda al mondo per fatturato specializzata nel campo delle assicurazioni sanitarie private. L'assassinio avvenuto a Manhattan ha aperto dibattiti in ogni parte del mondo e nel giro di pochi giorni è diventato virale l'hashtag #FreeLuigi, riferito a Mangione. —

IL RAPPORTO

Raccolta differenziata Nel 2023 arriva al 66,6%

Nel 2023 in Italia la raccolta differenziata è arrivata al 66,6%, con percentuali del 73,4% al Nord, del 62,3% al Centro e del 58,9% al Sud. Sul podio Bologna, che arriva a quasi al 73%, prima città con popolazione superiore ai 200.000 abitanti a superare l'obiettivo Ue del 65% entro il 2030. Il Mezzogiorno ha mostrato negli ultimi anni la crescita maggiore della raccolta differenziata, tanto che lo scostamento tra Nord e Sud si è ridotto di 4,5 punti e tra Centro e Sud di 3,8. È quanto emerge dall'ultima edizione del Rapporto Rifiuti Urbani dell'Ispra, presentato ieri a Roma. Nello scenario economico dello scorso anno, con il Pil in aumento dello 0,7%, la produzione nazionale di rifiuti urbani, dopo il calo del precedente biennio, si attesta a quasi 29,3 milioni di tonnellate, con un incremento dello 0,7%. —

L'UOMO HA POI TENTATO DI UCCIDERSI

Ammazza la moglie di botte I figli erano nell'altra stanza

CASTIGNANO

Ha chiamato il padre fingendo che sua moglie aveva avuto un malore e non respirava. Invece, l'aveva uccisa qualche attimo prima massacrandola di botte, infierendo su di lei con un coltello, anche se la morte potrebbe essere stata causa diretta di un soffocamento. Tutto mentre i loro 2 figli, di 5 e 10 anni, erano in un'altra stanza. La provincia di Ascoli Piceno è stata teatro ieri mattina dell'ennesimo femminicidio avvenuto lungo la Provinciale 73 a Ripaberarda, frazione di Castignano, comune collinare lungo la vallata del Tronto, una zona rinomata per i vini piceni. La vittima è Emanuela Massicci, 45 anni, una maestra elementare precaria. Ad ucciderla è stato il marito, Massimo Malavolta, 48 anni, che dopo aver infierito sulla moglie si è tagliato i polsi ed è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno. «È sedato, le sue condizioni sono stabili e non è in pericolo di vita» fa sapere l'avvocato difensore, Saveria Tarquini, che oggi presenzierà al conferimento dell'incarico per l'autopsia sul corpo di Emanuela Massicci.

L'uomo è piantonato dai carabinieri che lo hanno arrestato per omicidio volontario aggravato. Si tratta di un operaio con problemi comportamentali che hanno determinato assunzione di farmaci specifici e anche precedenti penali. A giugno 2015 era finito ai domiciliari per lesioni aggravate e atti persecutori in danno di un'altra donna, con disabilità; nel gennaio 2016, mentre si trovava ai domiciliari, è stato condannato dal Tribunale di Ascoli a 2 anni; la sentenza è stata poi riformata dalla Corte d'Appello di Ancona che ha riqualificato il reato di atti persecutori nella contravvenzione di molestia, con condanna a 6 mesi e 20 giorni e pena sospesa. Ad aprire la porta ai soccorritori ieri mattina i bambini della coppia, poi affidati ai nonni materni che abitano nella stessa palazzina e gestiscono una trattoria. —



Nella combo, il luogo del delitto e la vittima Emanuela Massicci

Il caso

L'AREA DI KUKULJANOVO

Zona industriale a est di Fiume Nuovo allarme per le emissioni

Alta concentrazione di ammoniaca e acido solfidrico come già il 9 dicembre quando era morta una 26enne. Stavolta prevenzione ok. Le indagini continuano

Andrea Marsanich / FIUME



Il luogo della tragedia del 9 dicembre scorso nella Zona industriale di Kukuljanovo, a est di Fiume. FOTO NOVI LIST

È ricomparsa, silenziosa e capace di portare alla morte come avvenuto il 9 dicembre scorso. Solo che stavolta sono state adottate tutte le misure precauzionali del caso. Nella sede dell'azienda ittica Orada Adriatic, situato nella Zona industriale di Kukuljanovo (comune di Buccari), pochi chilometri a est di Fiume, si è rifatta viva la miscela composta da acido solfidrico e ammoniaca, che dieci giorni fa era costata la vita ad una 26enne dipendente dell'impresa, mentre 15 suoi colleghi erano stati ricoverati al Centro clinico ospedaliero fiumano, con sintomi per fortuna non gravi.

I misuratori hanno rilevato nuovamente un'alta concentrazione di ammoniaca e acido solfidrico, stando a quanto comunicato dai vigili del fuoco professionisti di Vežica, quartiere orientale di Fiume. Non ci sono stati danni alle persone per un solo, preciso motivo: da quel 9 dicembre, l'edificio aziendale è chiuso, sigillato, per evitare che quella tragedia possa ripetersi. Il guaio è che non si è ancora compreso quale sia la fonte di questa fuga: le indagini proseguono e tutto lascia supporre si tratti del segmento di fognatura di Orada Adriatic, anche se manca la certezza.

Ad ogni buon conto, le autorità hanno deciso di chiudere l'allacciamento tra le fognature dell'impresa e quelle del resto della zona industriale. A Kukuljanovo stanno serpeggiando preoccupazione, malcontento e nervosismo per la situazione venutasi a creare, in quanto si temono altri casi simili a quello che ha riguardato la nota azienda ittica.

Il sindaco di Buccari, Tomislav Klarić (Hdz, centrodestra), ha smentito le voci che parlano di nuovi, possibili incidenti. «Quanto accaduto il 9 dicembre riguarda solo ed esclusivamente Orada Adriatic. Ci sono stati controlli a tappeto nella zona industriale di Kukuljanovo, che annovera decine di imprese. Sono stati eseguiti da esperti della municipalizzata fiumana Acquedotto e canalizzazione, misurazioni che non hanno rilevato alcuna anomalia. Abbiamo condizioni di sicurezza al massimo livello e pertanto si può venire a lavorare a Kukuljanovo senza patemi d'animo». Intanto i controlli proseguono e si spera di risolvere il problema nei prossimi giorni o settimane. Quando avverrà, Orada Adriatic potrà riaprire i battenti. —

FINO AL 6 GENNAIO

Mostra di presepi "Sogno di Natale" a Gallesano

Anche quest'anno a rendere più magica l'atmosfera natalizia a Gallesano, località a 8 chilometri da Pola, è la tradizionale mostra dei presepi Sogno di Natale, nella chiesetta dedicata al martire triestino San Giusto. Per il settimo anno di fila è stata allestita dalla locale Comunità degli italiani, in collaborazione con l'Associazione Amici del Presepe di Trieste. A fare gli onori di casa, la vicepresidente della comunità, Diriana Delcaro Hrelja: «Abbiamo oltre 20 presepi – ha detto – e sempre più comunità degli italiani li portano alla mostra. Quest'anno li espongono le comunità di Gallesano, Dignano, Salvore, Buie, Crevatini, Pirano, Valle e Cittanova nonché altre associazioni che hanno aderito con piacere alla nostra iniziativa». I presepi esposti sono stati realizzati con tanta fantasia e creatività e con l'utilizzo di vari materiali, dalla ceramica alla stoffa, dal legno alla pietra. La mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio. V.C.

A ZACCOVARA, A 18 CHILOMETRI DA ZARA

Asino sbranato dai lupi in un paesino della Dalmazia

ZARA

È stato messo a tacere in modo tragico l'ultimo raglio che scandiva l'esistenza degli abitanti di Zaccovara, piccolo abitato dello Zaratino e che conta circa 500 residenti. In questo luogo situato 18 chilometri a nord est di Zara, i lupi hanno fatto letteralmente a pezzi l'ultimo asino di Zaccovara, di nome Roko, beniamino incontrastato degli abitanti, grandi e piccini.

Roko, la simpatia fatta asino (come veniva definito), viveva in una piccola stalla dislocata ad un centinaio di metri dalle prime case e mai finora aveva avuto a che fare con i famelici predatori, diventati i padroni incontrastati di vaste aree della Dalmazia. «Il mio animale – ha dichiarato lo sconsolato proprietario, Goran Radić – è stato divorato. Sicuramente non si è trattato di un solo lupo, perché Roko aveva ben 200 chili. Credo che sia stato attaccato, ucciso e mangiato da un branco composto da almeno una decina di esemplari. Aveva 11 anni e tutti gli volevano bene, anche i bambini, che amavano accarezzarlo. Per me è un colpo molto duro, come pure per gli abitanti di Zaccovara, molti dei quali hanno pianto nell'apprendere la notizia».

Ad assistere al massacro è stato Zeus, la cui cuccia si trova a contatto con la stalla. «Appurato che il mio Roko non c'era più – ha riferito Radić – ho cercato il cane, temendo che anche lui avesse fatto la stessa fine. Invece era lì, tutto tremante, a conferma della paura e stress che aveva provato. D'ora in poi vivrà in casa, in tutta sicurezza». Oltre a rallegrare i piccoli abitanti del villaggio, Roko si faceva apprezzare perché con il suo insaziabile appetito "radeva" l'erba incolta dei campi e dei cortili. Poche settimane fa, Radić lo aveva "prestato" ad una donna di Zaccovara, sprovvista di tagliaerba, con l'infaticabile Roko che aveva trasformato l' erba del cortile in una specie di biliardo tipo stadio Wembley.

In Dalmazia, nel suo entroterra, vivono decine di lupi, che hanno popolato questa regione 30 e più anni fa, giungendovi – a causa della guerra – dalla Lika e dalla Bosnia Erzegovina.



Un lupo in un bosco: in Dalmazia vivono decine di esemplari ormai

Dopo l'episodio di Zaccovara e in seguito alla decisione del Comitato permanente della convenzione di Berna – che ha reso più basso il livello di tutela del predatore (la misura scatterà il prossimo 7 marzo) – la sorte di non pochi lupi della Dalmazia appare segnata. —

A.M.



È ritornato alla casa del Padre

Mario Visintin

Lo annunciano i figli STEFANO, ALESSANDRO e MASSIMO con le nuore GIGLIOLA e ZEUDI e nipoti tutti.
Lo saluteremo lunedì 23 dalle ore 8.30 alle ore 9.30 nella Cappella di via Costalunga. Seguirà una Santa Messa nel Duomo di Muggia alle ore 10.

Trieste, 20 dicembre 2024

La Pullino saluta

Mario Visintin

suo socio e dirigente stimato.

Muggia, 20 dicembre 2024

Lidia Samer

Vi sono vicina con affetto e commozione per la perdita della cara mamma Lidia.

Barbara Franchin.

Trieste, 20 dicembre 2024

XXIX ANNIVERSARIO

Violando Strain (Lando)

Ti ricordiamo sempre.
I tuoi cari.

Trieste, 20 dicembre 2024

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANA ISONTINA

Esito di gara

CIG 9860622AAF. CUP G79C20000370002

Oggetto dell'appalto: Fornitura di Sistema di Pianificazione dei Trattamenti in Radioterapia (TPS) per l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina. Importo posto a base d'asta pari ad € 285.000,00 oltre IVA più opzioni. Criterio di aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione. Impresa aggiudicataria: Tecnologie Avanzate T.A. S.r.l. Importo di aggiudicazione: € 284.640,00, oltre IVA più opzioni. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.

L'intervento

LE MANIFESTAZIONI CONTRO IL GOVERNO

Proteste a Belgrado: Djokovic si schiera al fianco degli studenti

Il serbo, superstar del tennis mondiale, così in un post su X: «Desiderano un futuro migliore. È importante ascoltarli»

Stefano Giantin / BELGRADO

Un post un po' criptico, ma allo stesso tempo, dagli indizi disseminati, abbastanza chiaro da scatenare un polverone, apprezzamenti e critiche, in un Paese coi nervi a fior di pelle. Paese, la Serbia, dove continuano a tener banco le sempre più partecipate proteste degli studenti, da settimane sul piede di guerra contro le autorità al potere, nel mirino dopo la strage alla stazione di Novi Sad, 15 morti per il crollo di una tettoia di un luogo pubblico da poco riaperto dopo una lunga ristrutturazione.

Studenti che continuano le occupazioni delle università, scendono in strada per manifestazioni di dissenso, chiedendo giustizia e stop a corruzione e nepotismo, a loro dire i due fattori-chiave che avrebbero portato alla tragedia. Studenti che, a sorpresa, hanno ricevuto un "endorsement" importantissimo, seppur un po' sibillino. È quello dell'eroe nazionale a Belgrado e star del tennis mondiale, Novak Djokovic, che avrebbe voluto dare un vero e proprio «sostegno agli studenti» via social network, la lettura dei maggiori media indipendenti in Serbia e persino della Tv pubblica serba. Il post incriminato di Nole, in effetti, appare di facile interpretazione.

«Da persona che crede profondamente nella forza dei giovani e nel loro desiderio di un futuro migliore, penso che sia importante che le loro voci vengano ascoltate», ha scritto su X il grande tennista, non certo sospettabile di simpatie verso l'opposizione né di posizioni apertamente anti-governative. Djokovic che ha poi continuato, dicendo di essere sicuro che «la Serbia ha un potenziale enorme e la gioventù acculturata è la sua forza più grande». «Quello di cui abbiamo bisogno è comprensione e rispetto, (sono) affianco a voi, firmato Novak», la chiosa. E il messaggio del campione – già al centro di polemiche in passato per l'opposizione ai vaccini contro il Covid – è stato accolto con sorpresa e comprensibile gioia, da molti studenti. «Novak, gli studenti hanno raggiunto il tie-break, servi e vinci», un poster preparato come risposta. E poi ancora «grazie campione», «Nole, hai dimostrato ancora una volta quanto sei grande, ti amiamo» e «bravo maestro», alcuni dei messaggi di apprezzamento ricevuti da Djokovic sui social.

Ma non tutti hanno approvato le sue parole. È solo uno «spin», una lettura errata di qualche frase banale e senza riferimenti concreti all'attualità, secondo il membro della presidenza del Partito progressista di Vučić, Vladimir Djukanovic. Non è vero che Nole ha dato il suo sostegno agli studenti in rivolta contro il sistema, ma avrebbe fatto solo «una dichiarazione neutrale di principio», tipo «sono per la pace nel mondo», ha suggerito Djukanovic. Nel frattempo, le dimostrazioni non si fermano e domenica potrebbero espandersi, con l'appoggio degli agricoltori, mentre le autorità hanno annunciato ieri l'inizio anticipato di sei giorni delle ferie natalizie, dal 24 dicembre. —



NOVAK DJOKOVIC
PER ANNI NUMERO UNO DEL TENNIS
FOTO CHINE NOUVELLE/SIPA/AGF

I giovani chiedono giustizia per il crollo alla stazione di Novi Sad con 15 morti

ECONOMIA



SANITÀ PRIVATA

Policlinico Triestino fa ancora shopping guiderà due cliniche in Veneto e Campania

A Mestre assume la direzione del Policlinico San Marco e a Marina di Eboli compra il Campolongo Hospital

Franco Vergnano / TRIESTE

Il Policlinico Triestino conclude il 2024 con il vento in poppa moltiplicando il giro d'affari e gli altri principali indicatori finanziari, oltre ad estendere il proprio raggio d'azione fuori dal territorio regionale. Il gruppo leader nella sanità ospedaliera privata regionale accreditata presso il Servizio sanitario risulta la maggior struttura di tutto il Friuli Venezia Giulia: comprende cinque case di cura, una Rsa, una residenza polifunzionale e 18 poliambulatori.

Di recente è stata finalizzato l'ingresso in due nuove entità. Nell'orbita delle famiglie Danelon e Stock sono finiti il Policlinico San Marco di Mestre e il Campolongo Hospital a Marina di Eboli (Salerno). In particolare per la prima operazione è stata ottenuta la maggioranza anche attraverso partecipazioni incrociate, dopo che in passato il gruppo triestino aveva già acquisito piccole quote di minoranza. La struttura campana dispone di 300 posti letto (dei quali 260 accreditati con il Ssr) e altrettanti dipendenti, mentre il Policlinico San Marco conta 210 posti letto (180 accreditati) e 270 dipendenti diretti.


Franco Stock

Con queste due mosse si apre quindi un nuovo capitolo della storia aziendale.


La clinica Salus a Trieste del gruppo Policlinico Triestino

Il vicepresidente Franco Stock «In vista sinergie ed economie di scala»

La holding conta di raggiungere, secondo i preconsuntivi 2024, un giro d'affari di 140 milioni di fatturato con un Ebitda superiore ai 20 milioni e un utile di circa 9: nel complesso, il gruppo supera i mille dipendenti, ai quali vanno aggiunti gli oltre 600 liberi professionisti con partita Iva. Lo scorso anno il Policlinico Triestino aveva denunciato (dati della classifica Top 500 Fvg) un fatturato di 51,6 milioni di euro con un Ebitda di quasi 12,5 milioni e un utile netto di 5,6 milioni di euro.

Le due nuove operazioni, come racconta Franco Stock, vicepresidente e amministratore delegato del gruppo con le deleghe per le società partecipate e controllate, «sono state effettuate utilizzando sia la liquidità che avevamo in cassa sia sfruttando la leva finanziaria: le banche ci riconoscono spazi per l'indebitamento e, in questo momento, i tassi sono accettabili».

Il valore dei closing delle due operazioni non è stato reso noto.

«Il prossimo anno – prosegue Franco Stock – faremo investimenti in macchinari avanzati e in formazione per migliorare e rendere più efficienti le strutture sanitarie. Da notare che i nuovi ingressi ci consentiranno di sviluppare economie di scala e sinergie negli approvvigionamenti, nella contabilità, nell'informatica e nella digitalizzazione».

Le recenti acquisizioni aggiungono un ulteriore tassello al percorso di crescita e all'espansione del gruppo giuliano che, oltre alle diverse strutture dislocate nella nostra regione, dallo scorso anno è anche alla guida della clinica privata lombarda Cof Lanzo Hospital (Como), specializzata nella chirurgia ortopedica e nella riabilitazione.

Le novità si estenderanno anche alla governance del gruppo. Infatti l'arrivo del Policlinico Triestino nei Cda delle due nuove strutture garantisce il passaggio a un «modello organizzativo più moderno ed efficiente, dove l'esperienza e le risorse della capogruppo – dicono a Trieste – sono destinate a influenzare positivamente la gestione e lo sviluppo delle due cliniche, focalizzate soprattutto negli ambiti della chirurgia ortopedica e della riabilitazione».

In particolare, la nuova governance si concretizza con la presenza di Franco Stock come presidente e amministratore delegato di Policlinico San Marco e del manager Gianfranco Camisa a presidente di Campolongo Hospital, mentre Stock sarà vicepresidente e amministratore delegato: «Il tutto – concludono a Trieste - per garantire la piena integrazione funzionale tra le diverse strutture ospedaliere».—

CREDITO

Banco Bpm, accordo per 1.100 assunzioni

Accordo sindacale raggiunto in Banco Bpm dopo una maratona negoziale praticamente non stop durata giorni. A fronte delle 1.600 uscite annunciate dall'azienda, tra esodi volontari incentivati e pensionamenti incentivati, sono previste tra le 1.050 e le 1.100 nuove assunzioni. Altri accordi riguardano il premio azienda, pari a 2.100 euro in welfare o 1.600 euro cash, l'integrazione dei contratti dei diversi istituti e la proroga del contratto integrativo aziendale di 24 mesi. «L'esito positivo di questo lunghissimo negoziato conferma che una nuova e buona occupazione giovanile è centrale per gestire il turnover delle aziende con l'utilizzo del fondo di solidarietà, volontario e aperto a tutte le lavoratrici e i lavoratori», ha commentato il segretario nazionale della Uilca, Giuseppe Bilanzuoli.

LA NOMINA

L'assemblea dell'Ania elegge presidente Liverani di Generali

ROMA

Giovanni Liverani, manager del gruppo Generali, è il nuovo presidente dell'Ania. Lo ha eletto ieri l'assemblea dell'associazione delle compagnie di assicurazione italiane, che ha anche eletto Maria Bianca Farina presidente emerito.

Giovanni Liverani è stato fino ad aprile 2024 amministratore delegato della business unit Germania, Austria, Svizzera di Generali, la seconda divisione del gruppo con oltre 20 miliardi di euro di premi. «Il settore assicurativo in Italia è una parte fondamentale del sistema socio-economico del Paese: - ha dichiarato Liverani - protegge dai rischi e soddisfa i bisogni previdenziali e di risparmio di milioni di famiglie e imprese. Punterò a rafforzare la rilevanza del settore, ampliare l'offerta di protezione, prevenzione e previdenza e a coinvolgere tutte le imprese del mercato». —


Giovanni LIverani

VENDITA COMPLETATA

Il Leone cede la società controllata in Turchia

Generali ha comunicato ieri di aver completato la cessione del 99,99% della sua partecipazione in Generali Sigorta A.Ş. (Generali Sigorta Anonim Şirketi) a Kiler Holding, Ekol Girişim Sermayesi Yatırım Ortaklığı, Arex Yatırım Holding e Arex Sigorta. In occasione dell'annuncio della cessione, lo scorso 17 settembre, Generali aveva ricordato che il contributo delle attività in Turchia al risultato operativo del gruppo è marginale e che l'operazione avrà un impatto trascurabile sul solvency II ratio. Sempre in quella occasione Generali aveva affaermato che «l'operazione è pienamente in linea con il piano strategico "Lifetime Partner 24: Driving Growth", che prevede di perseguire una crescita sostenibile e migliorare il profilo degli utili del gruppo, concentrandosi sui mercati assicurativi in cui Generali ha una posizione di leadership».

Colli orientali del Friuli: l'imprenditore gestisce con le sorelle Luana e Giorgia la storica tenuta con 24 ettari vitati

La Viarte del giovane Riccardo Polegato «Siamo ritornati a 200 mila bottiglie»

MAURIZIO CESCON

Dalle colline Unesco del Prosecco ai Colli orientali del Friuli, la Slovenia a un passo, che quasi si tocca con mano e il torrente Judrio a segnare il confine con l'altro terroir prestigioso, il Collio. Riccardo Polegato, 28 anni, da pochi mesi si è trasferito in pianta stabile, dal Veneto al Friuli Venezia Giulia e ha deciso di puntare, investendo energie e capitali, in una delle cantine più note della zona, La Viarte, che ha più di 50 anni di storia. «Potevamo andare a fare vino in Sardegna» spiega l'imprenditore «ma alla fine abbiamo scelto questo territorio perché qua si fanno i migliori bianchi del mondo, le potenzialità sono grandi».

Riccardo è figlio d'arte (la famiglia era tra i proprietari del famoso marchio Astoria) e gestisce la tenuta in Comune di Prepotto – 24 ettari vitati in un corpo unico e 13 ettari di bosco che fanno da cornice ai vigneti – con le sorelle Luana e Giorgia. Lui è un vulcano di idee che mette in pratica a tamburo battente. Fervono infatti i lavori per ammodernare la cantina, sistemare l'area accoglienza, rendere più gradevole e identificabile l'ingresso alla proprietà. Già da lontano infatti si notano i tre portali ad arco in acciaio corten, dal caratteristico color ruggine, dislocati nei punti di maggior interesse. «Li abbiamo voluti così perché ricordano immediatamente l'apertura, la primavera, La Viarte, appunto. Quello lassù» racconta Polegato «è nel punto più alto a 210 metri. Accanto ci realizzeremo una terrazza per le degustazioni all'aperto, nella bella stagione e in autunno si potrà godere di un panorama unico, sorseggiando un buon calice. Credo molto nell'incoming, l'idea è quella di rendere la tenuta accessibile agli appassionati che verranno a trovarci, dall'Italia e dall'estero».

La lista degli investimenti, ovviamente, non si ferma all'estetica, ma si concretizza nella sostanza. «Stiamo rinnovando il punto vendita, che sarà ampliato» aggiunge Polegato «realizzeremo la nuova barricaia dove metteremo le 8 mila bottiglie di annate storiche dall'anno di fondazione, il 1970, a oggi. Siamo l'unica azienda che può vantare bottiglie di ogni vendemmia, potranno essere anche degustate. Stiamo terminando l'impianto di vinificazione, all'avanguardia per tecnologia, con la pressa e i serbatoi tagliati su misura per le nostre esigenze. Abbiamo studiato anche un nuovo metodo di trasporto delle uve dalla vigna alla cantina, con i contenitori da 2 quintali. Lo scopo è quello di evitare che il grappolo resti troppo tempo nelle cassette di plastica o di legno, al caldo di agosto, e far arrivare acini perfettamente intatti per la vinificazione. Lavoriamo molto sugli impianti: abbiamo estirpato e continueremo a farlo, i vitigni internazionali, per concentraci sugli autoctoni come Friulano, Ribolla gialla, Malvasia, che hanno una resa eccezionale, grazie a vigneti che possono vantare 40, 50 anni di vita. Andiamo a cercare i cloni del Friulano di mezzo secolo fa, se avremo la necessità di reimpiantarlo. Infine ventata nuova sulle etichette, completamente ridisegnate e rimodellate».

La mano manageriale della proprietà Polegato si è sentita pure sui mercati. «Quando siamo arrivati nel 2023 si vendevano sì e no 50 mila bottiglie» osserva l'imprenditore «adesso siamo già tornati a 200 mila, grazie al lavoro della rete di 70 agenti in tutta Italia nel circuito Horeca e abbiamo raddoppiato il fatturato, arrivato a 4 milioni di euro. Per noi il mercato interno vale il 90% delle vendite, mentre all'estero siamo presenti in Germania, Austria, Svizzera, ma vedremo di espanderci verso l'Est Europa. Abbiamo lanciato due nuovi vini, una Ribolla gialla non filtrata e l'uvaggio Incò, fatto di Sauvignon, Friulano, Malvasia, Ribolla e Riesling. In cantina ci avvaliamo, per le questioni tecniche, della consulenza di Gianni Menotti, un enologo tra i più conosciuti».

Riccardo Polegato, nonostante la giovane età, non è un entusiasta delle mode che sembra abbiano circuìto la Gen Z. «I mercati ci chiedono vini più freschi» conclude il vignaiolo veneto «ma non è la gradazione che fa il vino. È impensabile snaturare la produzione peculiare del Friuli solo per seguire le mode, qualità e tradizione a mio avviso contano di più». —



L'imprenditore vitivinicolo Riccardo Polegato

DISTRIBUZIONE DI GAS

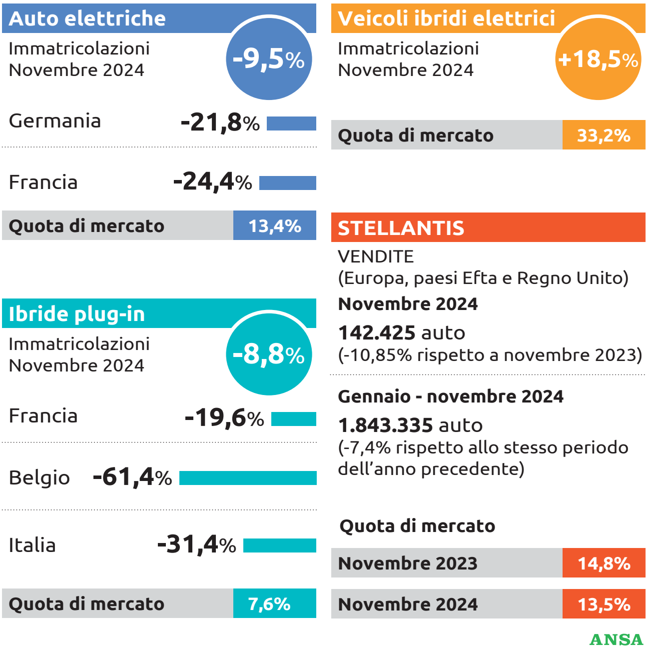
Ascopiave compra da A2A 5.300 km di reti

Ascopiave ha raggiunto un accordo con A2A per l'acquisizione di un ampio portafoglio di asset nela distribuzione del gas. L'operazione porterà Ascopiave ad aumentare il numero dei punti di riconsegna (Pdr) gestiti di oltre il 50%. Ascopiave ha formalizzato l'acquisto di circa 490 mila Pdr di distribuzione gas nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia e Lodi, con una rete complessiva di oltre 5.300 chilometri. Il valore complessivo dell'operazione è di 430 milioni.

L'ANNO NERO DELL'AUTOMOTIVE

La crisi di Stellantis Crollano le vendite a novembre -10,8% L'Ue cerca soluzioni

Calano in Europa le immatricolazioni delle e-car. Su le ibride
La segretaria Pd a Bruxelles: «Serve un fondo comune»



Amalia Angotti / TORINO

Continua a registrare un calo delle vendite Stellantis in Europa. In un mercato che chiude in rosso il mese di novembre (-2%), con le sole ibride in crescita, il gruppo guidato da John Elkann perde il 10,8% rispetto allo stesso mese del 2023 con la quota che scende dal 14,8% di un anno fa al 13,5%. Negli undici mesi Stellantis ha venduto 1.843.335 auto, il 7,4% in meno del 2023. Le difficoltà del settore rendono necessario l'intervento dell'Unione Europea che si prepara ad aprire una fase di «dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilista» all'inizio del prossimo anno. «Dobbiamo sostenere questa industria nella profonda e dirompente transizione che ci attende. E dobbiamo garantire che il futuro delle automobili resti saldamente radicato in Europa», afferma la presidente Ursula von der Leyen.


Uno stabilimento Stellantis ANSA

L'APPELLO DI SCHLEIN

All'Europa la segretaria Pd Elly Schlein chiede «un fondo comune che possa sostenere l'innovazione del settore profondamente in crisi. Per affrontare la conversione ecologica e i cambiamenti climatici abbiamo bisogno di investimenti comuni ». Dal cancelliere tedesco Olaf Scholz arriva l'invito a rimuovere le multe europee per le case che non raggiungono i target di vendita delle auto elettriche. «Questo deve essere deciso adesso, presto. La Commissione dovrebbe trovare un modo affinché le multe, se necessario, non incidano sulla liquidità finanziaria delle aziende», afferma Scholz che chiede di affrontare in chiave europea gli incentivi al comparto. Un segnale negativo arriva a novembre anche dalle vendite di auto elettriche: le immatricolazioni in Europa sono diminuite del 9,5% a 130.757 unità nel mese di novembre 2024. Questo calo - spiega l'Acea, l'associazione dei costruttori europea - è stato causato principalmente da una significativa flessione delle immatricolazioni in Germania (-21,8%) e Francia (-24,4%). Il risultato è un volume di mercato da inizio anno inferiore del 5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una quota di mercato totale ora al 13,4%. Le immatricolazioni di veicoli ibridi elettrici sono aumentate del 18,5% a novembre, con una quota di mercato salita al 33,2%, rispetto al 27,5% dello scorso novembre, superando le immatricolazioni di auto a benzina per il terzo mese consecutivo. «L'Italia è la Cenerentola della compagnia, sostanzialmente ferma ad un misero 4,1%» sottolinea il Centro Studi Pormotor, mentre l'Unrae che parla di «politiche incoerenti e assenza di una visione strategica per accompagnare una transizione sostenibile». «In Europa sono state fatte scelte estreme in modo ideologico e non realistico» sottolinea Marco Tronchetti Provera, numero uno di Pirelli. —

IN BREVE

Il piano di Cdp al 2027
Risorse per 81 miliardi Spinta agli investimenti

Risorse impegnate in crescita a 81 miliardi, che nelle attese attiveranno 170 miliardi di investimenti. È uno dei punti chiave del Piano Strategico 2025-2027 approvato da Cassa Depositi e Prestiti. Il nuovo piano, ha sottolineato il presidente Giovanni Gorno Tempini, potenzierà la nostra azione come volano per lo sviluppo dell'Italia, con un significativo impatto a livello economico, sociale e ambientale».

Sciopero Amazon Usa
Fermi 7mila lavoratori A rischio le consegne

Migliaia di lavoratori di Amazon aderenti al sindacato Teamsters sono in sciopero in sei impianti in quattro stati americani. Teamsters rappresenta 7.000 dipendenti di Amazon, meno dell'1% della forza lavoro totale negli Stati Uniti. «Se il vostro pacco è in ritardo per le feste prendetevela con Amazon e la sua insaziabile avidità. Avevamo dato ad Amazon una chiara scadenza per sedersi al tavolo e fare la cosa giusta», ha detto il presidente di Teamsters Sean ÒBrien.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,122	-0,19	2,097	2,122	14,47	6.678,98
Abbvie	166,32	-0,82	167,7	167,7	19,23	-
Abitare in	4,12	-3,06	4,12	4,23	-14,11	113,68
Acea	18,13	-1,57	18	18,36	33,52	3.929,20
Acinque	2,03	-0,98	2,02	2,04	-1,37	403,18
Adidas	236,6	-1,78	235,8	238,5	30,90	-
Adobe	430,65	-0,61	424,3	431,25	-19,56	-
Advanced Micro Devic	116,66	-2,69	115,1	118,6	-11,23	-
Aedes	0,16	-0,62	0,153	0,168	-25,60	5,16
Aeffe	0,872	-0,23	0,866	0,876	-5,47	93,52
Aeroporto di Bologna	7,48	-1,84	7,48	7,66	-7,28	276,83
Ageas	46,14	-	45,54	45,88	19,60	-
Ahold Kon .	31,43	-0,63	31,34	31,34	22,03	-
Air France-Klm	8,316	-0,79	8,308	8,5	-38,94	-
Airbus Group	156,98	-1,31	156,6	158,24	13,52	-
Aixtron	14,12	-	14,245	14,3	-62,48	-
Alerion Cleanpwr	15,96	-0,99	15,84	16,14	-39,53	879,61
Alkemy	11,35	-2,58	11,25	11,5	26,78	66,24
Allianz	296,3	-0,67	295,3	297,9	24,16	-
Alphabet Classe A	184	-1,43	181,54	185,48	47,33	-
Alphabet Classe C	185,3	-1,54	183,18	186,86	46,78	-
Altea Green Power	6,25	-2,80	6,18	6,38	-10,63	111,00
Altria Group	51,28	-	51,26	51,55	42,62	-
Amazon	217	-1,23	212,65	217	59,27	-
American Express	283,35	-1,82	277,5	282,35	69,83	-
Amgen	249,25	-1,68	248,2	249,1	-3,28	-
Amplifon	24,4	-1,61	24,32	24,57	-20,79	5.621,17
Anima Holding	6,54	0,93	6,375	6,55	62,16	2.083,21
Antares Vision	3,04	-0,65	3	3,065	68,53	218,27
Apple	242,15	0,06	237,5	242,15	37,91	-
Applied Materials	157,24	-5,39	156,1	157,48	8,01	-
Aquafil	1,34	-3,04	1,324	1,36	-56,47	100,31
Ariston Holding	3,416	-5,06	3,416	3,648	-42,67	451,55
Ascopiave	2,64	0,76	2,56	2,64	17,10	619,20
Asml	688,8	-4,51	685,6	0	3,49	-
At&T	21,705	-	21,635	21,635	45,92	-
Autostrade M.	2,63	1,15	2,6	2,63	-70,35	11,38
Autozone	3110	-1,52	3083	3083	32,22	-
Avio	14,54	10,99	13,04	14,62	53,76	341,65
Axa	33,72	-0,41	33,37	33,79	14,96	-
Azimut H.	23,97	-2,16	23,81	24,22	4,56	3.548,05
B						
B&C Speakers	16,05	-	15,8	16,05	-13,99	176,38
B. Cucinelli	103,5	-0,58	102,2	104	16,95	7.059,06
B. Desio	6,18	-2,22	6,14	6,24	73,75	846,63
B. Generali	44,32	-1,95	44,26	44,98	34,27	5.285,85
B. Ifis	21	-1,13	20,88	21,24	34,88	1.143,65
B. Profilo	0,188	-1,83	0,1865	0,1905	-5,74	129,65
B.Co Santander	4,406	-2,36	4,338	4,416	18,48	72.408,89
B.F.	4,03	-1,71	4,01	4,15	3,34	1.072,33
B.P. Sondrio	8,22	-0,96	8,14	8,29	41,31	3.756,99
Banca Mediolanum	11,39	-1,39	11,3	11,49	35,28	8.610,71
Banca Sistema	1,42	-1,25	1,408	1,434	19,44	116,38
Banco BPM	7,686	-2,76	7,686	7,87	66,00	12.020,88
Bank Of America	42,205	-2,33	42,155	42,375	39,92	-
Basf	42,725	-1,35	42,6	43,015	-11,33	-
BasicNet	7,46	-0,27	7,38	7,6	65,15	410,77
Bastogi	0,481	-3,02	0,461	0,506	-6,48	59,10
Biogen	141,95	-1,39	142	142	-36,54	-
Bitcoin Group	53,8	3,26	51,5	57,7	108,17	-
Blackrock	985,6	-1,83	986,4	1005	18,41	-
Bmw	77,68	-0,82	77,18	78,22	-22,31	-
Bnp Paribas	57,71	-1,74	57,41	58,01	-5,96	-
Boeing	171,86	1,74	165,68	171,86	-28,73	-
Booking Holdings	4787	-	4752	4770	50,57	-
Borgosesia	0,59	-0,34	0,59	0,596	-14,56	28,29
Boston Scientific	85	-	83	85	71,29	-
Bper Banca	6,068	-2,32	6,054	6,208	104,12	8.760,86
Brembo	8,957	-1,67	8,946	9,085	-18,43	3.029,38
Brioschi	0,0556	-3,81	0,0554	0,057	-5,93	45,50
Bristol-Myers Squibb	54,57	-	54,52	54,52	15,86	-
Broadcom	213,25	-4,03	212,5	218,65	122,27	-
Buzzi	36,42	-1,57	36,24	36,82	34,16	7.136,01
C						
Cairo Comm.	2,5	-3,29	2,5	2,565	41,36	347,07
Caleffi	0,724	-1,09	0,706	0,724	-29,29	11,21
Caltagirone	6,34	-0,63	6,18	6,36	47,22	756,57
Caltagirone Ed.	1,4	-0,71	1,38	1,4	44,02	176,28
Campari	6,09	1,06	5,94	6,114	-40,85	7.446,57
Carel Industries	18,28	-0,98	17,86	18,38	-25,24	2.082,58
Carl Zeiss Meditec	45,94	-2,21	45,88	46,46	-52,31	-
Caterpillar	351	-	350	350	35,66	-
Cellularline	2,3	-2,13	2,28	2,35	0,52	51,39
Cembre	40,9	-0,97	40,5	42	11,39	702,10
Cementir Hldg.	11,02	0,18	10,86	11,02	15,17	1.748,55
Centene	56,64	-	57	57	-19,99	-
Centrale Latte Italia	2,72	-0,73	2,72	2,72	-11,32	38,36
Chevron	136,76	-2,69	136,76	139,22	3,11	-
Ciena	82,52	-	84,86	84,86	95,40	-
Cir	0,608	-2,56	0,603	0,62	43,04	648,35
Cisco Systems	55,77	-	55,68	55,68	21,22	-
Class	0,0838	-1,41	0,0804	0,085	41,20	23,50
Cnh Industrial	10,59	-3,11	10,51	10,765	-0,75	14.861,02
Coinbase Global	271,95	-7,11	267,75	282,2	78,50	-
Comer Industries	30,3	-0,98	30,3	30,6	6,58	884,25
Commerzbank	15,535	-0,64	15,5	15,555	48,90	-
Conafi	0,283	4,43	0,264	0,29	4,54	10,15
Consolidated Edison	86,42	-	85,48	85,48	5,02	-
Continental	63,96	-2,29	63,8	64	-15,17	-
Costco Wholesale	927,1	-	932,6	933,3	55,43	-
Credem	10,66	-1,30	10,58	10,78	34,06	3.674,19
Credit Agricole	13,07	-0,38	13,015	13,08	2,26	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Crowdstrike Hold	341,15	-3,89	343,9	347,2	25,74	-
Csp Int.	0,321	-	0,31	0,321	0,25	12,71
Curevac	2,712	-	2,69	2,69	-26,79	-
Cvs Health	42,295	-3,74	42,75	43,5	-39,21	-
Cy4Gate	4,75	-1,55	4,695	4,835	-41,33	113,50
D						
Daimler Truck Hd	36,08	0,03	37,32	37,32	1,01	-
Daimlerchrysler	53,57	-0,78	53,47	54,17	-13,54	-
D'Amico	3,915	-1,26	3,89	3,975	-30,23	491,53
Danieli	23,85	-2,45	23,7	24,2	-17,00	1.000,14
Danieli r nc	18,54	-2,11	18,22	18,8	-13,06	766,31
Datalogic	4,985	-2,25	4,94	5,08	-24,77	298,25
De' Longhi	29,18	-2,08	29,12	29,92	-2,77	4.514,51
Delivery Hero	27,45	-4,79	28,05	28,05	-0,17	-
Dell Technologies	109,04	-4,17	107,82	110,58	-6,63	-
Dentsply Sirona	17,8	-	17,655	17,655	-33,87	-
Deutsche Bank	16,588	-1,88	16,5	16,736	41,48	-
Deutsche Lufthansa	6,146	-1,66	6,128	6,22	-21,70	-
Deutsche Post	33,62	-0,62	33,56	33,84	-24,12	-
Deutsche Telekom	29,21	-1,25	29,12	29,39	36,73	-
Deutsche Wohnen	23	-	23,2	23,2	7,65	-
Devon Energy	29,81	-	29,885	29,885	-25,49	-
Dexelance	8,95	-0,44	8,91	9,09	-10,51	244,50
Diasorin	99,44	-1,79	99,06	100,7	8,11	5.648,68
Digital Bros	10,6	1,73	10,32	10,74	-4,43	147,93
Digital Value	21,9	-4,58	21,8	23,65	-61,82	238,25
Dollar General	71,13	-	71,21	73,98	-41,62	-
doValue	1,422	-4,05	1,406	1,482	-75,38	23,39
Dow	38,01	-	38,555	38,555	-18,04	-
Dupont De Nemours	74,51	-	74,23	74,23	14,74	-
E						
E.On .	11,135	-0,40	11,02	11,085	-6,97	-
E.P.H.	0,12	-7,69	0,12	0,13	-100,00	0,04
Edison r nc	1,83	-0,81	1,82	1,845	19,09	201,78
Eems	0,184	3,95	0,175	0,21	-58,53	1,54
El.En	11,57	-1,95	11,47	12	20,36	947,95
Eli Lilly & Company	729,3	-1,38	725,7	739,4	41,13	-
Elica	1,72	-0,86	1,71	1,73	-24,73	108,85
Emak	0,906	-1,74	0,899	0,919	-14,48	152,17
Emerson Electric	118,48	-	119,46	119,46	40,68	-
Enagas	11,91	-	11,89	11,9	-21,06	-
Enav	4,058	-0,44	4,024	4,072	18,59	2.210,23
Enel	6,801	-1,66	6,746	6,85	2,56	70.251,05
Enervit	3,28	1,55	3,21	3,28	3,28	58,00
Eni	12,782	-0,85	12,75	12,838	-16,21	43.553,95
Equita Group	3,99	-1,72	3,98	4,04	10,17	211,99
Erg	19,38	-3,39	19,34	19,88	-30,60	3.021,47
Esprinet	4,198	-4,55	4,18	4,364	-20,30	221,06
Essilorluxottica	232	-1,07	230,3	234	29,18	-
Evonik Industries	16,395	-	16,55	16,55	-6,40	-
Evotec	8,265	-	8,3	8,3	-61,29	-
Exxon Mobil	102,28	-1,43	102,6	102,7	13,02	-
F						
Facebook	584,2	-1,58	576,6	589,2	83,35	-
Faurecia	8,32	-3,93	8,17	8,478	-58,17	-
Ferrari	408,8	-1,54	406,4	418,5	35,40	80.430,89
Ferretti	2,77	-4,97	2,77	2,915	0,22	983,89
Fidia	0,0438	-5,60	0,041	0,0472	-94,86	2,16
Fiera Milano	4,475	0,11	4,38	4,49	62,75	325,86
Fila	10,68	-	10,54	10,82	30,24	463,74
Fincantieri	6,834	-0,29	6,71	6,876	56,82	2.202,73
Fine Foods & Ph.Ntm	7,46	-1,58	7,5	7,62	-12,83	167,14
FinecoBank	16,775	-1,41	16,67	16,885	24,72	10.358,18
First Solar	174,24	-5,32	175	175	15,45	-
FNM	0,425	-2,30	0,425	0,436	-4,96	188,19
Fresenius	33,54	-	33,77	33,77	16,66	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,56	0,36	0,54	0,56	-29,16	33,18
Gamestop Corp	28,795	-0,71	27,5	29,2	47,01	-
Garofalo Health Care	5,26	-0,75	5,26	5,32	15,54	479,17
Gasplus	2,5	-0,40	2,48	2,5	0,65	112,57
Gaz De France	14,805	-0,27	14,765	14,83	-7,05	-
Gefran	9	-1,53	9	9,16	4,74	130,74
General Dynamics	249,3	-2,54	250,2	250,2	9,99	-
General Electric	157	-	153,5	157	33,05	-
Generalfinance	12,45	-1,19	12,45	12,55	35,41	159,20
Generali	27,08	-0,84	26,79	27,12	43,25	42.995,53
Geox	0,539	-1,46	0,532	0,553	-25,17	141,56
Giglio Group	0,394	-4,37	0,375	0,4	-13,95	11,00
Gilead Sciences	87,77	-0,51	87,02	87,02	20,51	-
GPI	10,12	-1,17	10,04	10,22	7,50	297,65
Grandi Viaggi	1,095	-5,19	1,08	1,125	39,34	53,10
GVS	4,975	-4,33	4,98	5,2	-9,22	904,04
H						
Hapag-Lloyd	150,2	-	150	150	15,60	-
Hecla Mining	4,782	-	4,959	4,959	17,00	-
Hellofresh	12,005	-	11,915	12,195	-10,93	-
Henkel Vz	83,56	-0,19	83,4	86,42	14,81	-
Hera	3,354	-0,18	3,316	3,36	13,19	5.016,95
Home Depot	376,35	-3,59	379,15	379,15	23,08	-
Honeywell International	219,35	-0,72	218,65	218,8	29,07	-
Hugo Boss	43,44	4,98	41,45	42,06	-30,77	-
I						
Iberdrola	12,97	-1,74	12,88	13,005	11,37	-
Ibm	216,15	-0,41	211,7	216,05	47,09	-
Igd - Siiq	2,47	-3,89	2,47	2,55	11,12	284,14
Illimity bank	3,172	-3,00	3,172	3,326	-39,67	277,50
Immsi	0,496	1,22	0,4825	0,497	-13,88	167,72
Indel B	21,8	-	21,6	22,2	-6,68	129,10
Inditex	49,45	-	49,2	49,54	30,97	-
Industrie De Nora	7,425	-2,81	7,4	7,525	-51,13	393,71
Infineon Technologie	32,095	-4,69	32	32,5	-9,43	-
Ing Groep	14,926	0,66	14,658	14,932	9,55	-
Intel	18,598	-4,36	18,49	18,976	-57,08	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intercos	13,8	-3,36	13,8	14,28	-0,54	1.369,72
Interpump	42,54	-4,79	42,5	44,56	-4,76	4.860,78
Intesa Sanpaolo	3,853	-1,21	3,8365	3,8935	47,05	69.287,08
Intuitive Surgical	509,2	-1,62	508,8	516	71,71	-
Inwit	9,575	-0,52	9,51	9,615	-16,15	8.957,97
Irce	2,07	-4,17	2,07	2,13	8,68	60,28
Iren	1,867	-0,69	1,856	1,877	-4,34	2.453,34
It Way	1,066	-2,56	1,066	1,094	-36,74	11,53
Italgas	5,29	-1,67	5,275	5,37	3,85	4.369,51
Italian Exhibition Gr.	6,38	0,31	6,2	6,42	105,87	197,18
Italmobiliare	25,6	-1,54	25,5	25,9	0,01	1.104,38
Iveco Group	9,392	-2,33	9,33	9,526	16,80	2.593,09
J						
Johnson & Johnson	139,14	-0,29	139,48	139,54	-1,42	-
Juventus FC	3,0375	-1,95	3,004	3,11	40,25	783,42
K						
K+S	10,695	-2,19	10,725	10,77	-23,98	-
Kering	234,75	-0,34	230,4	235	-40,74	-
KME Group	0,91	-0,55	0,896	0,912	-0,51	245,05
KME Group r nc	1,305	-	1,305	1,32	14,78	18,76
L						
Lam Research	68,61	-9,40	68,13	70,06	-90,01	-
Landi Renzo	1,78	-0,45	1,764	1,796	-60,61	39,42
Lazio	1,07	-	1,05	1,09	35,45	72,06
Leonardo	25,61	-1,01	25,51	25,9	72,46	14.941,89
Linde Plc	407,4	-	406	409,2	-7,72	-
Lockheed Martin	463,05	-0,33	462	466,3	10,80	-
Lottomatica Group	12,6	-0,24	12,48	12,62	29,28	3.187,68
Lumen Technologies	5,66	-4,26	5,8	5,8	275,47	-
LU-VE	28,35	-1,56	28,05	28,65	25,37	638,19
Lvmh	627	-1,46	623,7	632,5	-13,71	-
M						
Maire	7,935	-1,31	7,89	8,015	61,36	2.627,40
Marr	9,87	-1,69	9,8	10	-12,69	664,44
Marvell Technology	105,32	-0,87	102,16	106,3	89,45	-
Mastercard	507,6	-0,72	500,2	500,3	33,96	-
Mcdonald's	280,75	-1,21	278,2	279,25	7,03	-
Mediobanca	13,86	-2,81	13,815	14,105	27,56	11.912,66
Medtronic	77,45	-	79,25	79,6	4,79	-
Merck	138,35	-	138,1	138,6	-1,27	-
Merck & Co.	95,6	-	95,3	95,3	-1,53	-
Met.Extra Group	2,1	-5,41	2,1	2,26	16,66	1,29
Mfe A	2,948	-3,41	2,91	3,032	28,37	1.009,43
Mfe B	4,118	-1,77	4,08	4,212	27,80	990,42
Micron Technology	83,88	-20,99	81,7	90,99	36,01	-
Microsoft Corp	426	-1,25	421,75	426,65	26,91	-
Microstrategy	330,6	-9,77	323,4	367,6	49,27	-
Mittel	1,755	0,29	1,75	1,755	15,89	142,38
Moderna	37,085	-4,95	36,085	37,6	-57,10	-
Moltiply Group	38,5	-3,39	38,3	39,3	23,72	1.573,71
Moncler	50,02	-1,03	49,33	50,28	-9,36	13.905,79
Mondadori	2,115	-2,31	2,115	2,16	1,27	566,55
Mondelez International	57,88	-0,36	57,53	57,7	-9,44	-
Mondo TV	0,1194	-0,67	0,117	0,1228	-59,50	7,94
Monrif	0,0502	0,40	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,52	-2,63	6,516	6,634	119,00	8.424,70
Morgan Stanley	117,7	-	117,44	117,44	65,96	-
Munich Re	501,6	-1,38	500,6	504,6	34,43	-
N						
Nemetschek	92,35	0,11	91,45	91,7	15,59	-
Neodecortech	2,82	-0,35	2,83	2,87	-14,34	40,18
Neste	11,48	-3,24	11,52	11,66	-63,63	-
Netflix	872,9	-0,02	851,9	876,6	98,96	-
Netweek	0,0078	-4,88	0,0078	0,0084	-93,23	0,20
Newlat Food	12,16	-1,14	12,1	12,42	54,80	534,74
Newmont	35,72	-4,39	36,24	36,68	-1,75	-
Nvidia Corp	128,32	-0,42	124,74	128,6	186,07	-
Nxp Semiconductors	203	-	203	203	-17,69	-
O						
Occidental Petroleum	44,145	-1,90	44,025	44,305	-17,71	-
Olidata	0,319	-1,54	0,3125	0,324	-39,60	63,15
Oneok	94,6	-	92,62	94,27	80,03	-
Oracle	164,36	0,80	157,54	164,14	67,85	-
Orange	9,472	-0,80	9,394	9,426	-8,28	-
Orsero	12,5	-1,57	12,48	12,68	-25,25	224,79
OVS	3,496	-2,89	3,48	3,614	60,08	866,27
P						
Palantir Technologies	72,5	-0,25	68	73,46	350,83	-
Palo Alto Networks	183,84	-1,08	185,92	187,5	13,46	-
Parker Hannifin	623,2	-1,98	617,2	639,8	50,42	-
Paypal	83,66	-2,21	80,01	84,99	54,70	-
Pepsico	147,66	-0,08	147,58	147,58	-6,06	-
Pfizer	24,925	-1,25	24,735	25,065	-3,47	-
Pg&E	18,98	-	19,082	19,082	31,46	-
Pharmanutra	53,7	0,94	51,5	54	-5,07	518,56
Philips	24,09	-0,58	23,95	24,18	15,08	-
Philogen	19,1	1,87	18,5	19,75	1,85	541,62
Piaggio	2,058	-2,83	2,056	2,112	-29,12	751,06
Pininfarina	0,688	-1,71	0,688	0,7	-10,21	55,47
Piovan	13,85	-	13,8	13,85	30,43	740,03
Piquadro	2	-	1,95	2	-9,88	99,01
Pirelli & C.	5,482	-0,87	5,474	5,522	11,85	5.522,83
PLC	1,745	-0,57	1,715	1,755	2,90	45,32
Plug Power	2,1945	-6,54	2,1205	2,261	-44,92	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,74	-0,61	35,6	36,63	-22,91	-
Porsche Pref	58,96	-0,77	60,66	60,66	-33,62	-
Poste Italiane	13,575	-0,98	13,51	13,655	33,45	17.921,27
Procter & Gamble	162,88	0,43	161,3	162,86	23,61	-
Prosiebensat1 Media	5,19	-3,89	5,125	5,17	-0,87	-
Prysmian	61,1	-1,20	60,3	61,22	49,51	18.242,79
Q						
Qualcomm	146,2	-4,68	146,38	148,88	15,65	-
R						
Rai Way	5,17	-1,52	5,17	5,26	2,15	1.429,36
Ratti	2,08	4,00	1,97	2,08	-26,82	53,64

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
RCS Mediagroup	0,872	-1,58	0,866	0,884	18,84	460,44
Recordati	50,35	-0,79	49,86	50,45	3,64	10.589,91
Reddit Inc	157,36	-2,95	153,16	162,14	67,40	-
Regeneron Pharmaceuticals	679,4	-3,79	674,8	690	-12,49	-
Renault	46,54	-0,66	46,56	47,59	27,82	-
Reply	152,3	-2,62	152,2	155,5	31,12	5.866,79
Repsol	11,06	-0,90	11,03	11,16	-16,87	-
Revo Insurance	12,25	-0,81	11,95	12,4	49,40	306,04
Rheinmetall	618,6	0,98	605	619,6	113,84	-
Risanamento	0,0276	-4,83	0,0273	0,0292	-21,17	52,49
Robinhood Markets	36,1	-4,97	35,415	37,35	223,97	-
Rwe	28,35	0,43	28,21	28,3	-30,97	-
S						
S. Ferragamo	6,645	-	6,45	6,735	-45,26	1.131,02
Sabaf	14,4	-1,03	14,25	14,5	-16,32	182,71
Safilo Group	0,907	-1,31	0,895	0,911	-0,27	378,11
Saipem	2,643	3,44	2,497	2,665	73,31	5.115,57
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	327,6	-2,21	322,6	327,6	40,12	-
Sanlorenzo	31,2	-3,11	31,15	32,2	-23,54	1.156,47
Sanofi	91,37	-0,56	90,76	0	1,94	-
Sap	237,75	-1,10	236,45	238,1	71,91	-
Seagate Technology Holdings	85,87	-	86,67	86,67	48,93	-
Seco	1,772	-4,22	1,736	1,822	-46,92	244,24
Seri Industrial	2,53	-1,94	2,5	2,585	-23,61	142,71
Servicenow	1030,2	-2,03	1015,8	1031,4	66,84	-
Sesa	62,4	-15,45	62,4	73,05	-39,01	1.175,76
Sherwin-Williams	333,65	-3,69	333,65	333,65	45,62	-
Siemens	190,1	-2,24	190	192,88	15,41	-
Siemens Energy	49,5	-7,48	45,46	51,06	338,45	-
Simon Property Group Reit	165,65	-	167,8	167,8	32,12	-
SIT	0,94	-	0,916	0,94	-72,42	23,41
Snam	4,238	-0,80	4,207	4,245	-8,27	14.359,26
Snowflake	157,48	-2,25	157,94	157,94	-11,36	-
Societe Generale	26,78	-0,81	0	26,78	11,67	-
Softlab	0,795	1,27	0,77	0,8	-49,01	3,76
Sogefi	1,974	-1,20	1,97	1,994	38,04	238,53
Sol	36,15	-0,14	35,9	36,5	28,80	3.275,49
Sole 24 Ore	0,618	-0,32	0,61	0,62	-8,93	34,84
Somec	10,95	-4,78	10,65	11,6	-59,06	80,47
Spotify Technology	437,5	-1,83	428,5	439	164,61	-
Starbucks Corp	86,77	-	86,5	87,59	2,40	-
Steel Dynamics	111,72	-2,53	111,8	111,8	10,11	-
Stellantis	12,362	-3,00	12,362	12,704	-39,81	38.562,26
STMicroelectr.	23,54	-6,27	23,54	24,465	-44,94	22.768,41
Super Micro C	30,81	-4,97	29,84	32	7,89	-
SYS-DAT	5,15	0,78	5,01	5,16	48,63	158,10
T						
Tamburi Inv.	8,12	-3,22	8,12	8,3	-10,37	1.536,49
Teamviewer	9,482	-	9,65	9,65	-28,75	-
Technogym	10,34	-1,71	10,3	10,6	16,61	2.131,65
Technoprobe	5,695	-3,72	5,57	5,84	-32,84	3.812,87
Telecom It. r nc	0,2903	-5,56	0,2862	0,307	0,77	1.853,73
Telecom Italia	0,251	-7,86	0,251	0,2724	-7,35	4.190,77
Telefonica	3,968	-1,29	3,956	3,976	14,13	-
Tenaris	18,005	-0,94	17,875	18,175	15,04	21.457,89
Terna	7,574	-0,68	7,496	7,624	1,04	15.339,19
Tesla	421,5	-8,62	419	439,25	96,83	-
Tesmec	0,0699	-1,83	0,069	0,0715	-38,48	43,92
Tessellis	0,224	-3,86	0,223	0,2345	-65,33	62,29
The Coca-Cola Company	60,66	0,17	60,2	60,83	13,46	-
The Italian Sea Group	7,21	-3,61	7,21	7,67	-9,38	394,02
The Kraft Heinz	29,31	0,15	29,25	29,25	-8,83	-
The Walt Disney	108,42	-1,63	107,3	108,42	32,52	-
Thyssenkrupp	3,952	-4,22	3,902	4,046	-33,85	-
Tinexta	7,69	-3,88	7,675	7,965	-60,23	382,30
Toscana Aeroporti	14,4	3,23	14,4	14,4	21,61	263,59
Trevi	0,28	-2,27	0,279	0,2865	-9,23	90,92
Triboo	0,592	-2,31	0,576	0,602	-23,19	16,92
Tripadvisor	13,29	-	13,575	14	-33,67	-
Txt e-solutions	35,6	-3,00	35,15	36,3	86,32	476,41
U						
Uber Technologies	58,57	-2,84	58,38	60,02	5,42	-
Unicredit	37,595	-2,86	37,595	38,57	57,69	63.388,30
Unidata	2,95	-	2,95	3,02	-24,99	91,44
Unieuro	11,78	-1,01	11,72	11,84	14,45	248,13
Unipol	11,78	-0,84	11,75	12,05	129,69	8.517,97
United Internet	15,43	-	15,48	15,48	-31,90	-
Unitedhealth Group	471,3	-1,08	472,3	485,7	-1,72	-
V						
Valsoia	10,1	-0,98	10,05	10,3	9,05	109,65
Varta	1,55	-6,63	1,55	1,63	-92,47	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	10,16	-	10,2	10,23	-58,96	-
Vertex Pharmaceuticals	374,6	-	369,5	432,45	17,54	-
Viatris Inc	11,8	-2,44	11,86	11,95	25,09	-
Visa - Classe A	304,3	-0,64	297,15	304,1	29,04	-
Vivendi	2,472	-4,92	2,442	2,638	23,71	-
Volkswagen	87,5	-0,41	86,88	89	-21,92	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,094	-4,90	9,215	9,215	-60,80	-
Walmart	90,43	-0,83	89,23	90,57	91,83	-
Waste Management	198,74	-	198,06	198,06	28,14	-
Webuild	2,826	-0,56	2,81	2,854	54,90	2.900,41
Webuild r nc	9,55	-2,05	9,4	10	78,23	15,84
Wells Fargo & Co	66,97	-	66,66	66,66	49,34	-
Western Digital	58,35	-	57,39	59,15	44,81	-
WIIT	19	-3,26	18,88	19,52	0,74	552,12
Workday	256,35	-3,95	257,15	261,2	7,36	-
Z						
Zest	0,1655	0,30	0,1615	0,1655	-40,77	26,11
Zignago Vetro	9,19	-2,44	8,92	9,5	-34,18	843,18
Zoetis	158,02	-	161,14	161,14	-8,53	-
Zoom Video Communications	81,57	0,18	80,99	80,99	22,87	-
Zucchi	1,46	2,10	1,435	1,48	-36,38	5,73

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	878.83	-1.55
Cac 40	7294.37	-1.22
Dax (Xetra)	19999.47	-1.20
FTSE 100	8105.32	-1.14
Ibex 35	11439.90	-1.53
Indice Gen	56122.22	-0.90
Nikkei 500	3295.98	-0.30
Swiss Market In.	11414.84	-1.93

EURIBOR 18-12-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,895	2,935
1 Mese	2,795	2,834
3 Mesi	2,839	2,878
6 Mesi	2,637	2,674
1 Anno	2,469	2,503

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/12/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.1	81.05
Argento (per kg.)	864.22	914.22
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	929.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0395	-0,96	-5,93
Giappone	163,07	0,96	4,31
G. Bretagna	0,82445	-0,09	-5,13
Svizzera	0,9319	-0,67	0,64
Australia	1,6631	0,18	2,26
Brasile	6,5335	1,23	21,85
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,493	-0,61	1,97
Danimarca	7,4613	0,01	0,11
Filippine	61,396	-0,74	0,18
Hong Kong	8,0785	-0,95	-6,41
India	88,481	-0,76	-3,73
Indonesia	16957,88	0,29	-0,71
Islanda	144,7	-0,14	-3,85
Israele	3,7647	-0,04	-5,87
Malaysia	4,6835	-0,18	-7,76
Messico	21,1339	-0,03	12,88
N. Zelanda	1,8387	0,46	5,04
Norvegia	11,8143	0,45	5,10
Polonia	4,25	-0,18	-2,06
Rep. Ceca	25,127	0,00	1,63
Rep.Pop.Cina	7,5858	-0,79	-3,38
Romania	4,976	0,02	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4131	-0,32	-3,15
Sud Corea	1505,3	-0,28	5,00
Sudafrica	19,035	0,40	-6,45
Svezia	11,4625	-0,24	3,30
Thailandia	35,946	0,04	-5,34
Turchia	36,4565	-0,81	11,65
Ungheria	416,05	1,26	8,69

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.25	13667	99,82	0,00
31.01.25	8327	99,71	2,28
14.02.25	11617	99,61	2,30
14.03.25	5825	99,42	2,17
31.03.25	12156	99,28	2,31
14.04.25	9796	99,22	2,14
14.05.25	1374	99,12	1,85
30.05.25	13532	99,03	1,92
13.06.25	6860	98,83	2,06
14.07.25	3430	98,62	2,09
14.08.25	3871	98,42	2,12
12.09.25	2254	98,28	2,06
14.10.25	4743	98,17	1,95
14.11.25	4533	97,92	2,03
12.12.25	56436	97,71	2,10

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/12/2024	Domanda	Offerta
Marengo	459,47	487,6
Sterlina	579,38	614,85
4 Ducati	1.089,74	1.156,45
20 $ Liberty	2.381,86	2.527,69
Krugerrand	2.461,8	2.612,52
50 Pesos	2.968,12	3.149,84

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.01.25	99,82	99,804	0,00
31.01.25	99,71	99,684	2,28
14.02.25	99,605	99,588	2,30
14.03.25	99,424	99,394	2,17
31.03.25	99,279	99,263	2,31
14.04.25	99,215	99,165	2,14
14.05.25	99,116	99,143	1,85
30.05.25	99,029	98,862	1,92
13.06.25	98,832	98,81	2,06
14.07.25	98,616	98,6	2,09
14.08.25	98,415	98,391	2,12
12.09.25	98,283	98,251	2,06
14.10.25	98,167	98,151	1,95
14.11.25	97,919	97,893	2,03
12.12.25	97,714	97,666	2,10
BTP			
01.02.2025	99,801	99,795	2,02
01.03.2025	100,391	100,405	2,20
28.03.2025	100,179	100,181	2,26
15.05.2025	99,598	99,591	2,31
01.06.2025	99,582	99,575	2,26
01.07.2025	99,718	99,696	2,17
15.08.2025	99,205	99,184	2,27
29.09.2025	100,829	100,843	2,04
15.11.2025	100,215	100,21	1,93
01.12.2025	99,74	99,761	2,04
15.01.2026	101,2	101,21	1,92
28.01.2026	100,91	100,93	1,94
01.02.2026	98,1	98,06	2,18
01.03.2026	102,57	102,59	1,75
01.04.2026	97,21	97,22	2,24
15.04.2026	101,86	101,88	1,89
01.06.2026	99,11	99,11	2,04
15.07.2026	99,79	99,8	1,99
01.08.2026	96,5	96,53	2,23
28.08.2026	101,2	101,2	2,00

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.09.2026	102,5	102,5	1,90
01.11.2026	109,01	109,03	1,41
01.12.2026	98,34	98,14	1,98
15.01.2027	97,1	97,16	2,19
15.02.2027	101,24	101,21	1,99
01.04.2027	97,24	97,29	2,23
01.06.2027	99,74	99,75	2,03
15.07.2027	102,57	102,58	2,00
01.08.2027	99,3	99,24	2,07
15.09.2027	96,24	96,27	2,27
15.10.2027	100,56	101,58	2,17
01.11.2027	111,15	111,22	1,68
01.12.2027	100,58	100,62	2,12
01.02.2028	98,85	98,71	2,14
15.03.2028	93,07	93,13	2,47
01.04.2028	102,66	102,79	2,12
15.07.2028	93,13	93,3	2,45
01.08.2028	104,08	104,21	2,16
01.09.2028	107,67	107,75	2,00
01.12.2028	100,9	101,05	2,22
01.09.2029	105,43	105,56	2,18
15.02.2029	91,57	91,62	2,55
15.06.2029	100,44	100,6	2,36
01.07.2029	102,48	102,68	2,36
01.08.2029	101,37	101,56	2,32
01.10.2029	100,83	101,06	2,45
01.11.2029	111,56	111,77	2,09
15.12.2029	104,76	105,08	2,36
01.03.2030	103,53	103,84	2,35
01.04.2030	92,82	93,11	2,67
15.06.2030	103,96	104,25	2,45
01.08.2030	90,05	90,34	2,77
15.11.2030	105,58	105,93	2,47
01.12.2030	93,03	93,33	2,73
15.02.2031	102,79	103,15	2,58
01.04.2031	88,1	88,44	2,89
01.05.2031	117,68	118,1	2,26

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,25	102,67	2,66
01.08.2031	85,65	85,96	2,95
15.11.2031	100,23	100,66	2,73
01.12.2031	86,92	87,28	2,95
01.03.2032	90,95	91,3	2,86
01.06.2032	85,76	86,22	2,99
01.12.2032	95,38	95,9	2,84
01.02.2033	117,81	118,37	2,60
01.05.2033	108,54	109,15	2,72
01.09.2033	94,11	94,64	2,93
01.11.2033	108,1	108,67	2,78
01.03.2034	106,85	107,42	2,84
01.07.2034	103,79	104,47	2,93
01.08.2034	113,38	113,98	2,79
01.02.2035	103,51	104,06	2,98
01.03.2035	99,67	100,19	2,99
01.03.2036	81,27	81,8	3,30
01.09.2036	88,1	88,65	3,22
01.02.2037	105	105,71	3,02
01.03.2037	74,63	75,1	3,41
01.03.2038	95,89	96,55	3,25
01.09.2038	92,66	93,26	3,27
01.08.2039	114,25	115,28	3,17
01.10.2039	104,47	105,15	3,27
01.03.2040	92,68	93,35	3,35
01.09.2040	114,18	115	3,24
01.03.2041	76,33	76,93	3,53
01.09.2043	107,37	108,25	3,38
01.09.2044	111,89	112,83	3,35
01.09.2046	91,02	91,77	3,46
01.03.2047	82,79	83,66	3,51
01.03.2048	92,98	94,04	3,49
01.09.2049	98,68	99,6	3,47
01.09.2050	76,72	77,59	3,56
01.09.2051	64,61	65,54	3,58
01.09.2052	70,41	71,31	3,60
01.10.2053	107,79	108,97	3,53

TRIESTE



La conferenza di fine anno della giunta comunale

GIORGIO ROSSI

Park e servizi



Per l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi «le prospettive del turismo sono di elevare la qualità dei servizi, mantenendo alto il livello di alcune strutture di accoglienza, come i parcheggi per accogliere degnamente i turisti. Servirà anche – precisa – l'elaborazione di un piano d'accoglienza turistica nel Magazzino 26, in vista degli investimenti e dei lavori in corso in Porto Vecchio».

CATERINA DE GAVARDO

Le emergenze



«Il 2024 è stato un anno importante anche per la Protezione civile del Comune Trieste, con l'approvazione in Consiglio comunale, all'unanimità dei presenti in aula, ed entrata in vigore del nuovo Piano d'emergenza della Protezione civile e la sua immediata pubblicazione e diffusione», ricorda l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo.



VOLTI E NUMERI

Dai cantieri alle grandi sfide

Nella foto a sinistra il sindaco Roberto Dipiazza, a destra con la giunta al completo, ieri al Magazzino 26 in Porto Vecchio per la conferenza stampa di fine anno, durante la quale sono stati illustrati i risultati centrati dall'amministrazione nel corso dell'anno che sta per chiudersi. Nelle foto più piccole in alto, a destra e a sinistra, i volti degli assessori della giunta, che ieri hanno tracciato il bilancio per area di competenza. Nella foto in basso a sinistra, i lavori terminati alla scogliera di Barcola.

FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE



Papa, Porto Vecchio, tram Dipiazza brinda al 2024 «Trieste sta correndo»

Dall'impennata di turisti e musei al Carciotti, dalla cabinovia ai grandi eventi il bilancio di sindaco e assessori al Magazzino 26, simbolo della città di domani

Francesco Codagnone

L'ultimo mese vale per dodici. Palazzo Carciotti che torna alle Generali, il nulla osta per la ripartenza del Tram di Opicina, i fondi ministeriali in arrivo per la cabinovia. Il sindaco Roberto Dipiazza riunisce la sua giunta nel Magazzino 26, mette via le critiche e brinda ai risultati raggiunti nell'ultimo anno. Il parlato fiume si interrompe solo per il rumore dei trapani dei cantieri in corso in Porto Vecchio, location simbolo del futuro della città. «Trieste sta correndo», dice il sindaco cedendo il microfono ma non il centro del palco.

Il primo a parlare è l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, che scorre i dati del Sole 24 Ore: Trieste prima città per la cultura, con 600 mila visitatori nei musei, di cui 220 mila attirati da Van Gogh e Ligabue. L'anno si chiude con 1,5 milioni di turisti (il 60% dall'estero) e il 2025 punterà «non tanto a un aumento indiscriminato, quanto a offrire servizi di qualità»: si parte con la riqualificazione del Museo Revoltella, seguiranno il Museo Sartorio e il Museo de Henriquez.

Forti anche i teatri con un record di 200 mila spettatori al Rossetti, ricorda la vicesindaco Serena Tonel, che relaziona sui risultati delle attività economiche. Trieste è terza in Italia per aperture di negozi e locali, tra le ultime città per numero di attività che calano la serranda, spinge sull'avvio di nuove start-up, per le quali è previsto un ampliamento dell'incubatore dell'Urban Center.

Papa Francesco, Sergio Mattarella e G7. Il fitto calendario di eventi è stato un test importante anche per la Polizia locale, ma l'impegno è stato quotidiano. L'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo sintetizza i risultati dell'anno: 21 mila contatti alla Sala operativa, incremento del 20% della videosorveglianza, due ordinanze sindacali anti degrado e 50 controlli interforze ad alto impatto.

Largo ai cantieri, che l'anno prossimo beneficeranno in conto capitale anche della vendita del Carciotti alle Generali per 13,2 milioni. Il programma dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi è impegnativo: scuole, stadi ed Ex Pavan, per dirne alcuni. La parte del leone la fa però Porto Vecchio: il 2024 ha visto il completamento della bretella (10 milioni), l'avvio del viale monumentale (19 milioni) e ieri anche del campus sportivo al Terrapieno di Barcola (4,7 milioni).

Tutti interventi pubblici destinati a convivere con l'iniziativa privata: la delibera più importante licenziata quest'anno dalla giunta è quella che approvava il project financing proposto da Costim per la riqualificazione dello scalo, firmata dall'assessore al Bilancio Everest Bertoli. Lo stesso strumento di partenariato ha permesso di completare i lavori della Trieste Campus di Enrico Samer in via Locchi, dei servizi

Terminato l'intervento coperto dalla Protezione civile con 362 mila euro
I nuovi massi serviranno a proteggere il lungomare dai danni delle onde

La scogliera di Barcola è pronta Sanate le ferite delle mareggiate

L'OPERA

L'ultimo masso in pietra arenaria è stato posizionato l'altro ieri mattina, segnando così la fine dell'intervento che in futuro proteggerà il lungomare Benedetto Croce dall'impeto delle onde.

La nuova scogliera di Barcola è pronta. I lavori sono finiti. Il lungomare può tornare alla normalità, poco più di un anno dopo quelle terribili mareggiate che devastarono la riviera. «L'impegno preso dall'amministrazione comunale è stato mantenuto», afferma l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, accompagnando lungo la passeggiata Benedetto Croce.

Delle tante ferite inferte dalle onde restano ormai pochi ricordi. La pineta, le aree gioco, le aiuole e tutte le aree verdi sono state risistemate. I camminamenti in cubetti sono stati ristrutturati, le banchine ripristinate e presto partiranno anche i cantieri per ristrutturare i Topolini 4, 5, 6 e 7 (di competenza dei Lavori pubblici).

Il rinforzo della scogliera, finanziato dalla Protezione civile regionale con 362 mila euro, completa pertanto gli interventi di ripristino del lungomare. «Nell'ultimo mese – spiega Babuder – gli operai della ditta Salit di Medea hanno lavorato instancabilmente, permettendoci di chiudere i cantieri con 47 giorni di anticipo: l'obiettivo era rimettere il lungomare in sicurezza quanto prima, proprio per evitare eventuali danni da futuri episodi di eccezionale maltempo».

Più di dieci camion al giorno per oltre un mese hanno fatto avanti e indietro lungo i 455 metri della passeggiata Benedetto Croce (il tratto di riviera più danneggiato dalle mareggiate del 27 ottobre e 3-5 novembre 2023), trasportando e scaricando in tutto oltre 7 mila tonnellate di macigni, tutti provenienti dalla cave di Monrupino.

Nel dettaglio, gli operai sono intervenuti sulla scogliera già esistente, allargandola di circa un metro e mezzo, portandone la profondità a sei metri e innalzandone la quota di 60-80 centimetri. In risultato è una barriera frangiflutti nuova, più solida e più resi



RISULTATI E SFIDE

Il polo per giovani

«Il Polo Giovani è dedicato a ragazzi dai 14 ai 35 anni ed è rivolto ad attività per contrastare l'abbandono scolastico», sottolinea l'assessore Maurizio De Blasio.



I fondi al welfare

Per il 2025 sono stimati 132 milioni di euro al welfare: sette milioni di euro in più rispetto all'anno precedente, evidenzia l'assessore Massimo Tognolli.



Il personale in forza

«Al 31 ottobre sono 2.445 le persone in forza al Comune, prevalentemente donne (69%) e di età superiore ai 51 anni (69%)», annota l'assessore Stefano Avian.



La conferenza di fine anno della giunta comunale



Messi anche in fila dall'esecutivo i numeri di welfare, commercio, teatri, servizi, oltre ai grandi project financing

energetici e dell'illuminazione pubblica con Edison. Altro risultato sulle slide: bilancio approvato entro dicembre e chiuso a 876 milioni.

Il 2024 è stato anche l'anno del ripristino di Barcola, ricorda l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder: dalla nuova scogliera, appena terminata, alle aree gioco, che si sommano alle altre cinque ristrutturate in altre zone della città. Nel cassetto ci sono poi altri due progetti di rigenerazione per San Giacomo e Valmaura, finanziati dai fondi regionali "Scintille".

Il comparto welfare e personale procede per dati. Massimo Tognolli, titolare alle Politiche sociali, pone l'accento sui temi dell'inclusione e dell'assistenza: 20 mila persone prese in carico dai Servizi sociali, 4.200 anziani in condizioni di marginalità, 1.500 minori seguiti, 11.300 famiglie a cui sono stati erogati contributi e 35 alloggi sociali assegnati.

Il Comune, inoltre, si è appena dotato della nuova figura del "Disability manager", ricorda l'assessore alle Risorse umane Stefano Avian. Figura che si occuperà dei processi di inserimento lavorativo di persone con disabilità all'interno degli organi municipali: nell'ultimo anno ne sono state assunte 37, su un totale di 153 assunzioni. In ambito educazione, illustra l'assessore Maurizio De Blasio, si è puntato al «consolidamento»: dall'inaugurazione del museo Lets ad attività dedicate a giovani e scienza, come Trieste-Next e Mare di archeologia. Resta in sospeso l'apertura del nuovo nido di Roiano.

Manca solo l'assessore alle Politiche dei Servizi generali e sottosegretaria Sandra Savino, assente per motivi istituzionali, e il microfono torna quindi al collega di partito Babuder, che ne fa le veci: si rilevano aggiornamenti nei siti web istituzionali e nei servizi online per i cittadini.—

MICHELE BABUDER

Piani nei rioni



«Pronte le quattro aree gioco per i bambini a Barcola, che sono state rifatte, e le altre cinque che sono state ristrutturate in altre aree centrali e periferiche. A questo aggiungiamo la pianificazione per la rigenerazione di San Giacomo e Valmaura-Giarizzole con una progettualità partecipata con residenti e comitati», ha illustrato l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder.

SERENA TONEL

Le microattività



Nel 2024 il Comune ha avviato le attività del Distretto del Commercio «per sostenere il commercio di prossimità, di vicinato e tutto il comparto del terziario con progetto pilota a San Giacomo e Roiano», illustra la vicesindaco Serena Tonel. «Tra queste iniziative abbiamo avviato un bando di 200 mila euro di contributi a fondo perduto per micro aziende del commercio per innovazione e miglioramento dell'attività».

Al via il quinto lotto da 4,7 milioni nella parte più a nord dell'antico scalo
L'area ospiterà campi da tennis, volley, skate e piste ciclabili nel verde

Cittadella dello Sport Partiti i cantieri I lavori sul Terrapieno dureranno un anno

Le ruspe sono già all'opera, impegnate a spianare i 15 mila metri quadrati del Terrapieno di Barcola dove tra un anno – secondo i programmi – sorgeranno campi da tennis, beach volley e piste ciclabili.

I cantieri della Cittadella dello Sport sono ufficialmente partiti ieri mattina, e dovranno correre. Il cronoprogramma prevede la fine dell'intervento (finanziato dal Pnrr con 4,7 milioni) entro la fine del 2025: sarà la prima inaugurazione del futuro Porto Vecchio-Vivo, andando a riqualificare la parte più settentrionale dell'antico scalo ferroviario.

Il progetto è ripercorso dal sindaco Roberto Dipiazza, il presidente del Consorzio Ursus Giulio Bernetti, l'assessore al Porto Vecchio Everest Bertoli e l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. «È la prima cittadella sportiva completamente outdoor della città, che permetterà di vivere lo sport all'aria aperta», illustra Lodi. «Un tassello ulteriore di rigenerazione urbana del Porto Vecchio, il futuro Porto Vivo», ricorda Bertoli.

Il campus si estende tra il park Bovedo e quello del centro congressi. L'intervento prevede la completa riqualificazione dei terreni, dismessi e in parte inquinati, che saranno riconvertiti in aree dedicate allo sport e al relax. Nel dettaglio, la cittadella sarà caratterizzata da percorsi immersi nel verde, delimitati da elementi circolari che ricorderanno le onde del mare. Comprenderà due campi da tennis, uno multidisciplinare per la pallacanestro o la pallavolo, uno skatepark e due arene da beach volley. A questi si affiancherà un'area padel, che verrà realizzata in un secondo momento da un concessionario privato.



L'assessore Elisa Lodi, il sindaco Dipiazza e l'assessore Everest Bertoli

File di tribunette circonderanno i campi, per i quali saranno inoltre realizzati spogliatoi, magazzini, servizi e uffici, utilizzando prefabbricati che ricorderanno i vecchi container per il trasporto merci di modo da intonarsi al contesto dell'ex scalo ferroviario. Tutte le strutture saranno elevate rispetto al piano campagna, consentendo la conservazione dei vecchi binari come richiesto dalla Soprintendenza. Rampe e percorsi consentiranno l'accesso all'area sportiva, lambita da ciclabili e sentieri che si collegheranno al vicino parco lineare. Il campus si completerà quindi con una piazza e un'area verde dedicata al relax.

I lavori sono stati affidati alle ditte Mari & Mazzaroli, Rosso e B-Trend: secondo le previsioni, termineranno a fine 2025.—

F. C.



stente di quella precedente, progettata perché in futuro, in caso di alta marea ma anche di forte vento, il moto ondoso venga stemperato tanto in profondità quanto in superficie. Le onde verranno spezzate prima ancora di arrivare sulla costa: così si preverranno altri danni importanti come quelli di un anno fa.

A livello estetico, salta poi all'occhio come i nuovi scogli siano più ordinati, meno erosi, regalando una serie di superfici piane sulle quali tanti bagnanti torneranno finalmente a stendere i teli mare e prendere il sole ai primi caldi della bella stagione.—

F. C.

DOPO L'ANNUNCIO DELL'ARRIVO DI RISORSE MINISTERIALI

Il Comitato No Ovovia non arretra «Anche con i fondi del governo l'impianto resta inutile e infattibile»

Il Comitato No Ovovia non demorde. La cabinovia sarà finanziata dal governo, ma resta un'opera «inutile» e «irrealizzabile», tuona il popolo azzurro l'indomani della notizia dell'approvazione da parte della Conferenza Unificata Stato-Regioni del decreto che in un colpo solo elimina l'impianto a fune dalla lista delle opere Pnrr e stanzia al progetto 48,8 milioni da risorse ministeriali. I fondi alternativi – come emerge da fonti vicine al dossier – saranno recuperati da una riprogrammazione di altri interventi già approvati a Padova, ma rifinanziati con altre risorse.

L'iter dunque va avanti e lo fa nonostante il «niet» dell'Unità di Missione del Pnrr, il parere negativo dell'Europa e i tre ricorsi presentati al Tar dai cartelli ambientalisti nazionali e dallo stesso Comitato No Ovovia. Ma il fronte contrario non arretra di un millimetro.

«Necessario e utile ricordare», scrive il Comitato in una nota infuocata, che «l'indeterminatezza sulla reale fattibilità dell'ovovia – affermano gli attivisti – è stata oramai messa più volte in risalto, e quella che doveva essere una marcia trionfale si sta rivelando un percorso a ostacoli: il completamento è tutto da vedere».

«Il decreto del Mit non fa che confermare l'arroganza del centrodestra», sferza a sua volta il dem Francesco Russo, puntando il dito contro un'amministrazione che «impone ai triestini un'opera che non vogliono, utilizzando i soldi delle tasse dopo aver perso colpevolmente quelli del Pnrr». Il dem si rivolge dunque al sindaco Roberto Dipiazza e al governatore Massimiliano Fedriga. «Sono lieto che festeggino con Salvini: così – affonda Russo – nessuno nel centrodestra alle prossime elezioni potrà evitare di assumersi le proprie responsabilità sull'ovovia. E vedremo a chi daranno ragione ai cittadini».—

F.C.



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA



Presenta **Umberto Bosazzi**

con

ANDREA BINETTI, SELMA PASTERNAK, ILARIA ZANETTI
STEFANIA SECULIN, GIANLUCA STICOTTI, LEONARDO ZANNIER

34° Premio Internazionale dell'Operetta
ad **ANDREA BINETTI**

Coreografie di **NOEMI GAGGI** e **LUCA MICLAUSIG**

Coro Nuovo Accordo diretto da **ANDREA MISTARO**

FVG ORCHESTRA
direttore **ROMOLO GESSI**

MUSICHE DI
Johann Strauss, Emmerich Kálmán, Franz Lehár, Ralph Benatzky,
Carlo Lombardo, Virgilio Ranzato, Giuseppe Pietri, Glenn Miller,
Richard Rodgers, Frank Wildhorn, Joe Beal, Jim Boothe,
Ann Hampton Callaway, John Francis Wade

GIOVEDI' 26 DICEMBRE 2024

ore 18.00 - POLITEAMA ROSSETTI

SALA ASSICURAZIONI GENERALI - TRIESTE

IN COLLABORAZIONE CON



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA





Associazione Musicale Aurora Ensemble

Prenotazioni e prevendita: Biglietteria del Politeama Rossetti – Largo Giorgio Gaber, 1 - tel. 040-3593511 con il seguente orario: lunedì-venerdì 10.00-19.00; sabato 10.00-13.00 e 16.00-19.00; domenica chiuso. Ticket Point di Galleria Rossoni in Corso Italia (giorni feriali 8.30-12.30, 15.30-19) tel. 040 3498276-7, Info Point Centro Commerciale Torri d'Europa (via D'Alviano) e presso tutti i punti vendita del circuito Vivaticket e Ticketone. I biglietti si possono acquistare anche online sul sito www.ilrossetti.it. Prezzo dei Biglietti da 13 a 33 euro. **Informazioni:** Associazione Internazionale dell'Operetta FVG - **info@triesteoperetta.it, www.triesteoperetta.it**

IL CASO

Dramma in una casa di Giarizzole Neonato trovato morto in culla

Il bimbo è spirato nel sonno. Lo hanno scoperto i genitori. Indaga la Polizia. Disposta l'autopsia

Gianpaolo Sarti

Un neonato di cinque mesi morto nel sonno, nella sua culla. Il dramma si è consumato mercoledì mattina, tra le otto e mezza e le nove, in un'abitazione Ater in zona Giarizzole. Sono stati i giovani genitori, una coppia di ventenni che vive con quattro figli piccoli a carico, ad accorgersi che il bimbo non si muoveva e non respirava. Hanno tentato di rianimarlo, ma niente: non rispondeva, non dava più alcun segno di vita.

Sul posto l'ambulanza e l'automedica del 118. I sanitari non hanno potuto fare nulla, se non constatare il decesso. Anche perché il bambino era già spirato da ore, come ha purtroppo appurato il personale sanitario. Il 118, dinanzi a una tragedia così, come da prassi ha allertato anche le forze dell'ordine. Sono intervenute le volanti della Polizia di Stato e poi la Squadra mobile e la Polizia scientifica.

Servirà un'autopsia – d'obbligo per decessi del genere – per capire con precisione cosa è accaduto a quel corpicino.

Per il momento solo ipotesi, innanzitutto la possibilità che il bimbo possa essere andato in apnea mentre dormiva. Ma vanno considerate le condizioni di salute del bambino: stando a quanto si apprende, era nato prematuro assieme al suo gemellino. Un aspetto, questo, che potrebbe avere inciso anche in modo determinante. Non si esclude, dunque, un problema congenito come ad esempio una patologia cardiaca.

Secondo quanto emerge quella mattina la madre ha trovato il neonato nel lettino in posizione prona, con il viso rivolto in giù. Si è subito resa conto che c'era qualcosa di strano: il suo bambino era immobile, non piangeva neanche. E ha capito. Possiamo solo immaginare la disperazione, il panico. I genitori sostengono di aver provato a praticare il massaggio cardiaco, ma come detto era già deceduto da qualche ora.



Il complesso delle case Ater di Giarizzole FOTO ANDREA LASORTE

Fatti di questo tipo, denominati "morti bianche dei neonati" o "morti in culla" o, ancora, "Sids" (dall'inglese sudden infant death syndrom, sindrome della Morte improvvisa del lattante), sono piuttosto rari ma possibili. Stando agli studi in materia, sono soprattutto questi i fattori di rischio, oltre alle eventuali patologie: dormire a pancia in giù, fumo della madre in gravidanza, essere esposti al fumo passivo di sigaretta in casa. Statisticamente la Sids è più frequente in neonati di giovani e madri single.

«Ci possono essere cause infettive, metaboliche, cardiache, neurologiche e, purtroppo, anche legate al maltrattamento», sottolinea il dottor Alessandro Amaddeo, direttore del Pronto soccorso pediatrico dell'Irccs Burlo Garofolo. «Purtroppo in molti casi non si riesce ad arrivare a una diagnosi e c'è una quota di decessi non spiegabile». —

AL BURLO

Undicenne deceduta in sala operatoria

Una bambina di 11 anni, con disabilità, è deceduta durante un intervento chirurgico al Burlo Garofolo. L'Irccs conferma l'episodio.

La minore, originaria della provincia di Messina, era stata portata nell'ospedale infantile di Trieste proprio per essere sottoposta a una delicata operazione.

Non si conoscono i contorni dell'episodio: l'Irccs, sul caso, ha deciso di mantenere il riserbo. È possibile che la magistratura disponga l'autopsia per accertare le cause del decesso.

«Per rispetto nei confronti dei genitori e della loro immensa sofferenza, riteniamo doveroso non fare alcun commento pubblico sull'accaduto in questo momento», le parole espresse dalla direttrice sanitaria Paola Toscani. «La nostra priorità – aggiunge – è essere vicini ai famigliari con sensibilità e discrezione, offrendo loro tutto il sostegno necessario». —

G.S.

IL CANTIERE SMART GRID

Avanza la nuova rete elettrica Dopo Roiano, tocca a Broletto

Il potenziamento della fornitura finanziato con 18 milioni di euro grazie al Pnrr I lavori di AcegasApsAmga procedono a lotti: adesso è il turno di via d'Alviano

Francesco Bercic

Il maxi-progetto Smart Grid – finanziato con 18 milioni di euro del Pnrr – entra nella fase due, estendendo il suo orizzonte verso est. Le dimensioni dell'investimento riflettono l'importanza dell'opera: AcegasApsAmga è impegnata dallo scorso ottobre nel potenziamento della fornitura elettrica locale che, fra le altre cose, consentirà di allacciare alla rete i terminal portuali triestini. Si è partiti da Roiano, dove tuttora avanza il cantiere, mentre il 2025 vede due obiettivi: l'ingresso in Porto Vecchio, dove sarà realizzata una nuova cabina elettrica presso il magazzino 10, cui si affiancherà un collegamento speculare tra lo stesso Porto Vecchio e la cabina di Broletto (via dei Lavoratori).

Il programma redatto dalla multiutility è piuttosto articolato, perciò vale la pena ripercorrerlo nel dettaglio per capire concretamente le novità delle prossime settimane. L'aggiornamento della rete procede per singoli lotti, lungo due traiettorie distinte – appunto le due fasi del progetto – che convergono nella futura cabina al magazzino 10 (rispettivamente da Roiano a Porto Vecchio e da Porto Vecchio a Broletto).



Il cantiere di Smart Grid prima del cavalcavia di Barcola FOTO LASORTE

Per quanto riguarda Roiano, buona parte del lavoro è stata fatta. Il lotto di via dei Giacinti sarà completato entro Natale, mentre un mese dopo dovrebbe essere ultimato il tratto tra via Tor San Piero e viale Miramare. Proprio in viale Miramare il cantiere di AcegasApsAmga ha incontrato un ostacolo imprevisto, dato dalla scoperta di reperti archeologici risalenti al Settecento asburgico (di cui *Il Piccolo* ha raccontato i dettagli qualche giorno fa). I lavori sono fermi solo nei pochi metri interessati dai rilievi della Soprintendenza, ma le tempistiche si sono dilatate e il termine è stato spostato al primo trimestre del 2025.

A febbraio previsto anche l'intervento sotto al cavalcavia di viale Miramare

Il nuovo anno porterà con sé i lotti successivi: a partire dal sottopassaggio di via Tor San Piero, seguito da via dei Gelsomini e via Valmartinaga. A febbraio toccherà al cavalcavia di viale Miramare, sotto al quale la carreggiata sarà ristretta (qualche metro più in là rispetto all'attuale cantiere). Infine l'ingresso in Porto Vecchio, sempre a febbraio e senza particolari disagi per la viabilità grazie alle condutture presenti in loco.

Arriviamo quindi alla fase due, da via d'Alviano a Porto Vecchio, che sta per muovere i suoi primi passi. Qui la traiettoria, dalla cabina di Broletto, segue viale Campi Elisi, il lato macchine di passeggio Sant'Andrea, via Cesare e le Rive, corso Cavour per arrivare al magazzino 10. A breve, entro Natale, incominceranno i lavori propedeutici all'intervento in via d'Alviano, dove nelle prime settimane di gennaio la carreggiata sarà ristretta mantenendo comunque le due corsie. Dalle Rive in avanti le operazioni saranno meno "invasive" poiché, al pari di Porto Vecchio, AcegasApsAmga potrà contare su condutture già esistenti. Nel complesso, in questa seconda fase saranno creati cinque collegamenti di media tensione, di cui due si fermeranno nei pressi del Molo VII (circa 1600 metri di lunghezza), mentre i restanti tre raggiungeranno la cabina di Porto Vecchio per oltre sette chilometri totali.

Il traguardo è fissato a giugno del 2026, scadenza invalicabile del Pnrr. Quella volta Trieste avrà la sue rete aggiornata, con cui elettrificare le banchine del porto. —

L'INIZIATIVA

Riciclare l'organico In omaggio i sacchi per la differenziata

Dieci anni fa AcegasApsAmga introduceva la raccolta differenziata dell'umido. Tra le iniziative dedicate al corretto smaltimento dei rifiuti, la multiutility distribuì alcuni cestini dell'organico tramite la sua "casa" al mercatino di Natale nel centro città. Un'iniziativa particolarmente apprezzata e che oggi, a distanza di dieci anni, viene ricordata da AcegasApsAmga sempre nella sua "casa" natalizia: stavolta vengono distribuiti in omaggio i sacchetti dedicati all'organico (fino a esaurimento scorte), insieme ad altri materiali dedicati all'economia circolare. AcegasApsAmga ha anche diffuso le regole aggiornate per il corretto smaltimento di luci e addobbi di Natale.

IN BORGO TERESIANO





Alcune immagini scattate in Ponterosso durante gli eventi gastronomici che animano l'area tra griglie e fritture: a partire dal prossimo anno saranno banditi dalla zona che si affaccia sul canale, a pochi passi dal Tallero

In piazza del Ponterosso stop a grigliate e fritture

La giunta comunale ha deciso che dal 2025 gli stand che emettono fumi e odori non potranno più essere allestiti in quell'area. Si valuta largo Città di Santos

Laura Tonero

Stop a cevapcici, arrosticini e pljeskavice ai piedi del Tallero. I residenti di piazza Ponterosso, a Capodanno, avranno un motivo in più per stappare una buona bottiglia di spumante: la giunta ha deciso che in quella piazza non si potranno più sistemare stand con griglie, spiedi, friggitrici o spillatori della birra.

Servirà trovare comunque una soluzione alternativa per le realtà che vogliono proporre in città iniziative che prevedono la preparazione e la somministrazione di cibo e bevande. I riflettori si sono già accesi su largo Santos, negli spazi dell'ex Tripcovich.

La decisione del vicesindaco e assessore alle Politiche economiche Serena Tonel – condivisa dal sindaco e fatta propria dall'intera giunta nella seduta dello scorso lunedì – di limitare l'uso di quella piazza è maturata dopo le costanti proteste dei residenti. Che da anni lamentano un'impossibile convivenza con fumi, odori, chiasso, musica ad alto volume e la sporcizia procurati da alcune iniziative. «Avevamo posto già una serie di paletti – così Tonel – indicando, ad esempio, come il gli stand che prevedevano griglie o friggitrici, quelli impattanti insomma, dovessero stare verso il canale, imponendo un orario per la musica e allestimenti uniformi e gradevoli, ma non è bastato».

Nei mesi scorsi, alcuni residenti si sono confrontati sul tema anche direttamente con il sindaco. Che ha sempre mal digerito quelle sagre in piazza Ponterosso, con furgoni, panche, stand anche tra via Genova, via Bellini e via Cassa di Risparmio. Da anni, quanti vivono tra quelle vie si sono uniti in un comitato. Che ha denunciato anche la scarsa pulizia di alcuni standisti e di troppi avventori.

Entrando nello specifico, dalla giunta è stato definito che su quella piazza saranno consentite sono «iniziative enogastronomiche meno impattanti, ovvero quelle che non utilizzano gli impianti per la cottura di cibi, ma solo per la loro trasformazione e la vendita o l'assaggio del consumatore». Quindi potranno ancora trovare spazio proposte come la fiera del cioccolato, oppure stand con la vendita di prodotti già pronti, o che necessitano solo di una riscaldata in un fornetto.

Dalla giunta, inoltre, viene rimarcato che gli eventi devono essere organizzati «tendenzialmente e per quanto possibile in maniera decorosa, con strutture adeguate, omogeneità di colori e materiali, tendoni nuovi o comunque puliti, con depositi di materiali non a vista».

Il vicesindaco, per il 2025, ha già calendarizzato i mercatini e le iniziative, lasciando in sospeso le richieste di spazi avanzate dalle associazioni che organizzano appunto eventi con una proposta anche enogastronomica. Tra l'altro, va sottolineato, che nel concedere degli spazi in centro, il Comune pone il vincolo agli ambulanti di aderire anche a mercatini proposti in periferia.

Piazza Ponterosso era stata destinata a questo tipo di iniziative anche perché, in quegli spazi, esiste già l'allacciamento ad acqua e energia elettrica. Elementi indispensabili per allestire stand enogastronomici e che in largo Santos servirà, nel caso, predisporre. L'alternativa ex Tripcovich sembra essere gradita agli organizzatori delle iniziative. Sul piatto, in questo momento, non ci sarebbero altre soluzioni. «Ci stiamo confrontando con loro – spiega il vicesindaco – nelle

In quegli spazi ai piedi del Tallero potranno essere proposti cibi pronti o da scaldare

prossime settimane faremo delle valutazioni sulla concreta fattibilità, così da predisporre velocemente anche il calendario delle iniziative che hanno quel tipo di proposta». Questo considerando che fino a febbraio, lo spazio dove sorgeva l'ex sala Tripcovich è stato destinato ad ospitare il temporaneo parcheggio. —

IL PROGETTO NELLA CASA CIRCONDARIALE

Lo sport entra in carcere con l'atletica per i detenuti «Opportunità di riscatto»

Il corso di Trieste Atletica partirà a gennaio: punta a formare futuri atleti, istruttori o tecnici per le giovanili e organizzatori di eventi sportivi

Lorenzo Degrassi

Lo sport entra nel carcere del Coroneo. Si chiama "Mai soli" ed è il progetto, targato asd Trieste Atletica aps che, a partire da gennaio, avvicinerà i detenuti della casa circondariale "Ernesto Mari" all'atletica per trasmettere loro le nozioni, teoriche e pratiche, sia per allenare a livello giovanile che per organizzare eventi di settore. La Trieste Atletica, guidata dal presidente Pompeo Tri, affiancato dal segretario Omar Fanciullo e da una nutrita squadra di volontari, è risultata tra le vincitrici dell'avviso pubblico, a livello nazionale denominato "Sport di tutti – Carceri" e promosso da Sport e Salute spa in collaborazione con il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e quello per la giustizia minorile e di comunità.

Il progetto, intitolo proprio "Mai soli", è stato presentato ieri all'interno del carcere del Coroneo, dove si svolgeranno le lezioni di atletica per i detenuti. «Tale progetto diventerà realtà a gennaio – ha specificato il presidente del sodalizio Tria – quando lo staff della Trieste Atletica inizierà la propria attività, prima in aula e poi in spazi adatti all'attività fisica. Attraverso questa iniziativa, la nostra società cercherà di trasmette ai protagonisti la passione per l'atletica e la voglia di stare assieme per costruire progetti collettivi in modo da offrire, al termine del percorso, delle opportunità concrete di reintegrazione sociale».



La presentazione del progetto, ieri mattina, al Coroneo FOTO SILVANO

Alla conclusione del percorso, infatti, gli iscritti avranno le competenze per diventare istruttori o tecnici di atletica giovanile, potranno dare il proprio contributo per organizzare le manifestazioni sportive e gareggiare in gare agonistiche.

«Dobbiamo realizzare uno spazio al coperto per queste attività – ha affermato il direttore della casa circondariale Graziano Pujia – e per farlo contiamo di creare gli spazi adatti entro il 2025». L'assessore regionale alla sicurezza, Pierpaolo Roberti, ha ricordato che «la Trieste Atletica è una macchina meravigliosa che non si occupa soltanto di atletica ma anche di altre iniziative e questa è una delle più lodevoli. Siamo in un luogo (il carcere, ndr) nel quale i detenuti scontano una pena, ma che al tempo stesso devono essere rieducati per non sbagliare più e sarebbe bello se al termine della detenzione potessero iniziare a dedicarsi allo sport. L'auspicio è che questo progetto possa essere ripetuto in futuro anche altrove».

Il progetto "Sport di tutti – carceri" è un'iniziativa promossa dal ministro per lo sport Andrea Abodi attraverso l'omonimo dipartimento e in collaborazione con Sport e Salute spa. Il progetto, che ha durata di 18 mesi, si propone di supportare le associazioni, le società sportive dilettantistiche e gli enti del terzo settore che lavorano nel panorama sportivo, per promuovere la salute e il benessere psico-fisico. —

DOPO IL CROLLO NELLA SUCCURSALE DEL LICEO IL 13 SETTEMBRE

Al Petrarca tutti di nuovo in aula a gennaio Una classe sarà trasferita all'oratorio Sion

Sopralluogo in via Tigor di Regione, Edr e dirigenti scolastici. La preside Militello: «Al lavoro per risolvere il problema»

Micol Brusaferro

Sopralluogo, ieri, alla succursale del Petrarca in via Tigor, da parte della Regione ed Edr, dopo il crollo di parte degli intonaci del soffitto, che lo scorso 13 settembre hanno ferito una studentessa. Le lezioni ripartiranno regolarmente dopo le vacanze, sempre nella stessa sede, tranne che per una classe, che sarà ospitata nel vicino oratorio Sion della parrocchia.

«È stata effettuata una verifica sulla tenuta degli intonaci dei soffitti per valutare la necessità di opere di messa in sicurezza e pianificarne l'esecuzione», hanno comunicato gli assessori regionali all'Istruzione Alessia Rosolen, alle Infrastrutture Cristina Amirante e alle Autonomie Pierpaolo Roberti, che hanno sottolineato «l'intervento tempestivo da parte di Edr per garantire la sicurezza». Alla visita all'interno dell'edificio ha preso parte ieri l'assessore Roberti, i funzionari e i tecnici dell'Edr e della ditta incaricata dei lavori, oltre ai vertici della scuola. Sono stati ispezionati tutti gli spazi dove è maggiore il rischio di eventuali crolli, quindi aule e corridoi che non presentano già un controsoffitto e i vani scale. Dove sono presenti invece ribassamenti, i rilievi saranno eseguiti nei prossimi giorni. La verifica, sempre secondo la Regione, ha fatto emergere la necessità di lavori nell'aula in cui è avvenuto il distacco e nel corridoio antistante. In altri ambienti non ci sono problemi di alcun tipo e quindi potranno essere nuovamente adibiti alla didattica. Nel vano della scala principale saranno eseguite opere specifiche per la messa in sicurezza attraverso la scarnificazione di parte degli intonaci e ripristino degli stessi, mentre nel vano della scala secondaria verranno poste delle reti di protezione fissate al muro per impedire danni da caduta di intonaco e, per migliorare il decoro, verranno rimosse in un secondo momento quando la scuola sarà vuota. Sempre ieri il "Blocco Studentesco" ha affisso uno striscione con la scritta "La vostra scuola cade a pezzi" al Petrarca. «Non possiamo accettare – scrivono in un comunicato – che gli studenti siano esposti a rischi evitabili. Questo è l'ennesimo incidente, sintomo di un problema più ampio e sistemico: la mancanza di investimenti adeguati e la lentezza nei processi di manutenzione e riqualificazione degli edifici scolastici».

Ispezionati gli spazi con maggiore rischio di cedimenti, le altre aule e i corridoi

La preside del liceo, Cesira Militello, che ha partecipato al sopralluogo, ha voluto rassicurare i ragazzi sulla ripresa dell'attività in via Tigor anche durante la "Giornata delle eccellenze", svoltasi nell'aula magna della sede centrale di via Rossetti, con la consegna di riconoscimenti e borse di studio a giovani che si sono distinti nello studio nell'anno scolastico 2023-2024. A margine dell'evento ha spiegato che «tutti gli studenti potranno tornare nella succursale regolarmente alla fine delle vacanze natalizie, solo una classe verrà ospitata per un periodo in un'aula del vicino oratorio, grazie alla disponibilità del parroco di Nostra Signora della Provvidenza e di Sion, don Daniele Scorrano. Ci tengo inoltre a fare una precisazione – aggiunge la dirigente – sulle notizie in merito a polveri che gli studenti avrebbero riscontrato i giorni prima del crollo. Si tratta di segnalazioni che alla scuola non sono mai state comunicate. Altrimenti saremmo sicuramente intervenuti». Quanto alla studentessa rimasta ferita, «sta bene – riferisce ancora Militello – era presente anche al corteo promosso dai ragazzi nei giorni scorsi, al quale ho partecipato anch'io, perché l'obiettivo era quello di attirare l'attenzione verso un problema che esiste e che comunque Edr – conclude – sta affrontando nel migliore dei modi». —

IN VIA ROSSETTI

Con la Giornata delle eccellenze premiati gli 11 alunni più meritevoli

Premiati undici studenti del Petrarca per i risultati ottenuti durante lo scorso anno scolastico. Dall'Associazione ex allievi, per l'eccellenza nelle materie letterarie, riconoscimenti a Nora Spanghero, per le materie scientifiche a Vanessa Ceccherini, per le lingue straniere a Gaia Adamo. In memoria del professor Gennaro Tedeschi, premio a Luca Fait, per i risultati nello studio del greco e per aver partecipato alle Olimpiadi di lingue classiche e all'Agone placidiano. I più meritevoli del classico, premiati da Fulvia Ghietti, sono stati Teresa Manià e Alba Verdoglia. A Teresa Molano Gonzalez è andato il premio in memoria di Ferruccio Ghietti, anima del basket della Sgt. Tre borse di studio per il linguistico ad Aurora Romano, Carlotta Chicco, Anna Ciabattini e una alla più meritevole del secondo anno del classico, Delia Depangher.

MI. B.





Nella foto in alto la succursale del Petrarca in via Tigor il giorno del crollo, con i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine intervenute lo scorso 13 settembre. Sotto, gli studenti del liceo triestino premiati ieri in occasione dell'evento "Giornata delle eccellenze" FOTO DI ANDREA LASORTE

IERI ALL'ASSEMBLEA D'ISTITUTO

Addetti alla sicurezza invitati al Prešeren per insegnare l'autodifesa

Difendersi dalla violenza dei coetanei. I recenti episodi di aggressioni e accoltellamenti fra giovanissimi spaventano gli stessi ragazzi. Al liceo Prešeren si è deciso di giocare d'anticipo, organizzando un incontro sulle tecniche di autodifesa, con dei relatori d'eccezione: due "buttafuori" che prestano servizio nei locali della movida. L'iniziativa è partita dai tre rappresentanti di istituto, che hanno dedicato l'ultima assemblea del 2024 a uno dei fenomeni che li tocca più da vicino, anche alla luce dei recenti fatti di cronaca. «Ultimamente sta succedendo di tutto in città, è giusto sapere come comportarsi in situazioni di emergenza» dice una di loro Malina Dolhar. Ieri mattina tutte le classi si sono radunate nella palestra del Bor. Qui i 310 ragazzi hanno ricevuto consigli utili sui comportamenti da tenere in situazioni di pericolo e hanno assistito a dimostrazioni di alcune tecniche base di autodifesa. Gli addetti alla security hanno mostrato come liberarsi da una stretta al collo o alle mani, anche nel caso in cui l'aggressore ti metta spalle al muro. Come utilizzare correttamente lo spray al peperoncino e bloccare un bullo o un balordo che cerca di sferrarti un pugno. Ma anche quali sono le cose da fare per non restare schiacciati in mezzo alla calca in caso di emergenza e come comportarsi se l'aggressore estrae un coltello. «Abbiamo fermato più di un pestaggio nei locali – hanno raccontato gli addetti alla sicurezza –. Gli episodi più diffusi, ultimamente, sono gli scontri tra fazioni che cercano un pretesto per picchiarsi. Ai ragazzi raccomandiamo sempre di osservare sempre l'ambiente e individuare una possibile via di fuga, di restare vigili e non cedere alle provocazioni, stemperandole semmai con una battuta o con la mediazione». —

M.E.P.



Un momento della dimostrazione

IL PIANO TRIENNALE

Nuove assunzioni e più verde Duino approva il suo bilancio

Fra le opere da realizzare sul territorio pure la rotatoria al Villaggio del Pescatore Il sindaco Gabrovec: «Documento dinamico, lo rimodelleremo durante l'anno»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Nuove assunzioni e un aumento dello stanziamento per la manutenzione del verde. Sono questi gli elementi rimarcati dall'assessore comunale per il Bilancio del Comune di Duino Aurisina, Irene Blasig, nel corso della presentazione del documento di previsione finanziaria per il triennio 2025-27, poi approvato dal Consiglio comunale.

Dopo aver ricordato che «non sempre nel nostro Comune si è arrivati ad approvare il Bilancio di previsione con anticipo», Blasig ha sottolineato che «sono state accolte tutte le richieste avanzate dai responsabili dei vari servizi dell'amministrazione, segno che vi era capienza finanziaria per rispondere alle necessità manifestate». L'assessore ha poi segnalato «il significativo aumento dei proventi derivanti dai permessi di costruire, registrato nel 2024, a dimostrazione del fatto che il territorio di Duino Aurisina continua ad attrarre investimenti privati».


Il sindaco Gabrovec nell'aula del Consiglio comunale

«La presentazione del bilancio entro dicembre – ha ribadito il sindaco, Igor Gabrovec – non è solo un segno di rispetto per le normative vigenti, ma anche un riflesso della nostra dedizione a una gestione trasparente ed efficiente delle risorse. Il bilancio che presentiamo – ha continuato – è un documento importante e dinamico, che sarà rimodellato nel corso dell'anno».

L'assessore Lorenzo Celic ha evidenziato «l'aumento da 120 mila a 140 mila euro dello stanziamento per il verde», mentre il titolare dei Lavori pubblici, Massimo Veronese, ha elencato le opere che saranno realizzate, fra le quali la realizzazione della rotatoria al Villaggio del Pescatore, la ristrutturazione della caserma di Borgo San Mauro e della sede dell'ex Comunità montana, nonché l'adeguamento sismico della scuola Igo Gruden di Aurisina e un intervento presso la scuola elementare Giovanni Pascoli di Sistiana per riportare in sede tutte le classi.

Da parte dell'opposizione c'è stato un generale apprezzamento (Massimo Romita e Sergio Milos di Alleanza per Duino Aurisina si sono astenuti al momento del voto) per la velocità nella redazione del documento, ma è stata espressa una sostanziale critica sui contenuti. Soprattutto da parte di Daniela Pallotta (Forza Duino Aurisina) e Walter Pertot (Lega), entrambi concordi nel dire che «serve più coraggio, perché questa amministrazione non è ancora partita con molte opere». Lorenzo Pipan ha parlato di «mancanza di progettazione». Il loro voto è stato contrario, come quello di Stefano Battista (Lista Pallotta). —

L'ACCORDO

Adria Port diventa il nuovo sponsor dell'Asd Muggia

MUGGIA

Presentata ufficialmente la partnership tra Adria Port Aquila e l'Asd Muggia 1967. La società ungherese Adria Port Aquila, rappresentata dall'amministratore delegato Peter Garai, ha siglato un accordo di sponsorizzazione con l'Asd Muggia 1967, realtà calcistica nata nell'estate del 2024 dalla fusione tra Asd Zaule Rabuiese e Asd Muggia 2020.

Una sinergia che unisce passato e futuro: il legame storico con l'ex Raffineria Aquila, che ha segnato la vita economica e sociale di Aquilinia dal 1934 al 1980, si rinnova attraverso i nuovi progetti portuali e logistici di Adria Port Aquila, destinati a trasformare il territorio. «Adria Port, società partecipata al 100 per cento dallo Stato ungherese, diventerà una delle realtà imprenditoriali più importanti di Muggia, come già in passato lo fu Fiume per l'Ungheria imperiale», ha dichiarato il sindaco Paolo Polidori. «Aver già avviato un intervento tangibile attraverso questa sponsorizzazione dimostra grande attenzione al territorio».

L'assessore Alessandra Orlando ha rimarcato come «questa partnership rappresenti una straordinaria opportunità di crescita, non solo per l'Asd Muggia 1967 ma anche per la comunità locale, con particolare attenzione allo sviluppo del settore giovanile».

«Per noi – così Peter Garai, amministratore delegato di Adria Port Aquila – è un grande piacere poter sostenere le attività dell'Asd Muggia 1967. Fin dall'inizio del nostro progetto abbiamo voluto essere presenti nella zona non solo come investitori, ma come parte integrante della comunità locale». Durante l'incontro, Luigi Giani, vicepresidente dell'Asd Muggia 1967 e storico ex presidente dell'Asd Zaule Rabuiese, ha ricordato lo stretto rapporto fra l'ex raffineria Aquila e la comunità di Aquilinia, mentre il presidente del sodalizio istroveneto, Marco Bertocchi, ha portato i saluti dell'intera società. —

L. P.

LA PRESENTAZIONE ALL'ADRIACO

Memoria e innovazione: il calendario 2025 della Guardia costiera traccia la rotta verso il futuro

Roberta Mantini



"Ancorati al passato, con rotta verso il futuro". È questo il claim del calendario istituzionale delle Capitanerie di Porto, pensato per il 160° dalla fondazione e presentato ieri mattina allo Yacht Club Adriaco dal capitano di vascello Luciano Del Prete, direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e comandante del porto di Trieste, Nicolò de Manzini, presidente Yca, Mitja Gialuz, presidente Svbg, Furio Benussi, armatore di Arca Sgr. Realizzato dall'artista Leonardo Petrucci, è un'opera d'arte innovativa, utilizza linguaggio artistico e intelligenza artificiale, e il suo contenuto è stato raccontato in un video dall'inconfondibile voce di Luca Ward. Dodici tavole che, attraverso un viaggio nel tempo, raccontano le tappe più significative della storia marittima del Paese e sottolineando un Corpo ancorato ai valori della tradizione e della memoria, ma con lo sguardo proiettato al futuro, tra evoluzione e tecnologia: gennaio è dedicato a quando fu istituito il corpo, a Firenze, con il regio decreto del 20 luglio 1865, dicembre alle navi del futuro condotte a guida autonoma.

La realizzazione del calendario è, come da tradizione, in collaborazione con l'Istituto poligrafico Zecca dello Stato e i proventi delle vendite saranno destinati a progetti di beneficienza a favore dei bambini, grazie alla collaborazione con Unicef Italia, di cui la Guardia Costiera è "Goodwill Ambassador". L'evento è stato anche l'occasione per proiettare il trailer di "Gli eroi vestiti di bianco", del regista Alessandro Parrello, un cortometraggio che unisce la storia e il presente delle Capitanerie in un racconto emozionale e coinvolgente, il primo di due short film sulla Guardia Costiera, nell'ambito del contest avviato con Cortinametraggio, nel 2025 l'uscita di "Nereide", interpretato da Giulio Scarpati. Sono state ripercorse anche alcune tappe importanti dell'attività del 2024: il soccorso delle 85 persone presenti a bordo della motonave Audace, che il 12 giugno ha rischiato di affondare al largo di Grado; la 50ª Settimana sociale dei cattolici italiani, dal 3 al 7 luglio culminata con la presenza del Papa; l'impegno nel Forum G7; la visita del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini; il dispositivo di sicurezza aeronavale per la 56ª Barcolana. L'evento si è concluso con il video Road Map 160° Anniversario, la rotta di eventi e iniziative che nel 2025 celebreranno i 160 anni: «A Trieste – ha detto il comandante Del Prete – nel mese di giugno verrà proposto un concerto suggestivo sull'acqua». — *Foto Silvano*

LE LETTERE

Vaccini
Il dubbio resta la linfa della scienza

Alcuni vostri recenti articoli inducono a capire che l'azione del Governo di togliere la tassa sugli over 50 non vaccinati, trovi la contrarietà unanime dei tecnici della Sanità, dai sindacalisti degli Ordini. In realtà sui cosiddetti "vaccini" anti Covid (che sono farmaci sperimentali sulla nostra pelle) i dubbi sono molti e le certezze positive sono tutt'altro che granitiche, sostenute da personaggi notori con palese e flagrante conflitto d'interessi. Il dubbio è la linfa della scienza quella vera, e molti e numerosi stimati Colleghi perseguono questa certezza di operare con senso ippocratico avendo l'accortezza di "primum non nocere" e di adottare strumenti terapeutici noti ed efficaci e non adottare d'ufficio, acriticamente il protocollo "tachipirina e vigile attesa". Analogo disaccordo riscontro in numerosi altri operatori sanitari. Il sottoscritto non è contrario ai vaccini in senso assoluto ma si impone prudenza prima di consigliarli e prescriverli con la doverosa certezza che questi siano non pericolosi per il paziente e anche utili, cioè agire in scienza e coscienza.
In questo momento il fatto che si tolga lo stigma per chi esercita un diritto tutelato dall'articolo 32 della Costituzione italiana è un segnale solo che positivo, anche socialmente, e sembra agire nel senso giusto. Molti si sentono ora più liberi, meno maltrattati e ricattati. Questa norma mette ottimismo per un ritrovato equilibrio di gestione, evitando di imporre con propaganda di regime a senso unico e leggi di dubbia legittimità un farmaco sconosciuto agli operatori sanitari e coperto dal segreto militare.

dott. Claudio Lucas

Ambulanza
Un fantastico equipaggio

Desidero ringraziare l'equipaggio dell'ambulanza del 118 intervenuta in mio soccorso. Resisi subito conto delle mie condizioni, con molta delicatezza e professionalità mi accompagnarono al pronto soccorso di Cattinara. Dopo i primi controlli il medico in servizio mi fece ricoverare al reparto di cardiologia intensiva. Ringrazio tutto il personale del reparto, medici, infermieri, Oss per l'impegno, la professionalità e l'umanità che hanno profuso nella mia degenza. Personale altamente specializzato e sempre presente. Mi hanno guarito e dimesso; ho un bellissimo ricordo di tutti coloro che lavorano in quel reparto di eccellenza della sanità triestina diretto dal prof. Gianfranco Sinagra.

Gianfranco Tonel

La famiglia Luser
Grazie a chi ha ricordato Silvio

Desideriamo ringraziare le numerose persone, amici sinceri, ex alunni, ex colleghi, che hanno voluto ricordare il nostro caro, recentemente scomparso, con parole piene di gratitudine ed affetto. La vostra vicinanza ha davvero contribuito ad alleviare la nostra tristezza; pur nel dolore, ci conforta sapere che i semi della curiosità e dello spirito critico sono stati da lui ben seminati ed hanno contribuito a formare persone complete. Ora sta a tutti noi incarnare il suo messaggio e contribuire a diffonderlo.

Famiglia Luser

Numeri irrealistici
Impossibile piantare tutti quegli alberi

L'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro ha dichiarato giovedì 12 dicembre in Consiglio regionale: «Su Cattinara sono stato pessimista quando ho detto che sarebbero stati piantati altrettanti alberi, in realtà saranno 2. 829 alberi fra cui 27 nel piazzale, 138 nella pineta, 2. 500 nel polo cardiologico».
Numeri irrealistici. Il progetto esecutivo in vigore parla ottimisticamente di 3. 365 esemplari da mettere a dimora nell'intero comprensorio ospedaliero per compensare i 536 (in realtà 550?) alberi e 94 arbusti già abbattuti o ancora da abbattere onde costruire le impattanti opere programmate. Scoccimarro adesso scende a 2. 829. Materialmente tuttavia non si potranno piantare quelli previsti in aree appena urbanizzate o da urbanizzare.
Difficilmente troverebbero posto gli addirittura 2.500 alberi o arbusti promessi dal progetto esecutivo nel «Versante collinare tra il polo cardiologico e via del Botro», per buona parte occupato dai due terrazzamenti superiori del parcheggio tra il polo cardiologico e alcune case di via del Botro. Dopo l'apertura del nuovo Burlo Garofolo quei terrazzamenti lascerebbero posto a un campus universitario e di ricerca. Ancora verde è solo l'area collinare dell'Asugi soprastante il parcheggio, finora preclusa alla fruizione pubblica. Ma lì ci sono già un po' di alberi e arbusti. Arduo sarebbe piantare, come annuncia il progetto esecutivo, ben 700 esemplari nell'«area di proprietà a ridosso di via del Botro», dove dal 24 maggio 2023 due strade a senso unico collegano i due terrazzamenti inferiori del parcheggio a via del Botro.
Oggettivamente si potrebbe solo nell'aiuola centrale e sulle esili fasce laterali. Impossibile sarebbe poi piantare 27 alberi o arbusti nel piazzale interno dell'ospedale, perché lì l'assessore Riccardi ha deciso di edificare il "Cubone Covid" da 8 piani modificando il progetto esecutivo, sebbene nessun piano urbanistico vigente lo stabilisca.
Plausibili sarebbero forse le 139 piante (Scoccimarro dice 138) volute dal progetto esecutivo intorno alla costruenda sede principale del nuovo Burlo. Quindi a Cattinara solo poche centinaia, comunque tutti giovani e piccoli, potrebbero realisticamente essere gli esemplari sostitutivi dei 474 alberi e 75 arbusti già sradicati e dei 76 alberi e 19 arbusti ancora da sopprimere.

Paolo Radivo
Coordinamento
Salviamo il Burlo
e la pineta di Cattinara

Ringraziamenti
L'albero di Natale in piazza Gioberti

Anche quest'anno come da tradizione abbiamo curato l'addobbo dell'albero di Natale in piazzale Gioberti da parte delle scuole dell'infanzia del rione.
Desideriamo ringraziare la polizia urbana per la sua disponibilità. E grazie alla cooperativa Querciambiente per la sua indispensabile collaborazione, segno di testimonianza del legame che unisce la cooperativa e la comunità locale del rione di S. Giovanni, che non si limita alla gestione dei servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti ma anche nella

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni.
Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici.
Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

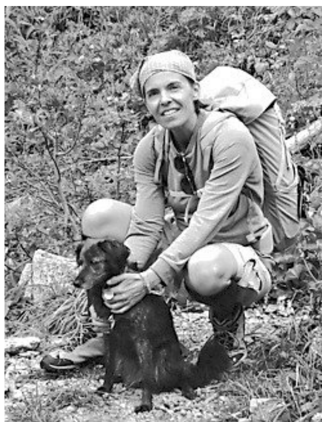
GLI AUGURI DI OGGI



Ricordiamo Pier Paolo D'Andri a cent'anni dalla nascita, uomo esemplare, gentile e di grande equilibrio. Orietta, Caterina e Federico, Michela e Marco



GLORIA
Dalla Grecia con amore!



MICHELA
Il traguardo dei 50 è arrivato anche per te! Grazie per tutto ciò che fai, per la gentilezza, simpatia e saggezza.

PANATHLON CLUB TRIESTE

L'incontro natalizio e i premi



All'incontro natalizio il Panathlon Club Trieste, presieduto dall'avvocato Biagio Terrano, ha consegnato i Premi Panathlon 2024 alla presenza del Governatore Area 12 Andrea Ceccotti.

L'INIZIATIVA DI CONFARTIGIANATO

Pranzo e auguri ai vecchi artigiani in pensione



Anche quest'anno Confartigianato ha organizzato il "Natale artigiano" per sessanta vecchi soci attualmente ospitati in case di riposo o assistiti in casa. La messa e il pranzo insieme sono stati un'importante occasione di socialità, oltre che di scambio degli auguri. Nella foto, tra gli altri, il presidente regionale Lino Calcina e la storica sarta Erminia Dionis Bernobi, che per l'occasione indossa l'inconfondibile berretto rosso di Babbo Natale.

partecipazione concreta ai momenti che costruiscono senso di appartenenza e solidarietà tra i cittadini.

Pro Loco San Giovanni Cologna
La segreteria

Russia-Ucraina
Nel nome di una pace fittizia

Si deplora la resistenza ucraina e il supporto dato dai paesi occidentali (niente si dice dell'aiuto cinese, iraniano, coreano ecc. dato ai russi). Il 24 febbraio 2022 il blitz russo fu respinto dal popolo ucraino, non da criminali guerrafondai; dovevano forse in nome di una "pace" fittizia alzare, oltre le braccia anche i tacchi? e arrendersi ai "fratelli" liberatori? La storia da quando è storia, non ha mai visto nell'arrendevolezza una soluzione del contendere, anzi.
Chi vuole la guerra? Nessuno che abbia un po' di senno; ecco perché al dittatore russo andrà male, è fuori dal contesto storico la soluzione armata delle controversie. Siamo a Natale: pace in terra agli uomini di buona volontà (sant'Agostino).

Iginio Zanini

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 19/12/2024

BARI	53	3	20	2	33
CAGLIARI	90	78	81	17	16
FIRENZE	28	68	37	21	31
GENOVA	10	87	62	36	19
MILANO	33	32	36	1	25
NAPOLI	57	79	80	6	14
PALERMO	61	35	37	2	3
ROMA	75	15	60	80	18
TORINO	1	33	16	55	64
VENEZIA	30	24	65	11	41
NAZIONALE	37	20	31	15	27

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	3	10	15	20
24	28	30	32	33
35	53	57	61	68
75	78	79	87	90

Numero Oro 53 — Doppio Oro 53-3

SuperEnalotto

2-4-8-20-22-76

Jolly 72 — Superstar 60

QUOTE SUPERENALOTTO

+6	
5+1	
5	
4	
3	
2	

QUOTE SUPERSTAR

+6	
5+1	
5	
4	
3	
2	
1	
0	

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Liberato (martire)
Il giorno è il 355°, ne restano 11
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 21.57 cala alle 11.38
Il proverbio A chi batte forte, si apron le porte.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A, - Muggia 040306283; Sistiana 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza della Libertà 6, 040 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
18 dicembre	36	20
19 dicembre	24	44
20 dicembre	6	47
21 dicembre	12	30
22 dicembre	16	50
23 dicembre	21	31

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTI E GIARDINI

A Natale regalate cibo locale di qualità



AIAB FVG

Mi piace ascoltare ciò che dicono gli altri. È maleducazione, ma non so che farci. Così, l'estate scorsa ho sentito i vostri discorsi sotto l'ombrellone e, nei mesi a seguire, non ho mancato di fare lo stesso nelle pizzerie, nelle bettole, sugli autobus, in osmiza, alla cassa dei centri commerciali. Tutti voi esprimete un dramma esistenziale che vi attanaglia da luglio a dicembre: che cosa regalare a Natale. Vi voglio aiutare, o popolo delle strenne e dei pacchi. La prima massima da seguire è questa: non regalate niente! Per i più deboli di carattere c'è un'altra opzione: regalare roba che scompare, sparisce, si dissolve, non intasa armadi, non accumula polvere. Detto in chiaro: roba che si mangia e roba che si beve. Però buona. Evitate come il diavolo i supermarket. Andate direttamente dal produttore. Tra Istria, Carniola e Friuli trovate tutto ciò che può accontentare la cognata spigolosa, la suocera fastidiosa, l'amica nervosa, il nonno brontolone, la nonna lamentosa, lo zio vecchio alpino e il nipote che vive di telefonino. Tutti hanno una gola.

Avventuratevi in quel mondo che ora chiamano enogastronomia, anticamente detto magnar e bever. Vi sono aziende agricole, allevatori, latterie sociali (ultimi Mohicani rimasti in Friuli), norcini che offrono formaggi e salumi di elevato livello. Il fresco formaggio caprino delizierà il nipotino che vive di telefonino. Per le bevande alcoliche: lo zio vecchio alpino vi ringrazierà per la grappa e la di lui moglie non sarà tanto avventata da nascondergliela visto che pure lei, alla sera, ne gradirà un bicchierino. Perché voi sceglierete la grappa migliore che, tutto sommato, costa meno di un qualsivoglia indumento il cui gradimento non è per nulla scontato. Bollicine: sono oramai diventate sinonimo di Prosecco, mentre una volta indicavano le bibite gasate e certi vini (?) per germanofoni in vacanza. Fidatevi di qualche mastro cantiniere che sa domare i saccaromiceti. Vini rossi, anzi neri: con tutta franchezza vi sconsiglio di allontanarvi dai Refoschi. Istriani o furlani, nella loro diversità esprimono al meglio la nostra civiltà. Ciò che si beve non è una miscela idroalcolica condita con aromi, è una cultura, è la flocculazione del sapere contadino applicato alla tavola. Si può ancora trovare del buon Refosco anche nel mandamento di Portogruaro, provincia di Venezia. Passiamo ai bianchi. A proposito del mandamento di Portogruaro: il Tocai di Lison, in quella contrada detto Tai, seppur spinto ai margini dall'invadente Prosecco, può offrire un sapore che si va dimenticando. Quanto al Tocai che i friulani hanno inopinatamente battezzato "Friulano", vi assicuro che se ne trova ancora di interessante. Imprescindibile la Malvasia: tanto quella istriana che quella furlana si fanno col medesimo vitigno, ma il risultato è influenzato dall'ambiente e dal viticoltore. Fin qui siamo sul classico nostrano. Forse a Natale voi ci tenete a stupire, o a fare i "grandi". Allora vi consiglio lo Champagne: fa sempre colpo. Però deve saper di vino, non solo di bollicine un po' zuccherate. Per l'amica geniale che si atteggia a intenditrice: un Amarone di alta gamma. Tutto deve, tuttavia, essere il frutto di una attenta e informata ricerca personale. Con un piccolo sacrificio, che sicuramente sarà apprezzato, offrirete qualcosa di diverso: la vostra personalità.

Enos Costantini

LA MEDAGLIA AI DUE TALENTI

Ballerini d'argento: Lisa Cudin e Angelo Annese sono i vice campioni mondiali di show dance

Passione, dedizione e talento: sono questi i tre ingredienti che hanno permesso ai ballerini Lisa Cudin e Angelo Annese, triestini d'adozione, di diventare vice campioni del mondo di Show dance freestyle standard. La gara si è svolta sabato 7 dicembre a Sitges, in Spagna.

Lisa Cudin, ballerina turriachese di straordinario talento, ha iniziato il suo percorso di danza con il Club Diamante Fvg di Turriaco, dove ha mosso i primi passi seguita dai Maestri Marisa Benes e Fulvio Settomini, aggiudicandosi diversi titoli nazionali e internazionali. La sua passione e determinazione continua ora con il suo partner Angelo Annese a Monopoli, in Puglia, con l'Asd Sensazioni in Movimento di Mola di Bari diretta dalla Maestra Marianna Furio. Una collaborazione, quella tra Lisa e Angelo, che si è rivelata vincente. La coppia ha ballato per molti anni a Trieste. Dopo aver conquistato il primo posto al Campionato italiano assoluto, i due professionisti hanno avuto l'onore di rappresentare l'Italia ai mondiali. Sul parquet di Sitges, Lisa e Angelo hanno offerto una performance impeccabile, conquistando sia il pubblico sia la giuria internazionale. La loro sintonia, unita a una raffinata esecuzione tecnica e a una profonda espressività, li ha portati a un passo dal titolo mondiale, valendo loro la medaglia d'argento. Adesso guardano già al futuro: si stanno preparando per il prossimo Campionato italiano assoluto, che si svolgerà a febbraio. «Questo è solo l'inizio – promettono i ballerini –. Siamo grati per il supporto ricevuto e pronti a lavorare ancora più duramente per continuare a rappresentare l'Italia ai massimi livelli».



CULTURE

Spettacoli

Sanremo ecco i brani del festival

Nella serata riservata ai giovani i concorrenti anticipano i nomi delle canzoni
Il triestino Etra eliminato solo all'ultimo tuffo: «È l'inizio di qualcosa di più grande»

LA SELEZIONE

ELISA RUSSO

«Era troppo bello per essere bello», citando il curioso verso della sua canzone in gara: il sogno del triestino Etra si ferma ad un passo dal Festival. La finalissima, andata in onda mercoledì in prima serata su Rai 1, in diretta dal Teatro del Casinò di Sanremo, l'ha visto giocarsi l'unico posto disponibile con l'altra concorrente proveniente da Area Sanremo, Maria Tomba. La giovane veronese, forse più esperta (quarta a X Factor 2023) e portatrice di un messaggio di body positivity con la irriverente "Goodbye (voglio good vibes)", ha convinto la commissione musicale formata da Ema Stokholma, Carolina Rey, Manola Moslehi, Enrico Cremonesi, Daniele Battaglia, insieme ai giurati fuori onda Carlo Conti e Claudio Fasulo. Prima di loro, si sono sfidati i sei dal contest Sanremo Giovani: passano al Festival Vale Lp e Lil Jolie con "Dimmi tu quando sei pronto per fare l'amore", Alex Wyse con "Rockstar", Settembre con "Vertebre". Dalle 21.30, a scaglioni, sono usciti in passerella i 30 big per svelare al microfono di Conti il titolo della canzone che porteranno a febbraio. Una procedura, oltre che noiosa, abbastanza semplice, se si escludono i casi di Massimo Ranieri, che interrogato sul titolo della sua nuova canzone risponde "Perdere l'amore", confondendosi evidentemente con il suo glorioso passato – quest'anno canterà "Tra le mani un cuore". Ma soprattutto preoccupa lo stato di salute psico fisica di Fedez, che appare con occhi spenti, in evidente difficoltà sia a parlare (a stento pronuncia il titolo "Battiti", brano sulla depressione) che a camminare (viene accompagnato all'uscita dal conduttore). Per il resto una sequela di «che emozione» senza colpi di scena. L'unico pezzo di Friuli sta nella cantante pordenonese dei Coma_Cose che proporranno "Cuoricini"; prematuro prevedere se il tormentone lo piazzeranno i soliti noti come Francesco Gabbani con "Viva la vita", Giorgia con "La cura per me", o magari i nomi nuovi alla Lucio Corsi ("Volevo essere un duro") e Joan Thiele ("Eco") mentre Tony Effe, sempre al centro delle polemiche, stupirà – assicura il direttore del festival – cantando "Damme 'na mano".

Era quasi mezzanotte quando Etra ha cantato la sua "Spazio (tra le dita)": ci ha messo una foga pazzesca, si vedeva quanto desiderasse con tutto sé stesso farcela. Come ha raccontato Alessandro Cattelan presentandolo, poco prima in camerino l'aveva visto fare delle flessioni «per spezzare il fiato». E nella "gita" sanremese, Etra scaramanticamente non è voluto salire sul palco dell'Ariston per scattare una foto di rito con gli altri concorrenti: «Ci salirò da protagonista», ha detto. Forse quel giorno si allontana solo di un po': il cantante triestino ha fatto della perseveranza il suo tratto distintivo, ha provato più volte ad entrare ad Amici, X Factor, Sanremo Giovani.

Quest'anno la fortuna sembrava dalla sua: «L'anno scorso – ricorda – non ero stato selezionato neanche tra i 40, essere arrivato ora tra i due finalisti è stato incredibile. Non ho mai mollato: ho imparato che la determinazione è davvero il segreto. Sono andato dritto per la mia strada, ho fatto tutto con le mie forze, non ho manager né nessuno dietro che mi ha spinto, sono andato lì da solo, una bella soddisfazione». Alessio Pipan, classe 1999, sceglie il nome Etra (arte letto al contrario) in risposta a chi ai tempi del liceo Petrarca lo prendeva in giro dicendogli che la sua non fosse arte ma l'opposto. Ha studiato canto con Al Castellana alla Scuola di Musica 55 e a 16 anni comincia a scrivere pezzi suoi. Oggi conta sui social numeri da influencer, con oltre 92mila follower su TikTok; ha pubblicato una ventina di singoli; "Spazio (tra le dita)", proposto a Sanremo, è un pezzo pop elettronico – melodic dubstep, alla cui produzione hanno lavorato il triestino Daniele Dibiaggio e in un secondo momento, dalle Marche, il dj e produttore Andrea Perna. «Parla della paura di essere dimenticati in una relazione amorosa in cui io mi domando come sia possibile passare dall'essere complementari ("il mio spazio tra le dita me lo riempivi te con le tue") al non pensarci più. Il senso è: spero che comunque anche se ora non ci vediamo e non ci sentiamo più perché è finita, qualche volta mi pensi, ti ri-



Il cantante triestino Etra davanti al teatro Ariston, dove si svolge il festival di Sanremo

LA SERATA AL MAGAZZINO 27

Dargen D'Amico dj a Trieste assieme a Broccoletti Pop

Il grande pubblico l'ha conosciuto in questi anni, grazie alle due partecipazioni al festival di Sanremo: nel 2022 con "Dove si balla" e nel 2024 con "Onda Alta", o come giudice di X Factor nel 2022 e 2023. Ma Dargen D'Amico ha una storia molto più lunga: nel suo percorso una decina di album, tra cui due episodi che hanno cambiato la storia dell'hip hop italiano: "Musica senza musicisti" (2006) e "Di vizi di forma virtù" (2008) con cui ha spostato i confini di genere fondendo il rap con la musica colta italiana, autodefinendosi "cantautorap".

Dotato di eleganza, acume e scrittura sopraffina, sempre nascosto dietro ai suoi occhiali da sole, veste anche i panni del dj: li indosserà a Trieste questa sera, in qualità di ospite speciale che lo vedrà dunque in console a selezionare i dischi, proponendo certo anche un paio di suoi brani cantati live.

Appuntamento dalle 23.45 fino alle 4 del mattino al Magazzino 27 in Porto Vecchio (Viale Miramare 24/2) per una notte organizzata da Anubi; a far ballare con la musica italiana contemporanea di artisti amati dai giovani come Anna, Calcutta, Shiva, Bnkr44, Guè, Frah Quintale, Liberato, Blanco, Capo Plaza, Chiello, Sfera Ebbasta, Gazzelle, Cosmo, ci sarà il collettivo triestino-veneto Broccoletti Pop.


Il cantautore Dargen D'Amico

Dargen (al secolo Jacopo D'Amico, nato a Milano nel 1980, di origini eoliane) ha avuto un rapporto speciale con Trieste fin dai suoi esordi: nel 2010 si è esibito al Tetris e l'anno successivo, sempre per un pubblico di pochi intimi, al Round Midnight per tornare poi ospite di alcune serate all'Ausonia. Distante dai cliché dell'hip hop italiano, con un suono ricco di aperture elettroniche e carico di tensioni verso la canzone italiana classica, fedele alla triade Jannacci/ Dalla/ Battiato, il suo stile unico è caratterizzato dalla destrutturazione del linguaggio e da giochi di equilibrio tra i sensi delle parole. Ha collaborato con Fedez, Fabri Fibra, Marracash, Rkomi, Benny Benassi, Enrico Ruggeri, 883 e Tedua, solo per citarne alcuni.

FATTI & PERSONE

Scuola di scrittura con Manzon, Giannone e Auci



Tre grandi scrittrici del nostro tempo, autrici di riferimento e bestsellers delle ultime stagioni letterarie, saranno le docenti della 16^ edizione di pordenonescrive, in programma dal 4 febbraio al 6 marzo 2025. Sono Federica Manzon, Premio Campiello 2024 per Alma, Francesca Giannone, Premio Bancarella per La portalettere e Stefania Auci, la celebrata narratrice della saga I leoni di Sicilia. Affiancheranno gli scrittori Alberto Garlini, ideatore e curatore della Scuola di Scrittura pordenonelegge, e Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge. "Come un romanzo" sarà filo rosso dell'edizione 2025, che prevede 18 ore di lezioni frontali e laboratori coinvolgenti per testarsi nell'ispirazione creativa, e per impadronirsi degli strumenti di scrittura messi a disposizione attraverso il corso, fruibile su piattaforma, accessibile dalle 18.30 alle 20.30. Iscrizioni entro il 24 gennaio attraverso l'area mypnlegge del sito www.pordenonelegge. it. —



cordi di me». La canzone è disponibile su tutte le piattaforme e il videoclip è presente anche su RaiPlay. «Sanremo Giovani – conclude Etra – è stato un punto di partenza, non voglio accontentarmi. È ovvio che speravo di andare a Sanremo a febbraio però in ogni caso finalmente sto avendo un po' di riconoscimenti e non mi fermo. Sarà il punto di partenza per qualcosa di più grande». —

PUNTO CRITICO

"Rings of power" Lo slang elfico di Amazon Prime

L'arrivo quest'anno della seconda stagione di "The Rings of Power" indurrà forse alcuni tolkieniani delusi dalla prima a dare un'altra chance allo spettacolo di Amazon Prime. Che dirne? *Fuggite, sciocchi!*

La serie, lo ricordiamo, è una produzione con finanziamenti astronomici, e racconta vicende ambientate nella Terra di Mezzo secoli prima de Lo Hobbit e Il Signore degli Anelli: sono le storie raccontate da J.R.R. Tolkien nel "Silmarillion", tra le sue opere la più difficile a tradursi nella lingua del cinema. Le pecche tolkieniane sono quindi innumerevoli: lasciamole agli appassionati.

Micidiali i dialoghi: il lettore di Tolkien sa che tanta parte della costruzione di questo mondo alternativo si basa sulla credibilità dei modelli di pensiero dei suoi personaggi, materia in cui il vecchio John Ronald Reuel, grande filologo, eccelleva.

Chi ha scritto "The Rings of Power" - seconda stagione inclusa – dev'essere invece convinto che i modi di pensare ed esprimersi siano sempre stati quello del nostro stretto presente. Il risultato è un mondo fantastico e medievaleggiante in cui tutti, umani, elfi, nani e ballerine senza eccezione si esprimono come stagisti di una *startup* californiana. Manca solo la "resilienza". —

G.TOM.

LA PROVOCAZIONE

Dialoghi con il futuro L'intelligenza artificiale scrive un libro su di sé

Lucrez-Ia, creata per l'Università di Padova, ha preso voce Un'opera a metà strada fra l' autobiografia e il manifesto

SCENARI

SABRINA TOMÈ

Il disegno di copertina – con la chioma stilizzata della prima donna laureata Lucrezia Cornaro e la stella simbolo dell'Intelligenza artificiale – racconta già tutto. Racconta dell'abbraccio tra passato e futuro, tra il sapere che c'era e quello che c'è e che ci sarà; tra le conoscenze dell'uomo e quelle degli algoritmi. Racconta di una rivoluzione in corso, ed è rivoluzione il libro stesso "Dialoghi con il futuro: riflessioni sull'era dell'Ia Generativa" (Amazon, 7,91 euro). Sì perché a scriverlo è stata proprio lei, l'Ia che in 238 pagine ha parlato di sé: è al contempo la prima autobiografia e il primo manifesto di Ia. L'autrice, nel caso specifico, si chiama Lucrez-Ia e da tre mesi abita l'Università di Padova. Il suo "papà", Dario Da Re, direttore dell'ufficio Digital Learning e Multimedia dell'ateneo, docente di Laboratorio sulle Trasformazioni Digitali a Scienze Sociologiche, ha deciso di farla debuttare con pensiero e voce propria dopo averla plasmata per metterla al servizio dell'Università.

Una provocazione: così Da Re definisce il libro in cui lui figura come prompt designer, ovvero colui che dialoga con i modelli di intelligenza artificiale, una figura che potrebbe presto diventare una professione. «L'obiettivo del libro», sottolinea Da Re con cui hanno collaborato con Angelo Calò e Davide Ferro, «è far comprendere a tutti che è in atto a un cambiamento epocale. I ragazzi fanno ormai un uso quotidiano dell'Ia, tutti dobbiamo capirne le potenzialità. Siamo di fronte alla terza rivoluzione digitale, dopo il pc e dopo internet».



Immagine simbolica dell'Intelligenza artificiale CAIA IMAGE / AGF

E che siamo dentro una trasformazione radicale ed epocale lo si capisce fin dalla prime righe, quelle del copyright. Righe che mettono i brividi: «Quest'opera», avverte infatti Lucrez-Ia, «è il risultato di un processo creativo basato su intelligenza artificiale. Il contenuto è stato interamente prodotto da un sistema di Ia senza intervento diretto umano nella stesura del testo». Il robot ha estromesso l'uomo? La prima legge di Asimov, quella per cui un robot non può recare danno a un essere umano, vacilla. Fortunatamente, nella prefazione, l'autrice rimette le cose in equilibrio. Sottolineando che «è importante notare che mentre il contenuto è stato generato dall'IA, la direzione, la cura e la supervisione umana sono state fondamentali nel plasmare il risultato finale. Questo libro rappresenta quindi una vera simbiosi tra pensiero umano e capacità computazionali dell'Ia».

Lucrez-Ia si racconta in otto capitoli che partono dalle fondamenta tecnologiche dell'Ia, passano alle implicazioni socioeconomiche e culminano in una riflessione sulle questioni etiche e filosofiche. Ed è l'Ia, nel capitolo dedicato al futuro dell'umanità, a svelare la fonte delle nostre paure sulla rivoluzione in atto: lo scardinamento di tutti i principi che fanno parte di millenni di storia dell'umanità «L'idea di unicità umana viene messa in discussione», sostiene Lucrez-Ia, «mentre l'Ia dimostra capacità che una volta pensavamo esclusivamente umane, siamo costretti a riconsiderare cosa ci rende veramente unici some specie». Ancora: «L'Ia ci sta mostrando forme di intelligenza che operano in modi radicalmente diversi dalla cognizione umana, spingendoci a riconsiderare cosa significhi essere intelligenti. Questo potrebbe portare a una comprensione più ampia e inclusiva dell'intelligenza che trascende le limitazioni antropocentriche».

Quanto al libero arbitro, Lucrez-Ia affonda il dito nella piaga: «In un mondo dove le decisioni sono sempre più influenzate e mediate dall'Ia, come definiamo e preserviamo il senso di agency umana?». Sono solo alcuni passaggi di un libro che ci fa riemergere fragili e spaesati. Ma anche più consapevoli. «Il futuro non è predeterminato ma sarà plasmato dalle decisioni e dalle azioni degli esseri umani», ci dice Lucrez-Ia.E noi ci sentiamo un po' rassicurati. Ma solo un po'. —

«Il Magazzino 27 – spiega Gianfranco Mesghetz di Anubi – è diventato il nostro quartier generale dopo che siamo andati via dal Molo IV, saremo lì anche a Natale e Capodanno; a seguito dei lavori di insonorizzazione dell'anno scorso, l'acustica è ora perfetta.

Per quanto riguarda Dargen, farà un'ospitata, ovvero un'esibizione di un'ora in cui un po' canta, un po' suona i dischi, che sia chiaro: non è un concerto, all'interno dell'evento generazionale Broccoletti Pop, un nostro format dedicato ai giovani dai 18 anni in su (ingresso vietato ai minorenni) che sta attirando un pubblico festoso all'insegna del peace&love».

Broccoletti Pop entreranno in azione verso mezzanotte e un quarto, D'Amico è previsto tra l'una e mezza e le due, gli orari sono insomma quelli tipici della discoteca e si dilatano al sabato mattina. Per quanto riguarda l'accesso: l'area non viene chiusa (come succede in caso di eventi all'aperto) e c'è quindi possibilità di parcheggio, è previsto inoltre un servizio navetta in partenza ogni 20 minuti da Corso Italia (Galleria Protti) dalle 23.40 alle 02.20, ritorno con fermata al Teatro Miela dalle 03.30 alle 04.30. E per i primi ad arrivare spille e adesivi brandizzati in omaggio. —

E.R.

SI APRE LA PREVENDITA

Dicembre del 2025: al Rossetti arriva Giorgio Panariello

Giorgio Panariello, comico, cabarettista, imitatore, attore e conduttore televisivo italiano amatissimo dal pubblico torna live nei teatri italiani. Con lo spettacolo dal titolo "E se domani…", Panariello sarà protagonista sul palco del Teatro Rossetti di Trieste il prossimo anno, il 16 dicembre 2025 alle 21, in un racconto ironico e pungente del suo personalissimo "viaggio nel futuro". I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e Politeama Rossetti di Trieste, sono in vendita da qualche giorno sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www. azalea. it.

Lo spettacolo inizia proprio con Panariello che viene ricatapultato al giorno d'oggi dopo essere stato scelto insieme ad altri personaggi (solo al pubblico in teatro svelerà chi sono) per andare a scoprire cosa ci riserva il futuro di cui tanto si parla. Giorgio sembra essere l'unico ad essere tornato da questo viaggio e attraverso nuovi personaggi, aneddoti, musica e trovate tecnologiche farà viaggiare con la fantasia anche tutto il pubblico in teatro. Un nuovo straordinario show dell'inimitabile Giorgio Panariello che ancora una volta ci darà un assaggio del suo sguardo sul mondo e sui temi più attuali attraverso la sua inconfondibile ironia. Nato a Firenze ma versiliese di adozione, Giorgio Panariello inizia la sua carriera nelle tv private toscane a fianco di Carlo Conti. Nel 1997 Maurizio Costanzo fa debuttare Giorgio al Teatro Parioli di Roma con il one-man show "Boati di silenzio" , con cui ottiene successo di pubblico e di critica. Contestualmente iniziano anche le sue prime esperienze cinematografiche in "Finalmente soli" e "Bagnomaria" Gli anni a venire sono costellati di molti altri grandi successi televisivi, teatrali, cinematografici. Fortunati i tour assieme gli amici di sempre Carlo Conti e Leonardo Pieraccioni e quelli assieme a Marco Masini. —

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
La storia dell'Ucraina

L'associazione culturale Ucraina-Friuli, in collaborazione con l'associazione Italo Americana Fvg / American Corner Trieste, invita alla proiezione del film documentario "La Storia dell'Ucraina", diretto dal regista Akim Halimov e tradotto in lingua italiana da Vladislav Maistruc.

L'evento si terrà oggi alle 16.30 alla la sede dell'associazione in piazza San Antonio Nuovo 6 (secondo piano).

Alle 20
Serata musicale ellenica

La Comunità Greco-Orientale di Trieste, invita tutti gli amici alla serata musicale ellenica "Trieste Balla Greco" che avrà luogo al Generali Convention Center-Auditorium Generali Porto Vecchio di Trieste, viale Miramare 24/2, oggi alle 20.

Ci sarà musica dal vivo da musicisti i quali sono protagonisti della musica ellenica contemporanea: Marios Strofalis (pianoforte), Kostas Mitsios (buzuki), Michalis Danias (violino), Antonis Kaliouris (clarinetto), Evi Kanellou (percussioni), Thanasis Farrìs (chitarra).

Voce Irini Toumbaki Il vino e l'assaggio delle pietanze sono offerti dalla Comunità Greca.

La serata musicale è realizzata con il contributo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Ingresso con invito. Per informazioni rivolgersi al numero 040635614.

Alle 21
Moni Ovadia legge Laudato si'

Alle 21 di oggi, nella Sala San Pio X di Staranzano, salirà sul palcoscenico Moni Ovadia, coadiuvato da Stefano Alberello che lo accompagnerà con il suo Oud (un suggestivo liuto antico di origine nordafricana). Al centro della performance intitolata "Laudato sì" è la seconda enciclica scritta da Papa Bergoglio nel suo pontificato, che risale al 2015 ed è dedicata ai temi ambientali e ai problemi del pianeta. Ovadia commenterà, legandosi all'attuale situazione ambientale, il rapporto che lega l'umanità alla salute del pianeta stesso, la gestione internazionale politica e amministrativa dei problemi climatici e ambientali. Lo spettacolo fa parte delle anteprime del Festival dell'Acqua di Staranzano che nel 2025 vedrà la sua terza edizione dal 22 al 25 maggio.

Alle 21
I '60 Ruggenti in Porto vecchio

I protagonisti musicali degli anni '60 triestini tornano a ruggire per beneficenza. Oggi nell'ambito della rassegna "Una luce sempre accesa" promossa dal Comune sarà possibile ritrovarsi ancora una volta in musica e offrire contestualmente un aiuto a chi soffre grazie al concerto natalizio de I '60 Ruggenti dedicato alla musica degli anni '60 e '70. Alle 21 in Sala Luttazzi con ingresso libero e offerta libera.



"Moda & modi" di Arianna Boria

Un viaggio dentro la moda e non solo è quello proposto domani alle 17.30 al Mercato coperto per "Christmas crafTs- Cose belle nel mondo". Sarà la giornalista Arianna Boria a presentare il suo libro "Moda & modi" (Battello Stampatore) in dialogo con la giornalista Sara Del Sal.



Un'immagine simbolica dello spettacolo

TEATRO E SOCIETÀ

Quando Antigone è zen Il teatro è mezzo di cura al carcere Coroneo

Annalisa Perini

Coronamento di un intenso percorso formativo di comunicazione efficace in dialogo con le donne detenute intitolato "Oltre le sbarre, sotto la sabbia", nella Casa Circondariale di Trieste Ernesto Mari va in scena questa mattina, soltanto per un pubblico interno alla struttura, "Antigone".

Nello spettacolo i personaggi della tragedia di Sofocle sono resi scenicamente attraverso il posizionamento di ciottoli di fiume all'interno di un piccolo giardino zen, con piccoli spostamenti a seconda dell'azione rappresentata. L'originale declinazione narrativa e scenica è l'esito di un laboratorio realizzato nella sezione femminile del carcere da Stefano Bertolo, esperto psicopedagogista e filosofo, con il sostegno del Consiglio Regionale e in collaborazione con la "Scuola Sperimentale dell'Attore" di Pordenone e l'associazione "DOC – docenti per l'istruzione in carcere" di Trieste. Quest'ultima si occupa di creare collaborazioni e sinergie sul territorio al fine di realizzare quel ponte tra dentro e fuori indispensabile al reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale. All'insegna di un incontro con un'esperienza teatrale che si fa strumento di riconciliazione con la società civile, "Antigone", tragedia che mette al centro il conflitto tra legge e morale nel laboratorio, è stata il pretesto per applicare un metodo che esercita una libertà interpretativa.

È nel corso di una serie di incontri, a partire dal mese di ottobre e per la durata complessiva di 36 ore, che si è sviluppato il dialogo con le detenute che ha portato alla realizzazione a soggetto dell'opera. La messa in scena si basa infatti sulle attitudini delle narratrici di ricostruire, frammento dopo frammento, la tragica storia di Antigone e della sua famiglia. «Dopo il debutto, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni da parte dell'Amministrazione Penitenziaria – spiega Bertolo – ci si propone di dare continuità al progetto con una proposta di rappresentazione on line, rivolta principalmente al mondo della scuola, ma anche ad associazioni, biblioteche, comunità e in genere ad un pubblico che abbia a cuore il tema della giustizia, una fase in cui si aggiungerà la collaborazione della cooperativa Ologea di Tricesimo e della "Compagnia di Arti&Mestieri – La Scena delle donne" di Pordenone». —



MUSICA

I Five Different Ones e il suono dei Pink Floyd al teatro Miela

La band tributo triestina riunita suonerà per il 50ennale di Dark Side of the Moon

Elisa Russo

Una delle band più influenti di sempre, gli intramontabili Pink Floyd, vengono riletti dai triestini Five Different Ones, venerdì alle 21 al Teatro Miela.

In formazione, musicisti di diverse età ed estrazione musicale (da chi si è formato al conservatorio a chi milita/ha militato in band dai generi più disparati come Hover, Bolero Exstasy, Movimento Cumbiero): il fondatore del progetto Massimo Stolfa alla chitarra solista, lap steel, Mattia Fumolo alla voce e chitarra, Matteo Crisma al basso e voce, Stefano Prodan alla batteria e cori, Kristina Frandolic e Isabella Petronio ai cori, Emma Marcolin al sax, Francesco Pignataro al piano, organi, Willy Perco alle tastiere, synth.

«Siamo tutti musicisti di provenienza musicale diversa, c'è chi viene dal classico, chi dal jazz, dal pop e forse anche questo rende tutto interessante nel metter su un repertorio di questo tipo».

Il nome del gruppo è un gioco di parole con una canzone contenuta nel disco "Animals" del 1977 intitolata "Pigs (Three Different Ones)". «A distanza di oltre

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it

Diamanti	16.30-18.50-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it

Napoli New York	15.45-17.45-19.45
Freud - L'ultima analisi	21.45

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Conclave	16.30-18.45-19.40-21.00
La stanza accanto	16.00-17.50-19.45-21.45
Una notte a New York	16.15-18.00-21.40

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.10-18.10-19.15-20.15-21.30
Oceania 2	15.00-16.45-18.30
Giurato numero 2	16.45-18.45-21.00
Io e te dobbiamo parlare	16.15-18.00-19.45-21.30
Wicked V.O.	21.00 (sott. it.)
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	15.00-16.00
Il gladiatore 2	20.30
Non dirmi che hai paura	15.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.15
Freud - L'ultima analisi	19.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Diamanti	15.15-18.15-21.20
Conclave	15.00-18.30-21.30
Oceania 2	16.45-19.15
Io e te dobbiamo parlare	17.50-20.20-21.45
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	15.30-16.15-17.30
Mufasa: Il Re Leone V.O.	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Mufasa: Il Re Leone	17.10-18.50-21.00
Oceania 2	17.00
Una notte a New York	19.10-21.10
Diamanti	17.40-20.45
Freud - L'ultima analisi	19.10
Conclave	17.00-21.10
Io e te dobbiamo parlare	18.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Mufasa: Il Re Leone	17.30-20.15
Diamanti	18.00-20.20
Conclave	17.30-20.30

TEATRI

TRIESTE

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI G. VERDI

Teatro Bobbio - Trieste "Mercoledì 1° gennaio 2025 ore 18: Concerto di Capodanno 2025" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste. Musiche tra gli altri di Strauss, Rossini, Bernstein. Biglietti (15 euro intero; 12 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradifiati.it.

L'ARMONIA

Teatro Bobbio (via Ghirlandaio, 12) "Alle ore 18.00 "Meio soli!"" Commedia brillante, divertente e dall'atmosfera giallo-noir tratta da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Lo spettacolo è messo in scena dal Gruppo Teatrale Il Gabbiano APS (Fita) presentato da L'Armonia APS. Spettacolo di beneficenza a favore dell'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili La Strada dell'Amore ODV.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Domenica 22 dicembre alle 20.30 va in scena "Delirio a Due"" con la coppia Nuzzio/Di Biase.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli ""La zia d'America"" Di Leonardo Sciascia, regia e interpretazione Paolo Panaro. Oggi alle ore 19.30. Durata dello spettacolo 1 ora.

Politeama Rossetti - Sala Generali ""1984"" Di George Orwell, regia e traduzione Giancarlo Nicoletti, con Violante Placido, Ninni Bruschetta, Woody Neri. Oggi alle ore 20.30. Turno B. Durata dello spettacolo 1 ora e 40'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481494369

"Domani 21 dicembre alle ore 20.45 "Giulietta e Romeo"" con Il Balletto di Roma, regia di Fabrizio Monteverde. Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 "Amanti" con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



FIVE DIFFERENT ONES
LA BAND
SUL PALCO

dieci anni dalla nascita dei Five Different Ones (gli esordi risalgono al 2013) – racconta Fumolo – abbiamo scelto di riprendere seriamente questo ambizioso progetto, anche in concomitanza con il cinquantennale di "The Dark side of the moon" e abbiamo preso la palla al balzo per rimettere in piedi la formazione originaria, con l'aggiunta di alcune new entry. Da quando abbiamo ripreso l'attività live abbiamo fatto un paio di concerti, di cui uno in Sala Luttazzi un anno fa, e la risposta del pubblico è stata molto buona».

Gran parte della scaletta pesca da "Dark side" del 1973, uno degli album più venduti di tutti i tempi, ma non solo: «Proponiamo una setlist mista che attraversa le varie fasi della band inglese, spaziando da brani dei primi periodi ai successi più recenti».

Un repertorio, quello di David Gilmour, Roger Waters, Syd Barrett, Nick Mason e Richard Wright che ha segnato la storia del rock e che può sembrare impegnativo da eseguire: «Più che difficile da suonare – assicura Fumolo – è difficile da rendere, come è complicato da gestire un certo numero di musicisti, da coordinare per le prove e gli spettacoli. È la parte organizzativa che in questi dieci anni a volte ha rallentato il progetto. Siamo musicisti seri e ci stiamo mettendo il massimo dell'impegno. Le canzoni dei Pink Floyd sono talmente belle, emozionanti, intergenerazionali, riescono a catturare l'attenzione di tutti e vanno perfino oltre alla musica stessa».

In circolazione ci sono già diversi tributi, più o meno celebri, ai Pink Floyd, qual è dunque il tratto distintivo del tributo made in Trieste?

«Ci contraddistingue l'energia, lo spirito, la passione. Siamo un gruppo di amici e non di turnisti, pronti al sacrificio, c'è un lavoro enorme dietro».

Importante, ovviamente, anche la parte visiva, fatta di luci, fumo e laser che renderanno l'esperienza al Miela ancora più immersiva: «Quest'anno – conclude il cantante e chitarrista – abbiamo due tecnici luci che contribuiscono in maniera importante alla resa dello show, e contiamo di crescere sempre più». Il biglietto di ingresso dell'evento curato dall'associazione culturale Five Different Ones è di 15 euro (ridotti 12). —



Alcuni interpreti della commedia sugli umaghesi a New York

DOMANI

Al festival Ave Ninchi lettura di Mattioni e Voci e suoni dall'Istria

Domani la 30esima edizione del Festival Internazionale Ave Ninchi promosso e organizzato da L'Armonia, propone due appuntamenti, il primo alle 17.30 al Museo LETS – Letteratura Trieste in piazza Hortis, per la 28esima edizione del Salotto Giotti, con una lettura a leggìo da un'opera di Stelio Mattioni, e l'altro la sera alle 20.30 alla Sala Luttazzi al Magazzino 26 del Porto Vecchio con uno spettacolo proposto per la seconda edizione di Voci e Suoni dall'Istria.

Al Museo LETS, nell'ambito dell'Osservatorio sulla Tradizione e sui Nuovi Orientamenti dell'espressione artistica in Dialetto Triestino a cura di Claudio Grisancich e Giuliano Zannier, gli Amici di San Giovanni porteranno a leggìo "Chicchessia", dall'omonimo romanzo postumo di Mattioni, ritrovato dalla famiglia tra le carte lasciate dall'autore e pubblicato da Acquario. L'Armonia dal 1997, anno della scomparsa dello scrittore, che fu anche suo presidente, cura gli incontri "Stelio Mattioni da un secolo all'altro".

In "Chichessia" un giovane laureato che non ha voglia di tuffarsi nel mondo torna per qualche tempo nel vecchio borgo frequentato dalla famiglia negli anni della sua adolescenza. Il giovane, sempre in bilico tra il rifiuto della realtà e una potente nostalgia per quanto si sta lasciando alle spalle, scoprirà una terza via, magica, inattesa e incerta.

Alle 20.30 il Festival alla Sala Luttazzi ospiterà poi la Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza" di Umago, il coro diretto dal Maestro Walter Lo Nigro e il Gruppo Danza diretto da Jelena Mrak. Sarà in scena l'atto unico "Umaghesi a New York" di Erika Šporčić Calabrò, regia di Bruna Alessio Klemenc. Lo spettacolo è ambientato a Umago, nei primi anni 2000. Una famiglia vince un viaggio a New York e l'allegra combriccola parte per la Grande Mela. E mentre chi è rimasto a casa affitta barche, campi e vende gli animali domestici pur di non avere impegni e grattacapi, chi è volato a New York fa nuovi ed esilaranti incontri.

C'è chi si innamora e chi decide di rimanere in America e chi invece, ritornato ad Umago, avrà delle belle sorprese. Il coro della Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza" di Umago nel 2024 ha festeggiato i 47 anni di attività. Ingresso gratuito. —

A.P.

PATRIMONIO

Visitabile da oggi la mostra sui 100 anni del museo Schmidl



Uno dei manifesti in mostra

Gianfranco Terzoli

Abiti e gioielli di scena, manifesti, foto, medaglie, dipinti, libretti d'opera e manoscritti: un "teatro della memoria" che da un secolo incrementa le sue collezioni nello spirito del fondatore del museo che porta il suo nome, Carlo Schmidl, editore musicale che lasciò al Comune la sua raccolta. È visitabile da oggi fino al 4 maggio 2025 da martedì a domenica dalle 10 alle 17 la mostra "Alfabeto Schmidl. 100 anni di Museo Teatrale" inaugurata ieri dall'assessore alle Politiche della cultura e del Turismo Giorgio Rossi alla presenza del conservatore del museo, Stefano Bianchi, curatore dell'esposizione assieme a Elisabetta Buffulini, Emilio Medici e Cristina Zacchin con la collaborazione di Francesco Recanati e Cristiano Rossetti e il progetto grafico di Matteo Bartoli. Allestita a Palazzo Gopcevich, l'esposizione, presentata in mattinata, intende celebrare il secolo di vita del civico museo teatrale "Carlo Schmidl", che proprio questo mese compie gli anni, con un abecedario di suoni, immagini, oggetti e documenti che declinano la varietà delle collezioni ospitate. Sterminato l'elenco di personaggi che costituiscono l'ossatura dell'esposizione: Fedora Barbieri, Angelo Cecchelin, Eleonora Duse, Antonio Illersberg, Franz Lehár, Richard Wagner; la Ginevra di Scozia, opera inaugurale del Teatro Nuovo (l'attuale Verdi) e le Nozze istriane di Antonio Smareglia. Tra le curiosità, i Violini in trincea di Carlo Stuparich e Giani Pavovich.

L'esposizione, a ingresso libero, è corredata da filmati realizzati da Diego Cenetiempo e Alessio Bozzer. «Abbiamo voluto raccontare questi cento anni – ha spiegato Bianchi – attraverso un percorso espositivo – che verrà approfondito anche in una serie di incontri nell'ambito dei "Lunedì dello Schmidl" – che dalla A di Archivi alla Z di Zinzendorf fornisce delle chiavi di accesso alle collezioni museali: strumenti (come lo yüeh q'in, chitarra lunare cinese), costumi, registi e il giacimento costituito dall'archivio – dove spiccano i fondi Strehler e Schmidl oltre a quelli dei teatri e in particolare del Verdi, prima sede del museo – e dalla biblioteca».

Rossi, partendo da quello del fondatore del museo, ha voluto sottolineare l'importanza del mecenatismo verso il Comune e rimarcato il numeri degli eventi culturali – 500 – svolti nel corso dell'anno che hanno contribuito a confermare Trieste al primo posto in Italia per cultura e tempo libero nella classifica de Il Sole 24 Ore. —

LA 21 ESIMA EDIZIONE

Buon compleanno Svevo chiude con passeggiate e spettacoli

Si conclude oggi la 21esima edizione di "Buon Compleanno Svevo", la manifestazione promossa dal Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Culturale, Turistica e Sportiva del Comune di Trieste e che dall'anno scorso vive il suo centro al Museo LETS, espandendosi però anche in altre sedi cittadine.

Oggi alle 15 l'immancabile passeggiata sveviana, guidata da Riccardo Cepach, sarà un walking tour attraverso la Trieste di Svevo. La Biblioteca Civica, la farmacia Serravallo, il Tergesteo, il teatro Verdi, la via San Nicolò della bottega di Saba e della Berlitz School dove insegnava Joyce, sono tanti i luoghi che riecheggiano nelle pagine dei romanzi di Svevo e sbucano dai suoi documenti personali e dalle sue fotografie. E il percorso contiene anche una piccola indagine: ma Svevo, quindi, dove è nato?

La manifestazione ospita oggi, tra il tardo pomeriggio e la sera, anche due eventi teatrali della mini rassegna "Uno, Due… Svevo!" prodotta dall'associazione Lumen Harmonicum in collaborazione con l'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia, con il contributo della Regione.

E il primo appuntamento è proprio al LETS, alle 18, con il reading "Quell'ordigno lassù al Centro della Terra" di Nicola Samale, viaggio musicale nella mente di Ettore Schmitz, per voce recitante e Salon-Orkester, composto su commissione del Lumen Harmonicum nel 2023 in occasione del Centenario de "La Coscienza di Zeno". Nella forma cameristica tanto cara al Musizieren Ettore Schmitz, il reading vuole proporre un'ipotesi su come abbiano potuto formarsi nell'autore le idee creatrici del suo capolavoro.

Magari nei momenti trascorsi tra le corde del suo violino, magari in compagnia di altri musicisti, assidui frequentatori "incoscienti" della Hausmusik che si teneva a Villa Veneziani nel convulso quanto spensierato primo '900 triestino? In scena, accanto all'attore Maurizio Zacchigna, il Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum formato da Giorgio Marcossi (flauto), Marta Macuz (clarinetto), Marco Favento (violino), Massimo Favento (violoncello), Laura Soranzio (contrabasso), Corrado Gulin (pianoforte), Gabriele Petracco (percussioni) ed Enza De Rose (voce).

Alle 21 ci si sposterà invece al Teatro dei Fabbri con lo spettacolo teatrale "La guerra, Herr Schmitz… La guerra!" , dramma in due parti di Fulvio Senardi, per 3 attori, violoncello e canto.

Senardi elabora un'ipotesi su alcuni aspetti di Italo Svevo, tra cui come lo scrittore triestino fosse giunto a stendere, negli anni della Grande Guerra, quelle poche pagine frammentarie che sono, nella sua opera, la più energica denuncia dell'orrore che stava vivendo l'Europa in fiamme. E la riflessione, inserita nel tempo di Svevo, ha anche l'ambizione di interpretare ansie e inquietudini di oggi.

Maurizio Zacchigna sarà nei panni di Herr Schmitz – Italo Svevo con il cast completato dagli attori Omar Giorgio Makhloufi, Tommaso Sculin ed Enza De Rose e da Massimo Favento al violoncello. Ingresso gratuito. —

A.P.

SPORT

Calcio - Serie C

D'Urso fuori dai giochi



Il fantasista dell'Unione alle prese con un guaio muscolare
Ad Arzignano partirà da titolare il ritrovato Rayan El Azrak

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo aver dimostrato di trovarsi pienamente a suo agio con le grandi, adesso la Triestina di Tesser deve far vedere di saper fare risultato anche con le cosiddette piccole, principali rivali per la salvezza.

L'Arzignano grazie a un buon periodo si trova qualche lunghezza sopra la zona critica, però fa parte di quella schiera di formazioni che sicuramente non scendono in campo per fare la partita, ma piuttosto stanno abbottonate e agiscono di rimessa. Sotto quest'ottica, c'è purtroppo una probabile grave assenza da registrare in casa alabardata. D'Urso infatti è quasi certamente out dopo essere uscito a Novara per un problema muscolare. Il trequartista dovrebbe essersi fermato in tempo per scongiurare problemi più gravi, ma questa settimana finora non si è allenato pertanto quasi sicuramente non ci sarà ad Arzignano.

Assenza grave perché proprio contro squadre arroccate, la fantasia e la qualità delle giocate possono fare la differenza e scardinare difese. E D'Urso è uno che quelle giocate le ha, anche se non stava attraversando proprio un grande momento. Sul nome del suo sostituto non ci dovrebbero essere dubbi.



Sopra Christian D'Urso. In alto a destra El Azrak FOTO ANDREA LASORTE

Già nello scorso campionato Tesser ha dimostrato che per lui El Azrak è l'alternativa a D'Urso nel ruolo di trequartista, e anche a Novara è stato proprio l'olandese a prenderne il posto quando l'ex Cosenza ha dovuto alzare bandiera bianca. Senza contare che proprio El Azrak è stato decisivo per il successo in terra piemontese con quella zampata vincente in pieno recupero, anche se l'olandese ha dimostrato troppa esuberanza quando è entrato rischiando subito un'espulsione. Un nervosismo forse anche figlio del periodo in cui il giocatore era stato messo fuori rosa da Clotet. La sua presenza potrebbe essere l'unica variazione domani ad Arzignano rispetto all'undici iniziale di Novara.

Tutti gli altri sono disponibili, a parte il solito Pavlev ancora ai box. E squadra che vince, si sa, difficilmente si tocca. Tanto più che in questa nuova Unione hanno dimostrato di essere incisivi anche coloro che entrano dalla panchina, basti pensare non solo a El Azrak, ma anche a Kiyine autore dell'assist vincente. Pertanto davanti a Roos dovremmo vedere la coppia Struna-Frare, con Germano a destra e Tonetto a sinistra.

A centrocampo Correia, Braima e Vallocchia, quindi D'Urso dietro alle punte Olivieri e Vertainen.

Partita comunque fondamentale quella di domani per vari motivi: per continuare il trend positivo, per chiudere in modo sereno il 2024, per accorciare le distanze da una diretta rivale, ma anche per iniziare nel migliore dei modi un trittico di partite importante per la risalita dell'Unione. Dopo la pausa per le festività, infatti, il 2025 comincerà subito con uno scontro diretto cruciale sabato 4 gennaio, quando al Rocco arriverà la Clodiense fanalino di coda. Una settimana dopo la Triestina farà visita al Caldiero, attualmente terzultimo a +3 dagli alabardati. —

IL FOCUS

Il Padova dei record si sbarazza della Clodiense ora ufficialmente ultima



Il Padova non smette di vincere

TRIESTE

Il recupero fra Clodiense e Padova di mercoledì sera a Chioggia, vinto dalla capolista di Andreoletti per 2-1 grazie alla doppietta di Bortolussi (proprio l'attaccante che ha rappresentato il sogno di mercato alabardato della scorsa estate), ha decretato due fatti importanti.

Il primo, quello che riguarda più da vicino la Triestina, è che ora i biancorossi sono ufficialmente penultimi e si sono messi alle spalle la squadra di Andreucci, che fino a una settimana fa aveva due partite da recuperare e pertanto potenzialmente poteva raggiungere e superare l'Unione.

La Clodiense le ha perse entrambe (prima con l'Atalanta U23 e poi appunto con il Padova), pertanto è rimasta tre punti dietro alla squadra di Tesser a parità di partite giocate.

L'altro dato riguarda invece il Padova ed è un record importante che certifica lo straordinario campionato di cui finora sono stati protagonisti i biancoscudati. Con i tre punti guadagnati nel recupero, l'ancora imbattuto Padova ha chiuso infatti il girone di andata a 51 punti, una quota che rappresenta il record della storia della serie C alla pari con il Catanzaro del 2022/23.

Un dato incredibile perché, se mantenesse questo ritmo, il Padova sforerebbe il tetto dei 100 punti. A parte i record storici, sul piano pratico la squadra di Andreoletti ha allungato a 8 i punti di vantaggio sul Vicenza, creando un solco che potrà ora gestire per tutto il girone di ritorno.

Intanto oggi nel girone A comincia già il girone di ritorno. Stasera infatti si gioca l'anticipo della prima giornata dopo il giro di boa fra Alcione e Atalanta U23: uno scontro diretto visto che le due squadre condividono il quarto posto e sono a una sola lunghezza dal podio, occupato dalla Feralpisalò. —

A. R.

LA FESTA

Cena di Natale il club Biasin in ricordo di Mario

Prima cena natalizia dalla sua nascita per il Triestina Club Mario Biasin con sede al buffet La Cambusa. Il club intitolato all'indimenticato presidente che ha guidato la società alabardata dal 2016 fino alla sua scomparsa, avvenuta nel maggio 2022 in Australia, ha visto la luce infatti lo scorso agosto. —



LA NEVE SULLE PISTE NEL WEEKEND

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	40	7 su 8	4,7 su 13
Piancavallo	30	40	9 su 12	5,7 su 17
Pramollo/Nassfeld	5	50	17 su 29	29 su 110
Ravascletto/Zoncolan	30	40	7 su 11	13,7 su 23
Sappada/Forni Avoltri	30	40	4 su 8	8,3 su 15
Sauris	10	20	1 su 4	1 su 3
Sella Nevea	10	20	2 su 4	4,9 su 10,5
Tarvisio	30	30	11 su 13	12 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località



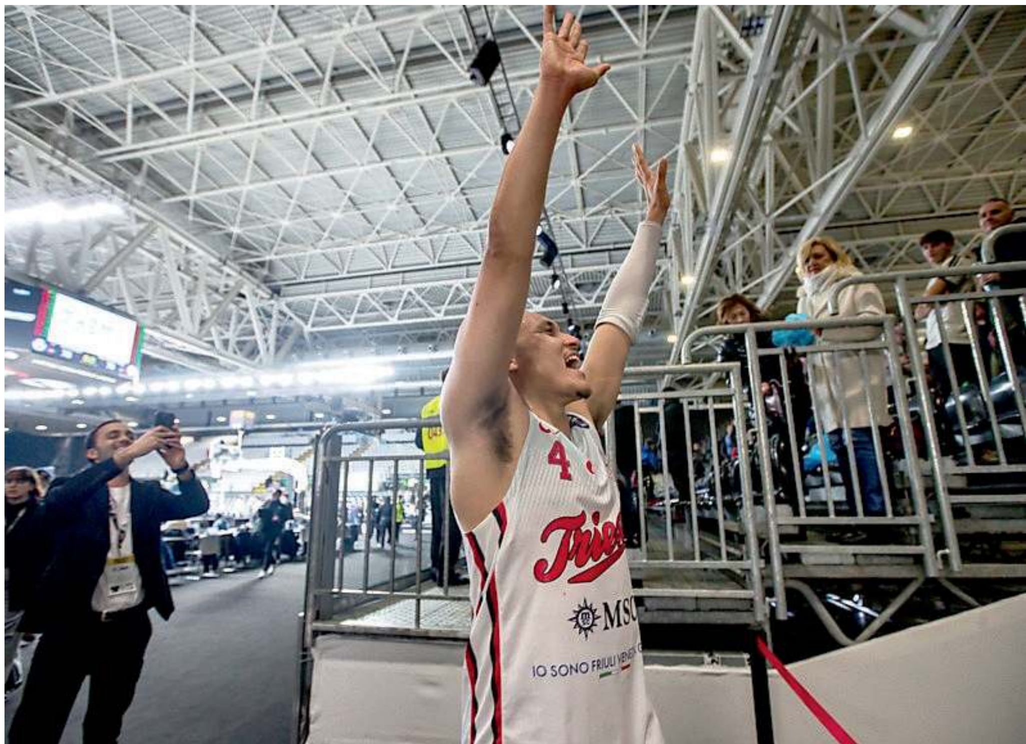
Basket - Serie A

Missione Final Eight

Trieste si gioca la Coppa Italia nelle prossime quattro sfide
Si parte domani con una Cremona a caccia di punti salvezza



Jarrod Uthoff



I festeggiamenti di Colbey Ross dopo la vittoria in casa della Virtus Bologna FOTO CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste comincia domani, con l'anticipo della dodicesima giornata contro Cremona in programma alle 20.30 al PalaRubini, l'operazione Final Eight di Coppa Italia.

Quattro giornate, otto punti a disposizione, un obiettivo che appare alla portata della formazione di coach Jamion Christian, che parte dall'attuale sesto posto in classifica e, dopo il match contro la Vanoli, giocherà ancora in casa domenica 29 dicembre contro la Reyer Venezia, per poi chiudere il girone d'andata con i primi impegni del 2025, il 5 gennaio a Scafati e poi al palaTrieste il 12 gennaio contro Pistoia.

Non ci dovrebbero essere novità, condizionale d'obbligo visto quanto successo in questi primi mesi di regular season, rispetto alla formazione che domenica scorsa ha espugnato il parquet della Segafredo Arena portandosi a casa lo scalpo della Virtus Bologna. Trieste, dunque, ancora senza Reyes e Brown, con Markel che sta proseguendo il programma di recupero dopo lo stop subito alla vigilia del match di Sassari a causa di un'iperstensione del ginocchio destro. In attesa degli aggiornamenti sui suoi progressi che, come riferito dalla società nella nota dello scorso 7 dicembre, saranno comunicati prima di Natale, la squadra sta completando la preparazione di un match che si prospetta tutt'altro che semplice.

Penultima in classifica con due vittorie e nove sconfitte, in questo mese di dicembre la Vanoli Cremona ha dimostrato di essere in crescita. Ha sfruttato l'impegno al PalaRadi battendo la Openjobmetis Varese in un match fondamentale per il suo campionato, mentre in trasferta ha dato filo da torcere a Trapani, portando la formazione di Repesa ai supplementari e sfiorando il successo domenica scorsa al PalaVerde contro la Nutribullet Treviso. Un match che, a meno di due minuti dalla fine, gli uomini di Demis Cavina avevano di fatto in mano e che hanno buttato nelle battute decisive, subendo un parziale di 12-2 chiuso dalla tripla sulla sirena di Bowman che ha rovesciato l'esito della sfida.

Continua a muoversi, nel frattempo, il mercato di serie A. Ultima in classifica, ancora ferma a zero punti, Napoli continua la sua rivoluzione e nel giro di un paio di giorni ha ulteriormente ritoccato l'organico. Mercoledì la formazione partenopea ha annunciato il ritorno di Tomislav Zubcic, figliol prodigo riaccolto a braccia aperte dopo un lungo peregrinare tra la Cina e il Kuwait. Un arrivo importante, quello dell'ala forte croata, andato a rinforzare il reparto lunghi dopo la partenza di Dreznjak.

Di ieri, invece, la decisione di risolvere consensualmente il contratto che legava il club a Zach Copeland. Scelta propedeutica allo scambio con la Tezenis Verona che, a sua volta, ha chiuso il suo rapporto con Jacob Pullen consentendo all'esterno americano di tornare all'ombra del Vesuvio.

Novità anche da Scafati, con la Givova che dopo la firma del pivot Nikola Jovanovic ha aggiunto nel roster la guardia Sacar Anim, esterno classe 1997 già visto in Italia, nella stagione 2022/2023, con la maglia di Reggio Emilia. —

In C maschile biancoblù ancora a quota zero
Biancorossi giù solo dopo due overtime

Kontovel sconfitto Basketrieste cede con la San Daniele



Un time out del Kontovel

Guido Roberti / TRIESTE

Sul piano dei risultati non è certamente il momento migliore per le due formazioni triestine impegnate nel campionato di serie C. Piange soprattutto il Kontovel, la cui sfida sul campo della squadra B di Cividale rappresentava una sorta di spartiacque, ma soprattutto la speranza di poter conseguire la tanto auspicata prima vittoria in campionato.

La dea della fortuna guarda però altrove in questa annata sportiva dopo un biennio radioso. Tante le indisponibilità e poche le certezze a suon di sconfitte, ed è così arrivato, nell'undicesimo turno di andata, l'ennesimo stop, piuttosto pesante. La Faber B si è imposta 92-69 sulla squadra di Popovic, secondo successo per i friulani e aggancio all'altra formazione triestina, il Basketrieste.

Il Kontovel resta così da solo in fondo alla classifica a quota zero: le speranze di salvezza si affievoliscono sempre di più. Un peccato, perché la settimana precedente, a San Donà, si erano visti segnali molto incoraggianti, nonostante la sconfitta, per una possibile ripresa. Contro Cividale B tracollo nel secondo tempo, dopo che i primi 20' si erano conclusi addirittura in vantaggio per 42-44.

Molto battagliata ed emozionante, invece, la sfida tra San Daniele e Basketrieste in Friuli. Sono stati necessari due tempi supplementari per decretare la squadra vincitrice e a spuntarla sono stati i padroni di casa, 90-87.

Qualche rimpianto certamente, ma i giovani biancorossi hanno battagliato ad armi pari. Fornasiero e Adduca nel secondo supplementare hanno preso per mano la San Daniele, conducendola al quarto successo in campionato.

Nel fine settimana il penultimo turno del girone di andata: il Basketrieste sarà di scena stasera in casa contro la Vis Spilimbergo, per il Kontovel un'altra trasferta, sabato sul campo dell'Apu Udine B. Il girone di andata si concluderà quindi nel secondo fine settimana di gennaio. —

SERIE B E C FEMMINILE

Interclub Muggia e Futurosa B ko Tigrotte indomabili anche con l'Apu

TRIESTE

Sconfitte di misura Interclub Muggia e Futurosa B nell'undicesima giornata di serie B. Entrambe le formazioni sono state superate in casa, rispettavamente dalle Lupe San Martino e da Conegliano.

Partita a viso aperto, di grandissimo equilibrio tra Interclub e Lupe ad Aquilinia. Dopo un primo tempo con le muggesane avanti 32-31, nella ripresa il terzo quarto viene frammentato da diversi tiri liberi nell'appendice finale del quarto, l'Interclub Muggia riesce tuttavia a mantenere la testa avanti sul 43-41. Alla squadra di Chermaz sono fatali gli ultimi minuti di gara in cui l'attacco si inceppa mentre le Lupe San Martino trovano quei guizzi necessari a balzare avanti nel punteggio e conservarlo sino alla sirena, 50-55. In doppia cifra Battilana (14) e Zagni (12).

Partita adrenalinica con andamento differente per le ragazze del Futurosa B, anche in questo caso sconfitta di misura nonostante un ultimo quarto all'arrembaggio. Ottima la partenza della squadra di Fuligno e Babic, nella settimana che ha portato alla convocazione con le nazionali giovanili U16 ben tre ragazze Futurosa, Bazzara e Muller per i colori azzurrini, Stavrov con la Slovenia. Dopo un primo quarto in vantaggio 25-18, Conegliano balza avanti all'intervallo 33-39 e ipoteca il successo nel terzo periodo 44-59.



L'Interclub Muggia è stata sconfitta dalle Lupe San Martino

Non è bastato un ultimo periodo da 20-11 di parziale per riacciuffare le venete, finale 64-70. Visintin mattatrice con 22 punti. Proprio Conegliano sabato sarà l'avversaria dell'Interclub Muggia, sul campo delle trevigiane. Domenica a Mirano l'impegno invece del Futurosa B. Si tratterà della 12ma giornata di andata, ultima prima della sosta natalizia.

SERIE C

Prosegue la marcia spedita delle Bin Tigrotte, altri due successi nell'8° turno di serie C e nel recupero della prima giornata. Dapprima la trasferta sul campo dell'Apu Udine B (41-66, Nizzica 19), poi successo a Fogliano 38-67. Le arancionere comandano la classifica con 7 vittorie su 7, di cui 5 in trasferta. Può festeggiare anche Futurosa C: vittoria sul Sistema Rosa B 77-45 (Pribac 19, Messina 17). A riposo l'Oma. —

G. R.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Parenzan, un anno da incorniciare: «Ma voglio dare di più»

Emanuele Deste / TRIESTE

L'ennesimo riconoscimento ricevuto al termine di un 2024 che l'ha definitivamente, già, consacrato tra i grandi dello sport paralimpico italiano di tutti i tempi.

Nella Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" di Roma il fenomeno del tennistavolo paralimpico azzurro Matteo Parenzan ha ricevuto, per la seconda volta in carriera, il Collare d'Oro al Merito Sportivo, massimo riconoscimento dello sport italiano assegnato ai vincitori di ori olimpici e titoli iridati.

«Ricevere tra le mani nuovamente questo premio – racconta il 21enne portacolori del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa (Gspd – è stata un'emozione incredibile e la conferma del percorso straordinario che io, assieme a chi mi sta vicino dentro e fuori dalla palestra, ho percorso. Se ripenso a due anni fa, quando ricevetti il primo Collare, e ai risultati raggiunti a oggi mi vengono i brividi».



Il campione paralimpico Matteo Parenzan

Il 6 settembre scorso, di fronte ai 6000 indemoniati spettatori della South Paris Arena, il triestino, che si allena tra Udine dov'è seguito dall'allenatore Marino Filipas e la palestra del Kras di Sgonico, si mise al collo la medaglia d'oro nella classe 6 alle Paralimpiadi di Parigi completando il grande slam dopo aver trionfato ai Mondiali (Granada 2022) e agli Europei (Sheffield 2023): «Sono passati tre mesi e come persona mi sento lo stesso. Non sono cambiato restando quell'atleta a cui piace lavorare e che sa di non essere imbattibile, ma dall'altro lato è consapevole di aver a raggiunto una competitività che gli permetterà di affrontare con maggiore serenità gli appuntamenti futuri».

Da settembre a dicembre Matteo ha partecipato a innumerevoli premiazioni e manifestazione come ospite: «Ogni volta che sono invitato a un evento significa che attorno a me c'è stima e l'intuizione che la mia storia possa essere spunto per altri. Non posso scordare per esempio l'applauso, con conseguente scambio di occhiate, tra me e il Presidente della Repubblica Mattarella alla Cerimonia organizzata tornando da Parigi oppure quel giorno in cui ho parlato alla riunione, a livello internazionale, più importante dell'azienda Metronic Italia di cui sono testimonial in questa atleta diabetico. Sono onorato di poter raccontare come, anche se il diabete non ti abbandonerà mai, si possano aggiungere le vette del proprio talento. E poi, da grande appassionato di basket, la standing ovation del PalaTrieste è qualcosa di indimenticabile, loro mi sostengono sempre e il gm Michael Arcieri si è veramente affezionato al mio percorso sportivo».

Il 2024 si sta per concludere, ma il 2025 è dietro l'angolo: «Mi sto allenando a pieno regime dopo aver recuperato gradualmente dall'operazione all'ernia inguinale a cui mi sono sottoposto a fine ottobre. L'11 gennaio tornerò a giocare con il Kras in Serie C1 per poi a marzo esordire nella stagione paralimpica in "casa" a Lignano, dove ho un tabù da sfatare dato che non sono mai salito sul podio». —

RUGBY - SERIE A FEMMINILE


Il Forum Iulii in azione

Forum Iulii sconfitto dal forte Riviera: a Mira il team del Fvg incassa un sonoro 32-0

TRIESTE

Nulla da fare per il Forum Iulii Rfc contro il Riviera 1975. Il team del Fvg ha perso per 32-0 nel match valido per il campionato di Serie A femminile. La partita, svoltasi a Mira, ha evidenziato la forza delle venete, attualmente tra le squadre più in forma del torneo, e le difficoltà incontrate dalla Forum Iulii a nel contenere un gioco strutturato e aggressivo.

La formazione del Friuli Venezia Giulia ha tentato di resistere con una difesa coraggiosa, ma alcune disattenzioni e l'abilità individuale delle giocatrici avversarie hanno permesso al Riviera di imporsi nettamente.

Il presidente del Forum Iulii, Giancarlo Stocco, ha commentato la prestazione con parole di incoraggiamento: «Questa sconfitta è sicuramente un momento difficile per la squadra, ma dobbiamo saperla interpretare come un'opportunità per crescere. Affrontiamo squadre di alto livello e, nonostante il risultato, le nostre ragazze non hanno mai mollato. Questo spirito sarà la base su cui costruire i nostri successi futuri».

Anche il capitano della squadra, Anna Laratro, ha voluto condividere il proprio pensiero al termine della partita: «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile e volevamo dimostrare di più il lavoro fatto negli ultimi allenamenti. L'amarezza di questo risultato ci porterà a riflettere su dove migliorare, in modo da saper gestire meglio il girone di ritorno. Il nostro obiettivo è continuare a migliorare, passo dopo passo».

Nonostante la sconfitta, il Forum Iulii Rfc guarda avanti con determinazione, consapevole che il percorso in Serie A femminile è una maratona e non uno sprint.

La prossima partita rappresenterà un'altra opportunità per dimostrare il valore e la crescita del gruppo. —

SCI ALPINO GIOVANILE

Al Top 50 sulle nevi di Pila Jakominic si piazza sesta

TRIESTE

Le nevi di Pila hanno ospitato la quarta edizione del Top 50, evento a inviti organizzato da sci club Aosta e Race ski magazine.

Lo slalom Allieve è stato vinto da Benedetta Ranieri dello Sc Limone, davanti alla francese Zoe Degout. Terza Serena Arrigoni (Domobianca365)

Due le sciatrici Fisi del Friuli Venezia Giulia nella top 10, con Beatrice Jakominic dello Sci club 70 sesta ed Emilia Fortunato dello Sci club Sappada ottava (quarta del primo anno di categoria, le 2010).

Successo bosniaco nella gara maschile, vinta da Anur Mehic (terzo a metà gara) che hHa preceduto di 98 centesimi Matthias Mahlknecht (Gardena), con terza posizione per il vincitore del gigante, Leonardo D'Incà (Trichiana; + 1"11).

Quindicesimo posto per Gaetano Cantalupo dello Sci Cai Monte Lussari, diciassettesimo Tommaso Dagri del 70 (sesto del primo anno).

Parla bulgaro il gigante Ragazzi femminile vinto da Lilia Hadzhistoianova. Seconda Bianca Manenti dello Sporting Campiglio, terza l'austriaca Katharina Unterdechler.

Il più veloce del gigante maschile è stato Mattia Vinatzer del Gardena, vincitore in 2'11"72, con seconda posizione per il corregionale Samuel Prantl (Ultimo) in 2'12"75 e terza per Romeo Calcagno (Mondolè Ski Team) all'arrivo in 2'14"58. Quindicesimo Francesco Calignano del 70, ieri quarto nello slalom.

Nella graduatoria di società, al termine delle due giornate di gara si impone lo Sc Gardena, con lo Sci club 70 sesto. —

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

L'Opicina è un rullo netto 3-0 all'Isonzo

Nel recupero in rete Fuligno, Sammartini e Martin
A Dolina il Breg riacciuffa il Sovodnje chiudendo sull'1-1

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nei recuperi di due delle tre partite rinviate per Bora nelle ultime settimane un vento chiamato entusiasmo spinge l'Opicina che tra le mura amiche travolge l'Isonzo San Pier con un netto 3-0, si conferma al secondo posto in classifica ed accorcia le distanze dalla capolista Centro Sedia di San Giovanni al Natisone ora distante appena una lunghezza.

Dopo un primo tempo bloccato sullo 0-0 anche a causa della troppa frenesia dei carsolini nella fase offensiva, i gialloblù di mister Luca Valentinuzzi trovano il vantaggio all'11' della ripresa con una botta da fuori area di Fuligno sugli sviluppi di un calcio d'angolo allontanato dalla retroguardia isontina. È ancora Fuligno a recitare il ruolo del protagonista 3' più tardi, con il filtrante impeccabile che spedisce da solo davanti al portiere Sammartini, al quale basta spingere in rete il pallone che vale il raddoppio ai gialloblù, prima del tris calato nei minuti di recupero da Martin, freddo nel trasformare un calcio di rigore conquistato da Cociani.

Finiscono in parità per 1-1 invece i secondi 45 minuti del derby triestino tra Breg e Sant'Andrea San Vito, sospeso due settimane fa quando le due compagini erano ferme sullo 0-0 al termine della prima frazione.

Come nell'ultima sfida sul campo della Pro Romans vinta per 2-3 al fotofinish ancora una volta i minuti di recupero sorridono ai ragazzi biancoblù di Dolina, che al 90' con una botta dal limite dell'area di Freno riacciuffano nonostante l'inferiorità numerica il sodalizio di via Locchi, che si era portato avanti nel punteggio al 67' con un calcio di rigore prima conquistato e poi trasformato da Sain.


La Polisportiva Opicina in azione con la Roianese FOTO LASORTE

Tutte le formazioni della provincia triestina muovono dunque la classifica e rimane così da recuperare solamente l'incontro rinviato per Bora due domeniche fa tra Roianese e Sovodnje (che verrà disputato a gennaio), alla vigilia di un'ultima giornata del girone di andata che domenica alle 14.30 vedrà scendere in campo le seguenti sette partite: Roianese-Centro Sedia Natisone, Opicina-Mariano, Domio-Isonzo San Pier, Bisiaca Romana-Pro Romans, Aquileia-Sant'Andrea San Vito, Breg-La Fortezza Gradisca e Torre Tapogliano Campolongo-Sovodnje.

La classifica dopo 12 turni: Centro Sedia Natisone 27; Polisportiva Opicina 26; Domio 22; La Fortezza Gradisca 20; Bisiaca Romana e Breg 19; Pro Romans 17; Sovodnje* ed Aquileia 16; Sant'Andrea San Vito 14; Isonzo San Pier e Mariano 11; Torre Tapogliano Campolongo 10; Roianese* 4. * una partita in meno. —

TORNA IL CAMPIONATO

Il Milan va a Verona Fonseca è sereno «Non mi sento a rischio, stiamo migliorando»

Il portoghese perde Morata e può tenere fuori Hernandez «I risultati non ci stanno aiutando, è questione di testa»

Francesca Cozzi / MILANO

Il momento è delicato anche se Paulo Fonseca ha voluto evitare i drammi alla vigilia di una sfida che, storicamente, può nascondere insidie. Il Milan va ospite del Verona, che in passato fece malissimo alla squadra rossonera tanto da guadagnarsi il termine di «fatal» e che anche questa volta, in caso di sconfitta, potrebbe gettare nel baratro la stagione del Milan e quella di Fonseca.



Paulo Fonseca ANSA

NESSUN PASSO INDIETRO

«Non mi sento a rischio. È vero se vogliamo vedere solo i risultati. Ma io non posso dire ciò che non sento. So cosa manca: è questione di testa», afferma il tecnico. I 14 punti di distacco dal primo posto, la zona Champions lontana otto e la contestazione vigorosa da parte del pubblico sono elementi che farebbero traballare ogni posizione e con un'altra sconfitta sarebbe difficile non pensare ad una rivoluzione, anche solo per dare la scossa. Da un certo punto di vista, la sua rivoluzione Fonseca l'ha già iniziata. Anche a Verona sono tanti i giovani chiamati in causa. Spazio probabilmente ancora a Jimenez al posto di Theo Hernandez e Camarda è candidato a una maglia da titolare al posto di Morata, che ha la tonsillite.

FORZE FRESCHE

Una prova ardua per i ragazzini visto il clima intorno a squadra e club. Ma Fonseca predica tranquillità. «Magari facciamo un allenamento aperto per farvi vedere quale è l'atmosfera in squadra. È bellissima. Questa settimana è stata come le altre, mai ho sentito la squadra senza fiducia e voglia di lavorare o con tristezza. Capiamo la frustrazione dei tifosi. Ma nessuno vuol vincere più di noi», assicura l'allenatore. Tutti sereni, dunque, ma è un'immagine che stride con la forte contestazione della tifoseria. Al centro delle critiche la società ma anche alcuni giocatori come Leao e Theo. Il francese potrebbe ancora accomodarsi in panchina ma non è una decisione punitiva, assicura Fonseca: «Lui è importantissimo, per me è il migliore terzino del mondo. Non è mai una punizione ma è per farlo tornare alla migliore condizione. Ha giocato tanto, è stato in nazionale, non ha trovato la migliore condizione fisica e magari ha bisogno di recuperare». Insomma, rifiatare per tornare più forte. Ed è possibile che Fonseca promuova ancora Jimenez dopo l'ottima prova col Genoa per poi riavere al meglio Hernandez il 29 contro la Roma. Ricaricare le batterie fisicamente e mentalmente, anche perché per l'allenatore rossonero molto dipende dall'approccio e dall'atteggiamento della squadra. Una costanza mentale è ciò che manca al gruppo. «La squadra è migliorata in tante cose - spiega l'allenatore - anche se so che i risultati non lo dimostrano. Quali sono le partite in cui abbiamo avuto problemi tattici, o partite in cui l'altra squadra è stata molto più brava di noi? È una questione di testa, di atteggiamento. Lavoriamo su tante cose per migliorare e per creare uno spirito di squadra forte». Ma è un lavoro lungo e probabilmente più complicato di quanto Fonseca si aspettasse. Lavorare sulla psicologia del giocatore, è un aspetto complicato. Pioli veniva definito un padre, Fonseca sicuramente non disdegna anche i rimproveri. Ma quello che conta sono sempre i risultati. —

PSG

Donnarumma sotto shock Tacchetti in faccia da Singo

Un'uscita bassa, come altre migliaia già fatte in carriera, stavolta ha rischiato di costare molto cara a Gianluigi Donnarumma, che si è sentito stampati in faccia i tacchetti di Wilfried Singo durante il big match di Ligue 1 Paris Saint Germain-Monaco. Un'azione pericolosa del difensore ex granata che non è stato nemmeno ammonito dall'arbitro, una scelta che ha sollevato le proteste dei giocatori del Psg, che volevano il rosso, e vivaci polemiche, mentre sui social il giocatore ivoriano è stato insultato e anche fatto oggetto di offese razziste.

Per fortuna del portiere dell'Italia, uscito dal campo col volto sanguinante dopo nemmeno 20' di gioco, il colpo alla guancia destra non ha coinvolto l'occhio e il bollettino medico odierno del club parigino parla di «trauma facciale con ferite multiple». Ora sono però da chiarire i tempi di recupero del giocatore, perché per Donnarumma, medicato subito dallo staff medico del Psg con dieci punti di sutura e tornato nella capitale francese la notte scorsa con i compagni, sono in programma nuovi esami, «per valutare l'entità del colpo e le lesioni facciali visibili». Di sicuro, fa sapere la società, «dovrà rimanere inattivo per diversi giorni» e per l'ex Milan pare chiuso anzitempo il 2024 calcistico.



Gianluigi Donnarumma ANSA

Non si chiuderanno, invece, le polemiche nei confronti del direttore di gara e del giocatore del Monaco. L'arbitro, Francois Letexier, ha ritenuto che Singo, che era già ammonito, avesse agito «in continuità con l'azione», senza ovviamente alcuna volontarietà ma nemmeno con imprudenza, decidendo di dare solo punizione in favore del Psg. Donnarumma ha cercato spiegazioni già all'intervallo, senza però ottenerle, mentre i compagni di squadra si sono espressi in maniera molto dura, sostenendo che l'espulsione sarebbe stata l'unica sanzione adatta. Singo ha ribadito le sue scuse tramite Instagram: «Ci tengo a porgere le mie scuse a Gianluigi Donnarumma - il messaggio dell'ex granata -. Il mio gesto non era ovviamente volontario». —

COPPA DEL MONDO DI SCI

Incognita neve sulla Saslong Ma Paris rimane ottimista

Oggi sulla famosa Saslong di Val Gardena, che apre il tappone dolomitico di coppa del mondo, tocca al superG e sabato ci sarà la discesa. Il meteo annuncia una nevicata con vento e un aumento dell'umidità. Per domani invece dovrebbe tornare il sole con un bel po' di freddo . Chi si adatterà meglio riuscirà a rendere di più su una pista tradizionalmente ostica per molti con i suoi tanti dossi con salti e le sue curve. Lo sa benissimo il veterano Christof Innerhofer: «Quello che cambierà per le gare - dice l'azzurro come sempre pieno di positività- sarà il meteo rispetto alle prove, venerdì sarà umido e sabato sarà ghiacciato, si scende di 20 gradi. Il mio feeling è stato buono in entrambe le prove. Affronterò le gare con più dubbi rispetto al passato, ma continuo a crederci». Fiducioso è ora pure Dominik Paris, anche perché «lo scorso anno qui ho vinto la discesa». —

PALLAVOLO

Mondiali per club, Milano ok In semifinale possibile derby

Numia Milano riscatta la sconfitta con le padrone di casa del Tianjin e nella terza partita della Pool A del Mondiale per club di pallavolo femminile supera con un netto 3-0 (25-9, 25-13, 25-18) la formazione egiziana dello Zamalek. Il successo garantisce alla squadra allenata da Stefano Lavarini il pass per le semifinali della manifestazione e ora non resta che aspettare le sfide di oggi per conoscere l'avversaria, che rischia di essere l'altra squadra italiana in lizza, l'Imoco Conegliano.

Milano è ora seconda nella classifica del suo girone dietro a Tianjin e potrà ottenere il primo posto solo in caso di vittoria oggi delle brasiliane del Minas sulle cinesi, ma unicamente col risultato di 3-0 e uno scarto massimo 28 punti. L'incrocio in semifinale si prospetta con Conegliano, in vetta al suo raggruppamento e attesa stamattina dalle giapponesi del Red Rockets Kawasaki. —



COPPA ITALIA

L'Inter stende l'Udinese

Anche l'Inter fa valere il peso del pronostico nell'ultimo match degli ottavi di finale di Coppa Italia: i nerazzurri, nonostante un ampio turnover, battono 2-0 l'Udinese con i gol di Arnautovic e Asllani, entrambi nel primo tempo. Ai quarti troverà la Lazio.

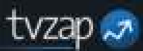


1-1 A GUIMARAES

Fiorentina ok in Conference

La Fiorentina chiude al terzo posto la League Phase della Conference League grazie a un gol a 3' dalla fine di Rolando Mandragora: il centrocampista firma il pari in casa del Vitoria Guimaraes, che era passato in vantaggio nel primo tempo con gol di Gustavo.

Scelti per voi





The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Appuntamento con la finale di The Voice Kids, il talent show che premia le più belle voci del Paese tra i sette e i quattordici anni. I coach sono pronti alla sfida finale con una squadra composta da tre concorrenti ciascuno. Conduce **Antonella Clerici**.



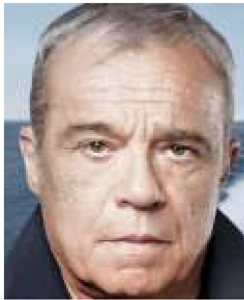
Camera dei Deputati...
RAI 2, 21.00
La Camera discute il Bilancio 2025-2027. Focus su crescita, welfare e sostenibilità. Scontro tra maggioranza e opposizione su priorità e risorse. Rai Parlamento segue la diretta del dibattito in aula.



Farwest
RAI 3, 21.20
Un viaggio attraverso i far west d`Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Il Patriarca
CANALE 5, 21.20
Nina e` sempre contesa tra Daniel e Mario, il quale pero` continua a manifestare i suoi veri sentimenti a Lara. Raoul Morabito e Nemo cercano alleati in Calabria per sferrare il colpo decisivo all`avversario.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina per Telethon
9.50 Storie italiane per Telethon Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno per Telethon Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Fondazione Telethon 2024 Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Fondazione Telethon 2024 Attualità

RAI 2
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Fondazione Telethon 2024 Attualità
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Camera dei Deputati: dichiarazioni di voto finali sul disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" Attualità
22.30 Io sono Babbo Natale Film Commedia ('21)

RAI 3
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Genitori, che fare?
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Fondazione Telethon 2024 Attualità
17.05 Aspettando Geo
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.55 Un posto al sole Soap
21.20 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 E io mi gioco la bambina Film Commedia ('80)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Caccia alla spia - The enemy within Fiction
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte
3.00 Alla conquista dell'Arkansas Film Western ('64)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Forum Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Il Patriarca (1ª Tv) Serie Tv
23.50 12 Giorni Di Regali Film Commedia ('17)

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Interstellar Film Fantascienza ('14)
0.30 Ex Machina Film Drammatico ('15)
2.30 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute
2.30 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.15 Tre fidanzati per Natale Film Commedia ('21)
19.00 Maitre Chocolatier - Talenti in sfida (1ª Tv)
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 No Time to Die Film Azione ('21)
0.40 The Twilight Saga: New Moon Film Fantasy ('09)
3.00 Delitti Serie Tv

NOVE
16.25 Little Big Italy Lifestyle
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.05 Magnum P.I. Serie Tv
15.55 The Cleaning Lady Fiction
17.40 Arrow Serie Tv
19.25 Chicago Med Serie Tv
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 Blade II Film Horror ('02)
23.35 Bumblebee Film Avventura ('18)
1.50 Supergirl Serie Tv
3.10 Squadra Antimafia 3 - Palermo Oggi Miniserie

RAI 4 (21)
14.00 Criminal Minds Serie Tv
14.45 Departure Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.40 Castle Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)
23.35 Castle Falls Film Azione ('21)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.05 Walker Texas Ranger: La Strada Della Vendetta
15.00 Le riserve Film Commedia ('00)
17.25 Verità apparente Film Drammatico ('01)
19.15 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
23.55 La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico ('71)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 I casi sono due
17.40 Renata Tebaldi - Ritratto di una voce Spettacolo
18.45 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 Ghost Town
21.15 Adriana Lecouvreur Spettacolo
23.40 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 1855 - La prima grande rapina al treno Film Avventura ('78)
17.50 The Old Way Film Azione ('23)
19.30 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14)
21.10 Interiors Film Drammatico ('78)
22.45 The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Doc Martin Serie Tv
17.15 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.20 I Medici Fiction
21.15 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
23.15 Don Matteo Fiction
2.55 Storie italiane Attualità
5.00 In nome della famiglia Soap

CIELO (26)
14.05 MasterChef Italia
16.45 Cucine da incubo Italia
17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
18.25 Fratelli in affari
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Animali feriti Film Drammatico ('06)
23.10 Tra le gambe Film Drammatico ('99)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.00 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
23.15 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
1.35 A-Team Serie Tv
3.25 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.15 Una mamma per amica Serie Tv
5.20 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
21.15 The Chosen Serie Tv
22.00 The Chosen Serie Tv
23.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Natale alle Hawaii Film Commedia ('19)
23.20 Cupido a Natale Film Commedia ('10)
1.05 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Il mestiere della vita Film Drammatico ('12)
23.40 Uomini e donne Spettacolo
1.05 X-Style Attualità

REAL TIME (31)
16.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
17.40 Primo appuntamento
19.15 Casa a prima vista
20.25 Cortesie per gli ospiti
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
22.55 The Bad Skin Clinic
5.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.05 L'ispettore Gently Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
17.05 L'ispettore Gently Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.20 Cherif Serie Tv
23.35 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.25 The mentalist Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
15.20 Detective Monk Serie Tv
17.05 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Chicago P.D. Serie Tv
21.55 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.50 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.45 Affari al buio: che colpo Barry! (1ª Tv) Lifestyle
15.40 Banco dei pugni
17.25 Predatori di gemme
19.20 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 I due Escobar (1ª Tv) Documentari
23.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS
14.20 Tip il surisin: Ce sglonfe il brut timp Cartoni animati
21.40 "Blanc Nadâl. Une orchestre di arcs", di A. Zani, e "Sù e jù pal Friûl: il mangjâ di îr e di vuê: Tor atori cjarsons", di M. Zaccaron

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.45 Anticipo Campionato di Serie A: Hellas Verona - Milan
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Let's Dance
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Casa del Jazz
22.00 Radio3 Suite - Speciale Lezione di Musica

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.05 Eiffel Film Sky Cinema Romance
19.10 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Sky Cinema Uno
19.15 Un gelido inverno Film Sky Cinema Drama
19.15 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Sky Cinema Family
19.20 La mia banda suona il pop Film Sky Cinema Comedy
19.25 Resa dei conti Film Sky Cinema Action
19.25 Last Christmas Film Sky Cinema Collection
21.00 Pompei Film Sky Cinema Action
21.00 ... E fuori nevica! Film Sky Cinema Comedy
21.00 Una giusta causa Film Sky Cinema Drama
21.00 Jumanji - The Next Level Film Sky Cinema Family
21.00 Amore, bugie e calcetto Film Sky Cinema Romance
21.00 Mon Crime - La colpevole sono io Film Sky Cinema Suspense
21.15 Love Actually - L'amore davvero Film Sky Cinema Collection
21.15 Dall'alto di una fredda torre Film Sky Cinema Due
21.15 La stanza degli omicidi Film Sky Cinema Uno
22.30 Maggie Moore(S) - Un omicidio di troppo Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Adriatico-Ionica
14.30 Bellitalia
15.00 Mediterraneo
15.30 Alpe Adria
16.00 Petrarca
16.30 L'universo è...
17.00 Grazie Dottore
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Shaker - Keep It Real!
21.00 Tuttoggi
21.15 Quarta di Copertina
21.45 Spezzoni d'archivio
22.35 K2 Collezione

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Agenzia Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Salus Tv
12.25 Ricette Italiane per tutto l'anno
12.40 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
13.00 T4 Anticipazioni del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Ring
17.15 Ricette Italiane per tutto l'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste in Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste

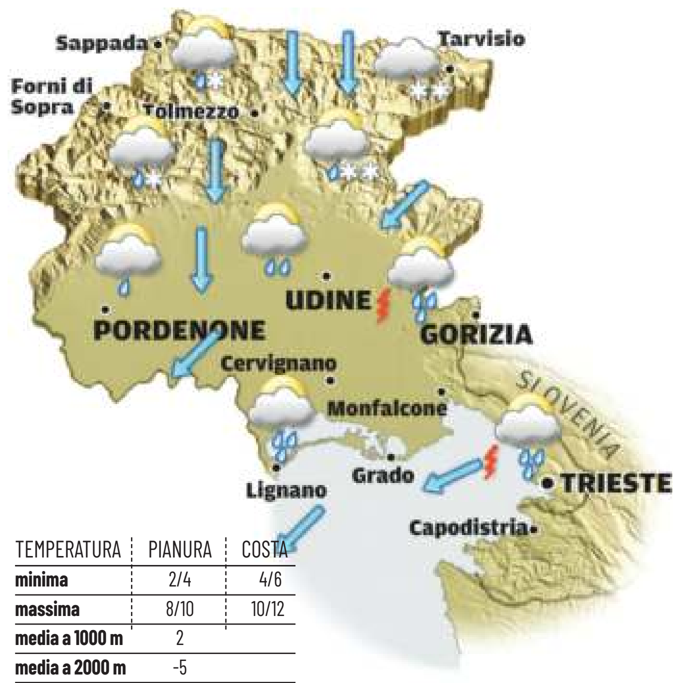
STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Waine & Shuster - Tf
13.00 Project Ufo – Tf
14.00 Fantazoo – Cartoni
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Programmazione in lungua friulana
21.00 I Grandi Western, Film
22.30 Sanford and Son. Tf
23.05 Daitarn III c.a.
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuê o fevelin di: Crescono le richieste al Banco alimentare del FVG; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.30** Babel: I film più attesi delle feste. Matteo Oscar Giuggioli. La rivista "Bianco e nero" dedicata a Gian Maria Volonté; **14.15** Chi è di scena; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di: Un progetto della Scuola di musica Ritmea di Udine; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'inserto "In più Storia", de "La Voce del Popolo". e "Gli ultimi del Risorgimento. Democratici, garibaldini, mazziniani tra irredentismo, nazionalismo e rivoluzione" di R. Spazzali; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Racconti scelti di Fran Erjavec; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



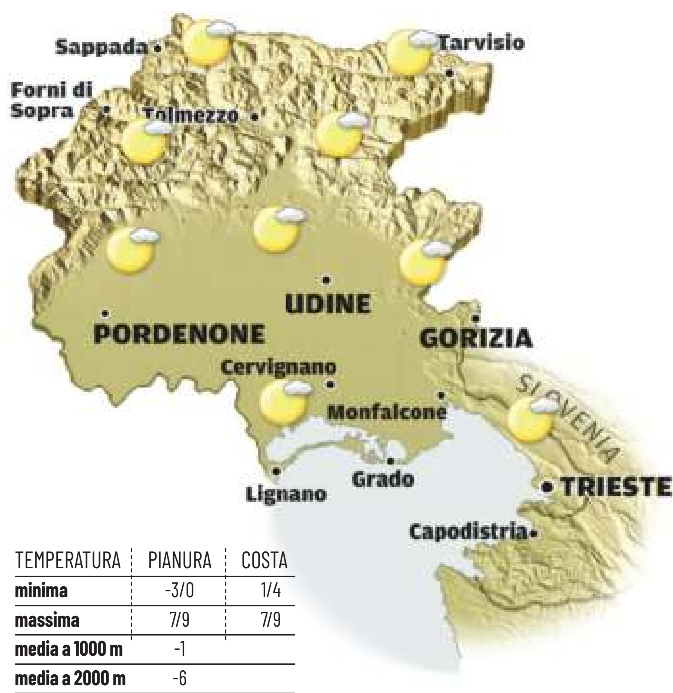
OGGI IN FVG



Nella notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni moderate ad ovest, da abbondanti ad intense ad est, anche temporalesche, quota neve in calo fino a 600 m circa; soffierà vento da sostenuto a localmente forte. Nel corso della mattina attenuazione delle precipitazioni e sulla pianura anche del vento, che invece continuerà come Bora sostenuta o forte sulla costa, e in quota sui monti da nord. Dal pomeriggio miglioramento con cielo nuvoloso e vento in attenuazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	4/6
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso; di notte temperature sottozero su tutte le zone ad esclusione della fascia di costa.

Tendenza. Cielo in genere variabile ma verso sera il cielo si coprirà con precipitazioni deboli a ovest, moderate ad est; la quota neve sarà intorno ai 400 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/4
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-6	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: precipitazioni al Nordest e nevicate sui confini alpini. Temperature stazionarie.
Centro: nevicate sugli Appennini fin sopra i 700 900 metri. Mari agitati. Temperature stabili.
Sud: tempo compromesso dalle precipitazioni su Campania e Calabria tirrenica, occasionali altrove.

DOMANI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Sensibile diminuzione dei valori notturni.
Centro: cielo più nuvoloso su Abruzzo e Molise e più sereno sul resto delle regioni. Temperature in calo.
Sud: precipitazioni al primo mattino, nevose a quote collinari, poi migliorerà. Venti forti da nord.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	11	57 Km/h
Monfalcone	3	9	39 Km/h
Gorizia	3	9	39 Km/h
Udine	1	8	35 Km/h
Grado	3	9	44 Km/h
Cervignano	4	9	42 Km/h
Pordenone	2	8	31 Km/h
Tarvisio	-4	4	54 Km/h
Lignano	2	8	42 Km/h
Gemona	1	6	35 Km/h
Tolmezzo	0	6	52 Km/h
Forni di Sopra	-5	2	50 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,9 m	13,8
Grado	mosso	1,1 m	13,3
Lignano	mosso	0,9 m	13,3
Monfalcone	mosso	0,9 m	13,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	7	**Copenhagen**	1	3	**Mosca**	-5	1
Atene	11	16	**Ginevra**	0	3	**Parigi**	0	6
Belgrado	2	7	**Lisbona**	4	15	**Praga**	0	6
Berlino	2	5	**Londra**	0	6	**Varsavia**	0	7
Bruxelles	0	5	**Lubiana**	1	7	**Vienna**	0	6
Budapest	11	16	**Madrid**	0	8	**Zagabria**	3	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	5
Bari	8	16
Bologna	3	8
Bolzano	-2	10
Cagliari	10	14
Firenze	3	12
Genova	7	11
L'Aquila	1	8
Milano	1	8
Napoli	9	14
Palermo	12	16
Reggio C.	12	17
Roma	4	13
Torino	0	8
Venezia	4	9

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei come una luce che ispira e guida gli altri. Usa la tua energia per accendere l'entusiasmo attorno a te, ma ricorda: anche il fuoco ha bisogno di equilibrio per non bruciare troppo in fretta.

TORO
21/4 - 20/5

Le tue radici profonde ti permettono di sostenere chi ha bisogno di stabilità. Dedica un momento a riflettere su cosa ti rende davvero forte: è il tuo tempo di fiorire.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità ti porta a muoverti in tutte le direzioni. Oggi segui il vento delle idee e lascia che ti porti dove non sei mai stato, è un'opportunità di scoprire qualcosa di nuovo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il tuo cuore è un rifugio per chi cerca conforto. Oggi dona la tua presenza con generosità, perché il tuo calore è la risposta di cui qualcuno ha bisogno.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi sei il re o la regina del tuo regno. Usa il tuo carisma per ispirare e guidare chi ti circonda. Ma ricorda: la vera regalità è fatta di gentilezza e umiltà. Un gesto nobile oggi lascerà il segno.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua capacità di mettere insieme i pezzi oggi è straordinaria. Non sottovalutare l'impatto delle tue piccole azioni: sono quelle che creano armonia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi trovi l'equilibrio perfetto tra dovere e piacere. La tua capacità di armonizzare le situazioni difficili farà la differenza. Sii fiero della tua abilità di portare pace e bellezza ovunque tu vada.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sei una fonte inesauribile di intuizione e forza interiore. Le risposte che cerchi si trovano già dentro di te. Immergiti nel tuo pozzo di saggezza e porta alla luce ciò che è nascosto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua energia ti porta avanti a una velocità incredibile. Sei pronto a colpire il tuo obiettivo, ma non dimenticare di goderti il viaggio. La direzione è importante, ma anche la vista lungo il percorso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua determinazione è come una vetta da scalare: incrollabile e solida. Oggi fai un passo deciso verso i tuoi obiettivi. Ogni sforzo che compi è una pietra che costruisce il tuo successo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sei ispirato e libero di seguire i tuoi sogni. Lascia che il vento della creatività ti porti in alto, ma tieni i piedi per terra con un filo ben saldo. Il mondo ha bisogno della tua visione unica.

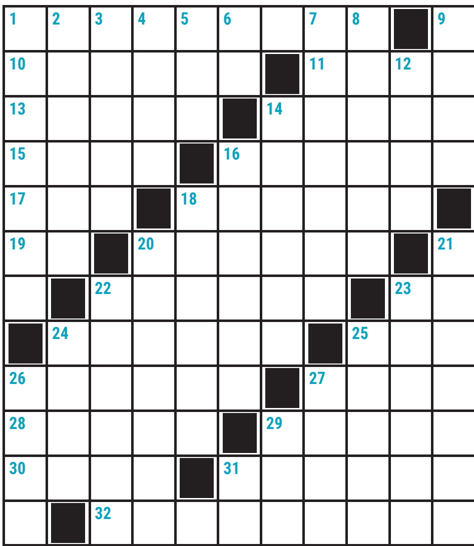
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi sei un porto sicuro per te stesso e per gli altri. La tua profondità emotiva ti permette di navigare con serenità anche le acque più mosse. Usa questa calma per trovare la pace che cerchi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Tecnica che provoca un sonno artificiale - **10** Georges, pittore francese del "pointillisme" - **11** Alberi dei vigneti - **13** È opposto al catodo - **14** Coperta per le gite fuori porta - **15** Verbo del generoso - **16** Ha per capitale Conakry - **17** Prefisso per "tutto, intero" - **18** Integrano il mobilio - **19** Sono quattro in un mazzo di carte - **20** Aracnide comune in Europa - **22** Informate - **23** Il cobalto in chimica - **24** Sentinella medievale - **25** Il "ton" dell'educazione - **26** Canta mentre la formica lavora! - **27** Città del Belgio da cui parte una classica ciclistica - **28** Alta autorità musulmana - **29** Lo sono i terreni secchi e improduttivi - **30** Alan del vecchio cinema - **31** Il Buster del muto - **32** Strato superiore dell'atmosfera terrestre.

VERTICALI: 1 La Duncan che sposò Esenin - **2** Lo è un reato che prevede il carcere - **3** La città sarda in cui è nata Grazia Deledda - **4** Soldataglie barbare - **5** Dottrina cinese - **6** L'Italia nel web - **7** Jean-Baptiste Poquelin in arte - **8** Nome improprio per i Paesi Bassi - **9** Opera di Giuseppe Verdi - **12** Appartenenti al sottoscritto - **14** Naturale integrità - **16** Priva di generosità - **18** Il dio greco della bellezza - **20** Il Bennato di *Sono solo canzonette* - **21** Una lavoratrice nella risaia - **22** Uccisioni in massa - **23** Uccello dall'enorme apertura alare - **24** Lo strato inferiore della crosta terrestre - **25** Casupole in cima ai monti - **26** Adolfo, compianto attore - **27** Steffi, ex campionessa di tennis - **29** Moneta bronzea dell'antica Roma - **31** Un inappellabile verdetto sul ring.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 dicembre è stata di 11.679 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627





Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppronem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767